ABBONAMENTI al «Piccolo soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; a «Le Ultime Notizie»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza C. Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via S. Pellico 6, II piano. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I; Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Sabato 31 Gennaio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-63 — Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3467

La fiducia al Ministero Laval

Un fiacco dibattito - 54 voti di maggioranza

PARIGI, 30

Il Ministro Laval ha fatto oggi la sua prima comparsa dinanzi al Parlamento. Per la verità, questo primo contatto fra il Governo francese e la Camera non sembrava dover preparare sorprese e non ne ha infatti preparate; tutavia si attendeva la seduta con un certo interesse, poichè il difficile periodo di gestazione da cui è uscito il nuovo Governo, la presenza nel suo seno di uomini rappresentanti pressochè tutte le sfumature dei partiti moderati, ostilità dimostrata fin dalla sua composizione dai radicali socialisti, avevano creato un'atmosfera di particolare interesse per il contenuto delle dichiarazioni ministeriali che il nuovo Capo del Governo francese doveva leggere annunciando, come di rito, il programma che intende applicare.

Politica estera immutata

In questo programma — sottoposto precedentemente al Consiglio dei Ministri — veniva in primo luogo la politica estera e a tale proposito il Presidente del Consiglio ripeteva le assicurazioni già note sulla volontà di pace della Francia, volontà di pace che si trova garantita, egli afferma, dalla continuità di una politica estera che da dieci anni ha avuto sempre l'approvazione del Parlamento e del Paese.

«Il nostro Governo — prosegue quindi il Presidente del Consiglio — si impiegherà metodicamente e pazientemente a organizzare la pace nel mondo con la collaborazione di tutte le Nazioni sinceramente animate da eguali propositi e di tutti i Governi rispettosi dei trattati. Il Governo proseguirà l'opera di riavvicinamento dei popoli senza trascurare la preoccupazione della sicurezza nazionale e senza dimenticare i legami che già ci legano con le Nazioni amiche».

E dopo aver alluso alla partecipazione della Francia ai lavori della Commissione per l'Unione europea il Capo del Governo francese ha comunicato:

«Per conseguenza il nostro Governo avrà cura di assicurare la Francia, attraverso i lavori della Commissione di studio per l'Unione europea, oltre a nuove garanzie di sicurezza, pienamente compatibili con la difesa nazionale, il trionfo di una forza morale incontestabile. Il Governo è in altri termini deciso a perseguire la politica estera che il Parlamento costantemente ha approvato e — pur volendo realizzare d'accordo con gli altri Governi e conformemente alle disposizioni dell'art. 8 del Patto della Società delle Nazioni la riduzione e l'equa e razionale limitazione degli armamenti — è deciso a continuare la politica di difesa nazionale, che garantisce la sicurezza del Paese e la sua indipendenza».

Scuola, crisi, scandali

Esaurita la politica estera, l'argomento che stava particolarmente a cuore alle frazioni di destra della sua maggioranza, l'on. Laval fa una breve incursione nella politica interna verso una delle famose «idee morte», che costituisce il ritornello abituale dei gruppi radicali e radicaleggianti e parla della laicità della scuola, assicurando che il nuovo Governo non mancherà di difenderla. Circa la crisi, l'on. Laval afferma ch'essa è la conseguenza dell'interdipendenza economica dei vari popoli e che la Francia subisce il contraccolpo della crisi mondiale, nel momento in cui all'estero appaiono i primi sintomi di un prossimo miglioramento. Tuttavia, egli afferma, malgrado una disoccupazione crescente, il Paese ha finora resistito al male.

L'ultimo argomento è quello dei recenti scandali e dei lavori della Commissione d'inchiesta a proposito della quale il Presidente del Consiglio afferma che «il Governo, per quello che lo concerne, è deciso a contribuire con tutte le sue forze alla ricerca della verità. Il Governo al tempo stesso è deciso di proporre e di prendere tutte le misure necessarie per la protezione del risparmio».

La lettura della dichiarazione è stata ascoltata in una calma relativa. La parte relativa alla politica scolastica è stata affrontata e discussa dai diversi oratori che hanno preso la parola. Su tale argomento essi hanno cercato inutilmente, in modo speciale i radicali, di far sorgere un litigio in seno alla maggioranza su cui conta il Governo di Laval. Tra l'ala destra ci sono i rappresentanti dell'unione repubblicana democratica, presieduta dall'on. Marin ed i gruppi del centro che costituiscono l'ala sinistra.

Gli attacchi degli interpellanti

Questo è stato il tema del primo oratore radicale, il socialista on. Renato Richard, salito alla tribuna dopo un discorso poco ascoltato del comunista Cachin, esponendo le ragioni per cui il gruppo radicale rifiuterà il suo voto al Ministero. Richard ha soprattutto sostenuto che il programma laico non offriva garanzie e che al momento di applicarlo il Governo avrebbe dovuto modificarlo per non dispiacere al gruppo di unione repubblicana democratico.

L'oratore successivo Paolo Faure taccia di imperialismo il Governo, che ha nel suo seno un membro come il Tardeiu che proprio ieri alludeva, in un articolo pubblicato da una rivista, alla necessità di risvegliare la «coscienza imperiale della Francia».

L'intervento dell'on. Forgeot del gruppo repubblicano socialista, che comincia col dichiarare che il Governo non possa vivere senza l'appoggio dei liberali socialisti, sorprende la Camera. E' questo il segno di un vento di fronda che serpeggia già fra la maggioranza?

Per controbattere la cattiva impressione del discorso Forgeot, prende di nuovo la parola l'on. Laval e l'interminabile discussione si prolunga con l'intervento di altri oratori, finchè si passa all'esame degli ordini del giorno. Ce ne sono sei. Laval si leva ad annunciare che il Governo pone la questione di fiducia sull'ordine del giorno del deputato Largier. L'ordine del giorno dice: «La Camera esprime la sua fiducia nel Governo e approvando le sue dichiarazioni, respinge ogni aggiunta e passa all'ordine del giorno».

Parlano ancora l'on. Franklin Bouillon e altri oratori e quindi si procede al voto dell'ordine del giorno Largier, che comporta la fiducia al Governo e che è approvato con 312 voti contro 258.

L'avv. Gualino verrà interrogato

dalla Commissione francese d'inchiesta

PARIGI, 30

Il comunicato ufficiale italiano che annunziava l'arresto dell'avv. Gualino e la sua condanna a cinque ani di confino, aggiungeva che le autorità italiane avrebbero tenuto il prigioniero a disposizione della Commissione parlamentare francese che si occupa dello scandalo Oustric. Un giornale parigino oggi ha pubblicato che la deliberazione delle autorità italiane è pervenuta ufficialmente a quelle francesi e che la Commissione parlamentare si accinge a interrogare l'avv. Gualino.

Negli ambienti responsabili, dove si mantiene uno stretto riserbo, si conferma il fatto, non nascondendo un certo compiacimento per la condotta del Governo italiano, che viene giudicata come un atto di cortesia verso la Francia, nel senso che faciliterà l'inchiesta intorno a una questione delicata che interessa in sommo grado gli ambienti politici.

Si aggiunge però che le autorità dei due Paesi cercano la procedura per l'interrogatorio, trattandosi di un caso assolutamente nuovo. Infatti il Gualino è in istato di arresto in Italia e in istato di accusa in Francia senza che l'autorità giudiziaria francese abbia ancora spiccato contro di lui un mandato di cattura. D'altra parte il Gualino deve essere interrogato dalla Commissione parlamentare che non ha potere giudiziario, mentre è già stato interrogato come imputato dal giudice istruttore francese.

Italia, Germania ed Ungheria

Importanti dichiarazioni di Bethlen

BUDAPEST, 30

In seno alla Commissione per gli Affari Esteri, il Ministro degli Esteri conte Karoly ha rilevato che lo stato extraconvenzionale con la Cecoslovacchia è subentrato in seguito alla mancata accettazione da parte del Governo cecoslovacco delle minime richieste ungheresi. Il conte Karoly ha soggiunto: qualora venisse fatta da parte cecoslovacca una proposta corrispondente, il Governo ungherese sarebbe propenso a riprendere le trattative. L'oratore ha proseguito dicendo di avere aderito alla Conferenza per l'unione europea, alla decisione presa dalle quattro grandi Potenze, avendo queste solennemente promesso di fare tutto il possibile per evitare l'uso di mezzi violenti nella vita internazionale. L'oratore ha salutato con compiacimento l'atteggiamento delle grandi Potenze, che trova un riscontro nella politica annunciata e seguita da parecchi anni dall'Ungheria.

Ha preso quindi la parola il Presidente del Consiglio conte Bethlen, il quale ha riferito sugli scopi e sui risultati del suo soggiorno viennese, rilevando che l'accordo tra i due Paesi viene agevolato dal fatto che l'amicizia con l'Italia e con la Germania permane la pietra fondamentale, sia per la politica ungherese, che per quella austriaca. L'oratore ha dichiarato quindi di non comprendere l'atteggiamento della stampa francese, dato che l'avvicinamento tra l'Austria e l'Ungheria non cozza contro gli interessi di nessuna grande Potenza. Dovrebbe invece, egli ha detto, salutare con gioia ogni politica che garantisca l'esistenza e l'indipendenza dell'Austria.

Il conte Bethlen ha aggiunto che il suo viaggio viennese non aveva lo scopo di creare nessun blocco europeo. Tra l'Austria e l'Ungheria esistono interessi comuni e una necessità di accordo, tale da rendere superflua ogni ricerca di motivi artificiali. L'Ungheria cerca con l'Austria una intesa tale da non pregiudicare gli interessi di altri Stati, intesa questa che sarebbe atta ad alleviare la crisi economica. Sulle dichiarazioni del Presidente hanno parlato vari oratori.

La Conferenza balcanica

s'inaugura oggi a Salonicco

SALONICCO, 30

Domani saranno inaugurati i lavori del Consiglio della Conferenza balcanica. All'ordine del giorno della Conferenza sono posti vari temi, tra i quali quello relativo alla possibilità della creazione di un Parlamento interbalcanico e quello concernente la eventuale partecipazione agli Stati federali di altri gruppi internazionali, nonchè quelli riguardanti i rapporti della Federazione con la Società delle Nazioni, la eventuale rappresentanza diplomatica comune, l'organizzazione militare, economica e ferroviaria, la sede della Federazione e la lingua ufficiale.

Le confortanti condizioni

del Sovrano d'Albania

VIENNA, 30

Il celebre internista prof. Chvostek, che ha visitato oggi Re Zog, ha dichiarato che il Sovrano albanese non soffre di alcun male organico e che i suoi dolori allo stomaco dipendono unicamente da abuso di nicotina. Con alcune settimane di riposo si spera che sarà completamente ristabilito in salute.

Il principe Starhenberg

si dimette da deputato

VIENNA, 30

Il principe Starhenberg «leader» delle Heimwehren, ha rivolto oggi una lettera al Presidente dell'Assemblea nazionale, dichiarando di deporre il mandato parlamentare.

Zivkovic andrà a Zagabria

BELGRADO, 30

Si annuncia un imminente viaggio a Zagabria del Generale Zivkovic, dovendo colà avere luogo un importante Consiglio dei Ministri.

Inesausto entusiasmo nel Brasile

intorno a Balbo e ai transvolatori

SAN PAULO, 30

S. E. il Ministro Balbo, l'Ambasciatore d'Italia Cerruti, il Generale Valle, l'Ammiraglio Bucci e una parte degli ufficiali che hanno partecipato alla Crociera transatlantica, accompagnati dal Console generale on. Mazzolini, hanno trascorso i giorni di mercoledì e giovedì nella «Fazenda» di Santa Cruz dell'italiano conte Crespi ad Araras.

La comitiva ha lasciato S. Paulo mercoledì mattina con treno speciale. Malgrado la pioggia torrenziale, tutte le stazioni del percorso Jundiaby, Campinas, Villa Maericana, Cordojro, Limeira, erano gremite di italiani convenuti dalle campagne per recare il loro tributo di ammirazione, di affetto e di riconoscenza a S. E. Balbo e ai transvolatori. Nel viaggio di ritorno la comitiva si è fermata per mezz'ora a Campinas, dove ha visitato le magnifiche installazioni dell'ospedale italiano e la sede del Fascio.

All'arrivo a S. Paulo erano convenute alla stazione le autorità dello Stato con a capo il Ministro della Giustizia Linahares e una enorme folla che ha rinnovato a S. E. Balbo e agli aviatori le imponenti manifestazioni che la città quotidianamente tributa agli aviatori italiani.

Stamane S. E. Balbo ha ricevuto in visita di omaggio il comandante la regione militare Gen. Isidoro Dias Lopez, che gli ha espresso i sentimenti di ammirazione delle sue truppe.

Il Maresciallo Badoglio a Roma

ROMA, 30

Nel pomeriggio è giunto all'idroscalo di Ostia S. E. Badoglio, Governatore della Libia.

Al telegramma di felicitazioni inviatogli da S. E. Federzoni per l'occupazione di Cufra, il Governatore Badoglio ha così risposto:

«Il plauso di codesto alto Consesso, manifestato da V. E. antico e tenace assertore dei nostri diritti sulle terre di oltre mare, mi giunge particolarmente gradito. La voce di Roma ancora una volta premia le nostre valorose truppe che in moderna agguerrita formazione desertica non conoscono ostacoli alla volontà della Patria».

La fuga disordinata dei ribelli

inseguiti dalle nostre truppe

ROMA, 30

L'inseguimento eseguito dalla nostra colonna dopo l'occupazione delle oasi di Cufra ha dato i seguenti risultati: Catturati 39 uomini (di cui 7, riconosciuti come traditori e rei di spionaggio, passati per le armi sul posto), un centinaio fra donne e bambini e circa 50 capi di bestiame. Lungo il percorso furono riscontrate tracce di fuga disordinata e precipitosa. Il pozzo di Maten Bisciara e le adiacenze sono cosparsi di cadaveri. *(Stefani).*

Il lutto del 3.o Alpini

L'on. Manaresi sul posto

BARDONECCHIA, 30

Stamane è giunto a Bardonecchia S. E. il Sottosegretario alla Guerra on. Manaresi, che si è recato subito a Rochembolles nella cui zona è avvenuta la sciagura che ha costato la vita a 21 alpini, accompagnato dal Generale Asinari di Bernezzo, dal colonnello Rossi e da altri ufficiali del 3.o Alpini. In questa località il Sottosegretario alla Guerra, dopo aver passato in rivista la guarnigione di alpini colà distaccata, ha ad essa recato il saluto del Capo del Governo, del Ministro della Guerra e di tutto l'Esercito.

In serata S. E. Manaresi ha fatto ritorno a Bardonecchia, dove ha pure portato il saluto del Governo alle truppe alpine qui di stanza.

Un ordine del giorno all'Esercito

Il sacrificio dei gloriosi Caduti

ROMA, 30

Il Ministro della Guerra Generale Gazzerra ha diramato oggi il seguente ordine del giorno all'Esercito:

«Nell'alta valle della Dora Riparia una valanga ha colpito un reparto del battaglione alpini «Fenestrelle» mentre terminava le escursioni invernali. Lo addito all'Esercito perchè onori i Caduti (segue l'elenco dei nomi). I nomi di questi camerati alpini forti e bravi, aggiungendosi al patrimonio glorioso delle tradizioni, esaltino in noi la fede per continuare l'opera silenziosa nella via del dovere».

Il cordoglio delle popolazioni

del versante francese

PARIGI, 30

Il *Journal* pubblica le seguenti dichiarazioni fatte al suo inviato speciale dal tenente colonnello Hubert, comandante la piazza di Modane, relativamente alla sciagura toccata alla compagnia italiana degli alpini

Si è detto che la compagnia di alpini italiani aveva, nel corso delle sue ricognizioni, passato la frontiera italo-francese e che si era sperduta sul nostro territorio. Ciò non è vero; al contrario è possibile che la carovana di soccorso abbia percorso anche il suolo francese, ma quando si fanno di tali ricerche, quando vi sono delle vite da salvare, il più importante è di riuscire nella propria missione.

Quando mi è stata comunicata la notizia io mi sono immediatamente messo in rapporto col Console d'Italia a Modane e col commissario speciale di polizia: l'uno e l'altro, d'altronde, non sapevano niente di più preciso di me. Io ero pronto ad inviare, malgrado il cattivo tempo, uomini per coadiuvare al salvataggio, ma siamo stati preceduti da un distaccamento italiano ed il nostro intervento è stato perciò inutile.

La fraternità che lega le popolazioni della montagna, conclude il giornale, si manifesta in pieno ed è veramente una cosa bella e commovente l'angoscia da questa parte della frontiera per un dramma che si è svolto dall'altra parte.

Il Comitato corporativo centrale

Gli operai e l'imposta di R. M.

ROMA, 30

Il Comitato corporativo centrale, riunitosi ancora una volta a Palazzo Venezia, sotto la Presidenza del Capo del Governo, ha riesaminata la questione dell'applicazione dell'imposta di ricchezza mobile ai salari operai ed ha, dopo una breve discussione conclusasi con opportune dichiarazioni del Presidente, riconfermato l'intendimento che l'imposta di ricchezza mobile non si estenda ai salari operai; debbono però essere sottoposte alla imposizione quelle categorie di prestatori d'opera manuale che per i caratteri di specializzazione e di fiducia delle mansioni loro commesse o per stabilità della loro occupazione possono ritenersi simili alle categorie impiegatizie.

Il Ministro delle Corporazioni on. Bottai ha poi esposto le linee generali dei provvedimenti di istituzione degli organi corporativi provinciali secondo le direttive scaturite dall'ultima discussione avvenuta in Gran Consiglio. Egli ha soprattutto messo in luce che i Consigli provinciali delle Corporazioni costituiranno, senza creazione di alcun ente nuovo, anzi semplificando quelli ora esistenti di fatto, l'organo provinciale di coesione, di disciplina e di propulsione degli interessi della produzione. Sull'importante argomento hanno preso la parola S. E. Giuriati, S. E. Acerbo, l'on. Lantini e l'on. Razza. La discussione, terminata alle 18, sarà ripresa il 5 febbraio alle 16, per dar modo agli oratori iscritti di esporre il proprio pensiero.

La salma di Mario Asso

partita da Fiume per il Vittoriale

FIUME, 30

E' giunta oggi da Gardone la richiesta di Gabriele d'Annunzio per la traslazione della salma di Mario Asso, il legionario fiumano primo caduto nel tragico Natale del 1920.

Nel pomeriggio tutte le autorità hanno accompagnato in corteo funebre alla stazione ferroviaria le spoglie del valoroso legionario che sono partite alla volta di Gardone. Il Podestà gr. uff. Gigante e il fratello del Caduto cap. Ettore Asso, accompagnano i resti mortali

L'efficace azione del Governo

per la diminuzione degli affitti agrari

ROMA, 30

Uno dei coefficienti molto importanti del costo dei prodotti agricoli è il prezzo d'affitto dei terreni, che supera quasi sempre un quarto e spesso un terzo del costo totale. La battaglia che si combatte per l'adeguamento dei costi ai diminuiti prezzi dei prodotti agricoli, deve quindi puntare anche su questo settore.

Perciò il Governo, pur mantenendosi lontano da ogni provvedimento che potesse significare intervento giuridico dello Stato per modificare contratti di diritto privato, ha agevolato, con l'opera dei Prefetti e dei Segretari federali, l'azione svolta dai competenti Sindacati per conciliare le contrastanti esigenze di proprietari e conduttori. Questa azione ha dato frutti assai notevoli.

Si conoscono oggi i risultati per 29 provincie del Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia, nelle quali l'affitto è più diffuso. Sono, in totale, 10.785 conciliazioni avvenute su terreni privati e 825 su terreni di proprietà pubblica, con una diminuzione di prezzi di affitto spesso rilevante che porterà anch'essa un notevole contributo a superare la presente crisi agraria.

Il programma del Consiglio delle ricerche per il 1931

La relazione di Marconi e l'elogio del Duce

ROMA, 30

Guglielmo Marconi ha riferito al Capo del Governo sull'attività svolta nell'anno 1930 dal Consiglio nazionale delle ricerche e su quella che il Consiglio stesso si propone di svolgere nel 1931.

La «Bibliografia italiana»

Sulle ricerche dei Comitati vi abbiamo ampiamente riferito i giorni scorsi, così su varie iniziative del Consiglio fra le quali il centro nazionale di notizie tecniche che raccoglie e coordina, ricavandole dal maggior numero possibile di fonti, le notizie relative alle ricerche scientifiche e tecniche in corso nei diversi Paesi, ai brevetti, ai risultati di congressi internazionali e nazionali, alle pubblicazioni ed in generale ai progressi realizzati nei vari campi dell'industria. Tali notizie, mediante un largo uso della riproduzione fotografica, possono essere inviate tempestivamente agli interessati.

Importante è anche la «Bibliografia italiana» che viene pubblicata con grande regolarità per le seguenti discipline riunite in quattro gruppi: astronomia, matematica, fisica, chimica, geodesia e geofisica, geografia, geologia, biologia, medicina, ingegneria, industria, difesa nazionale, agricoltura. La bibliografia ha assunto già la sua veste definitiva e l'Accademia d'Italia ha deciso di contribuire a questa importante pubblicazione. Specialmente dall'estero sono giunte numerose manifestazioni di plauso e richieste di scambio, che mostrano quanto sia apprezzata quest'opera veramente poderosa, alla quale tutti i Comitati nazionali partecipano.

Per il 1929 i lavori italiani compresi nella bibliografia furono: 8038 per il gruppo della medicina; 3045 per l'ingegneria, l'industria e la difesa nazionale; 2219 per l'agricoltura e 4109 per le altre scienze. Nella preparazione della bibliografia fu inoltre possibile di riunire la collezione veramente completa di tutte le riviste che si pubblicano in Italia, raccolta che così completa non si trova in alcuna delle nostre biblioteche.

Nel 1930 fu pubblicato per la prima volta il bollettino mensile d'informazioni, con lo scopo di dare ai membri del Consiglio notizia dell'attività svolta dal Direttorio e dai diversi Comitati non solo, ma anche di quanto può essere utile per formarsi un'idea dello sviluppo della ricerca scientifica nei diversi Paesi. Lo schedario dei ricercatori italiani, con le notizie sui lavori da essi compiuti, è ora perfettamente organizzato e viene mantenuto aggiornato con la massima cura. Con un piano organico parecchi Comitati eseguiranno una serie di ricerche per illustrare dal punto di vista scientifico le regioni di recente ridonate alla Patria e in modo particolare l'Alto Adige. Numerose relazioni sulle ricerche eseguite furono presentate al Congresso tenutosi nella Venezia Tridentina lo scorso settembre, relazioni che mostrano l'amore con il quale i Comitati hanno curato questo importante campo di attività.

Tre laboratori centrali

Il Comitato Talassografico italiano, l'organo che ormai con nobili tradizioni si occupa dello studio del mare, è ora alla diretta dipendenza del Consiglio delle ricerche e funziona attivamente, continuando la pubblicazione delle sue apprezzate memorie dei risultati delle ricerche compiute.

Il Comitato, d'accordo col Ministero per l'Agricoltura ha provveduto all'impianto nel suo istituto geofisico di Trieste di una stazione sismica, che è certamente la meglio attezzata d'Italia. Agli istituti del Comitato furono affidati temi di studio per specializzare l'attività anche in relazione alle ricerche internazionali in corso.

All'istituto di biologia marina di Messina, furono affidate le ricerche sullo sviluppo dei pesci teleostei e all'istituto di Rovigno le ricerche sulla biologia del tonno, all'istituto geofisico di Trieste le ricerche sulle radiazioni sul ciclo dell'azoto, fosforo e silicio nelle acque del mare.

All'istituto naz. di ottica di Firenze fu data quest'anno una definitiva sistemazione. Esso è stato recentemente dotato di un apparato per la misura del metro campione in lunghezza di onda, che ancora non avevamo in Italia.

Il Consiglio continua a tener sempre presenti alcuni capisaldi dell'azione che deve svolgere e che ancora non ha potuto realizzare: sono questi l'impianto dei tre laboratori centrali di ricerca per la fisica, la chimica e la biologia, l'organizzazione di un istituto centrale di calcoli tecnici, l'istituzione di un museo vivente di scienze. Il Consiglio, convinto dell'assoluta necessità di preparare al Paese quei ricercatori che vanno sempre più rarificandosi ha inviato all'estero, vincendo difficoltà notevoli, alcuni studiosi per quei campi dove in Italia mancano i cultori.

Il dott. La Rotonda è stato inviato a Bonn dal Comitato per l'agricoltura per ricerche pedologiche. I dottori Licuori e Pesce furono inviati dal Comitato per la chimica, rispettivamente a Zurigo ed a Monaco di Baviera per ricerche di chimica organica e di chimica fisica.

Il prof. Rossi fu inviato anche quest'anno dal Comitato per la fisica a Berlino, per lo studio delle radiazioni penetranti ed il dott. Gentile fu inviato a Lipsia per ricerche sulle proprietà magnetiche dei cristalli. Il prof. Jucci ed il prof. Fazzari furono inviati il primo a Londra e l'altro a Berlino per ricerche nel campo della biologia. Il dott. Cimino fu inviato a Monaco per studi speciali nelle matematiche.

Il Comitato per la radiotelegrafia ha conferito sei borse di studio pei corsi di perfezionamento in radiotecnica, di cui due messe a disposizione dalla E. I. A. R. e due dalla ditta Allocchio e Bacchini di Milano. Il dott. Onorato fu inviato a Lipsia per completare le sue ricerche sulla struttura cristallina dei minerali della serie della pirite. Sono stati messi inoltre in concorso e conferiti parecchi premi dal Comitato per la geodesia e la geofisica e da quelli per la ingegneria per la radiotelegrafia e per la medicina, il quale ultimo, per la munifica elargizione della ditta «Lepetit» ha a disposizione 15 premi per tesi di laurea e cinque premi per laureati.

I vasti campi di ricerca

Le ricerche che il Consiglio si propone di svolgere nel 1931 sono le seguenti: Il Comitato per l'astronomia continuerà la campagna per la parallasse solare con osservazioni del pianeta Eros, campagna che, come è noto, investe pressocchè tutte le principali costanti dell'astronomia. Nel 1931 potrà essere pubblicato il 1.o volume che riassume i risultati delle indagini compiute, mentre il 2.o potrà essere pubblicato nel 1932 se non forse nell'anno successivo. Il Comitato per la geodesia e geofisica, con la cooperazione del Comitato talassografico, svilupperà la stazione sismica di Trieste, fondata presso l'istituto geofisico in quella città e pubblicherà una prima monografia sullo stato attuale della meteorologia dinamica (teoria dei cicloni) elaborata dal prof. Baris.

Il Comitato per la geografia continuerà lo studio dello spopolamento delle vallate alpine; il Comitato per l'ingegneria compirà quattro gruppi di ricerche, la prima sulle tensioni interne dei modelli di dighe di sbarramento per la formazione di laghi artificiali col metodo della luce polarizzata; la seconda sulle proprietà elettriche e acustiche di microfoni e telefoni; la terza sul controllo del funzionamento idraulico di opere speciali di grandi impianti esistenti (particolarmente grandi condotti e grandi canali); la quarta sul problema delle vibrazioni. Il Comitato per la matematica avvierà un primo attrezzamento per un «istituto centrale di calcoli tecnici», istituto che riteniamo di dover sviluppare completamente come una delle prime iniziative che è necessario realizzare.

Provvederà inoltre alla pubblicazione di una monografia sulle teorie delle funzioni di variabile reale, elaborata da Giuseppe Vitali.

Il Comitato radiotelegrafico continuerà l'impianto della stazione sperimentale radiotecnica, attenendo in particolar modo alle ricerche sulle onde corte e cortissime. Il Comitato per la fisica continuerà la pubblicazione del trattato nazionale di fisica ed avvierà ricerche di radioattività e di struttura dei nuclei. Il Comitato per l'agricoltura continuerà le ricerche, già avviate, sull'alimentazione del bestiame, che hanno una grande importanza per l'economia nazionale e che si vengono sviluppando su larghissima base nelle diverse ragioni d'Italia. Continuerà egualmente le indagini sulla conservazione delle frutta ed in particolare dell'uva e le ricerche sulla concimazione nei climi caldi asciutti.

Il Comitato per la chimica continuerà le indagini sui combustibili (in modo particolare l'impiego degli antidetonanti e l'uso dell'alcool come carburante). Avvierà lo studio del problema delle corrosioni, dovuto alle correnti vaganti, che ha notevole importanza tra l'altro per gli impianti per la distribuzione del gas e degli acquedotti.

Borse di studio

D'accordo con la Direzione generale della sanità pubblica e col Comitato geologico avvierà l'inventario delle acque minerali nazionali, del quale saranno pubblicati i primi fascicoli. Infine intraprenderà lo studio dell'utilizzazione dei rifiuti delle città, d'accordo con l'Ente autonomo dell'acquedotto pugliese. Il Comitato nazionale per la geologia continuerà l'inventario geominerario ed avvierà ricerche di laboratorio per l'arricchimento dei minerali metallurgici a basso tenore. Il Comitato nazionale per la medicina continuerà gli studi sugli alimenti irradiati, sul reumatismo, sulla anchilostomiasi, sulle malattie respiratorie ed avvierà lo studio di un problema che appassiona vivamente la Nazione ed interessa vivamente la sanità pubblica, ossia del tifo considerato dal punto di vista epidemiologico. Il Comitato nazionale per la biologia continuerà la grande inchiesta avviata sull'alimentazione, che converrebbe estendere su più larga scala nelle varie regioni e classi sociali. Continuerà anche le ricerche sulla composizione chimica dei nostri alimenti, il cui risultato finale sarà quello di poter stabilire le tabelle di detta composizione per poi definire sulla base di essa le razioni alimentari per le diverse categorie della popolazione.

L'azione dei Comitati si svolgerà parallela a quella delle Commissioni speciali per l'alimentazione per i combustibili per i fertilizzanti, che nel 1931 dovranno continuare le indagini avviate, alcune delle quali hanno già portato a concreti risultati. Nelle discussioni preparatorie è emersa la necessità di procedere ad un coordinamento ed armonizzazione dei servizi meteorologici nazionali ed a tal uopo è stata suggerita la proposta di costituire, con l'aiuto dei Comitati, speciale Commissione la quale studierà completamente il problema, allo scopo di presentare concrete proposte al Capo del Governo. Ancora una volta è emersa la necessità di affrontare il problema che il Consiglio ha considerato sempre come uno degli scopi fondamentali a cui deve tendere, essia quello di dare delle borse di studio per creare un gruppo di ricercatori indispensabili per attendere, quando le esigenze economiche della Nazione lo consentiranno, allo svolgimento di una azione adeguata ai fini del Consiglio.

Il programma tracciato è certamente impari non dirò ai nostri desideri, che hanno un valore relativo, ma alle esigenze della Nazione. Noi riteniamo però saggio procedere a realizzazioni successive e condurre a termine le iniziative, una volta che siano avviate, pur non abbandonando mai quel programma più largo che speriamo di poter realizzare, quando le condizioni economiche ce lo consentiranno. E con questa direttiva ferma e decisa il Consiglio dovrà agire nel corrente anno. *Guglielmo Marconi.*

Mussolini a Marconi

Presa visione del rapporto il Capo del Governo ha indirizzato al Presidente del Consiglio nazionale delle ricerche la seguente lettera:

«Eccellenza, la relazione sul lavoro compiuto dal Consiglio delle ricerche nel 1930 sarà conosciuta col più vivo interesse dagli italiani in genere e da quanti studiosi si occupano dei problemi della scienza pura e applicata. Il programma del 1931 è anche molto importante. Dall'insieme traggo la convinzione che il Consiglio nazionale delle ricerche attivamente funziona e lavora, malgrado l'estrema modestia dei mezzi finanziari posti a sua disposizione. Ma ciò accresce il merito dei ricercatori e del suo illustre Presidente, che di tutte queste ricerche è l'animatore ed il coordinatore. Io credo che il Consiglio nazionale delle ricerche debba attuare una stretta e feconda collaborazione coll'Accademia d'Italia. Voglia, Eccellenza, accogliere i sensi della mia cordiale simpatia. Mussolini».

Pasquale Troise direttore generale

della Banca d'Italia

ROMA, 30

Il comm. Pasquale Troise, direttore generale delle dogane al Ministero delle Finanze, è stato nominato direttore generale della Banca d'Italia, posto finora tenuto dal comm. Azzolini.

Il gr. uff. Pasquale Troise nato a Caserta nel 1871 si laureò in legge a Roma nel 1893. Entrato nell'amministrazione finanziaria dello Stato in seguito a concorso, fu nominato nel 1903 dal Ministro Carcano all'ufficio legislativo degli studi sulla riforma tributaria e poi fu nominato capo della Segreteria della Commissione reale per l'esecuzione dei provvedimenti di sgravio e di riordinamento dei dazi interni di consumo. Promosso a scelta per merito nel 1911 a direttore capo divisione al Ministero delle Finanze, fu nel 1913, nominato capo del personale del Ministero e dell'Intendenza di finanza. Nel 1916 fu promosso per merito ad ispettore generale; nel 1919 direttore generale e lasciato a capo della Segreteria generale, presso la quale vennero accentrati tutti i servizi finanziari delle nuove provincie. Nel 1923 fu nominato direttore generale delle Dogane ed imposte dirette. Poi prese parte a tutte le trattative per la stipulazione di trattati, convenzioni ed accordi di commercio e navigazione intervenuti con i vari Stati dal 1913 ad oggi.

Il disgraziato discorso di Butler

e la lealtà del Governo americano

WASHINGTON, 30

Come è noto, dopo una conferenza durata tutta la notte al dipartimento di Stato, il Segretario agli Esteri Stimson ha inviato le scuse ufficiali del Governo degli Stati Uniti al Capo del Governo italiano on. Mussolini per il discorso pronunciato dal Generale Butler a mezzo di una nota consegnata al R. Ambasciatore d'Italia. Questi ha espresso la sua soddisfazione per i termini nei quali tale nota era redatta, dichiarando che era lieto che il Governo degli Stati Uniti avesse agito così prontamente per riparare a quello che gli italiani considerano un affronto manifesto. Nella sua nota il segretario agli Esteri Stimson dice:

«Mi onoro di esprimere il profondo rammarico che il Governo degli Stati Uniti prova per le espressioni ingiuriose nei riguardi del Primo Ministro d'Italia, contenute in un discorso non autorizzato pronunciato il 19 gennaio a Filadelfia dal Generale Smedley Butler del corpo dei fucilieri di marina americana degli Stati Uniti. Al sig. Mussolini ed al popolo italiano sono presentate le sincere scuse del Governo degli Stati Uniti per quelle espressioni scortesi ed ingiustificabili di un ufficiale in attività di servizio nella Marina militare degli Stati Uniti».

L'Ambasciatore d'Italia, nob. De Martino, ha presentato al Ministro degli Esteri Stimson la seguente nota del Capo del Governo italiano:

Una nota di Mussolini

«Ero sicuro che avrei ottenuto pronta e giusta soddisfazione dall'equanimità, amicizia e lealtà del Governo e del popolo americano, il cui amore per la verità e la giustizia mi è ben noto. Vi prego di comunicare al Governo federale ch'io considero l'incidente come chiuso e per quanto mi riguarda già dimenticato».

La rapidità con la quale il dipartimento di Stato si è occupato dell'incidente ha provocato meraviglia tra gli stessi vecchi ufficiali di Marina. Il Consiglio di guerra al quale è stato deferito il Generale Butler sarà composto di ufficiali più anziani di lui. Si dice che il capo del dipartimento della Marina Adams desideri che il processo sia fatto a porte chiuse. Dalla guerra civile in poi, nessun ufficiale del grado del Generale Butler è stato giudicato dal Consiglio di guerra.

I giornali continuano a deplorare le intemperanze del Gen. Butler ed a elogiare la condotta tenuta al riguardo dal Governo. Il *World* definisce la soddisfazione data all'Italia «pronta e adeguata» e rileva che il Butler non poteva parlare in un modo più infelice.

Il *New York Times* rileva che il Governo italiano aveva tutte le ragioni per protestare e reclamare una soddisfazione. E' da notare che ambidue i giornali sono democratici e perciò avversari del Governo.

Le «gaffes» di un senatore

L'unica nota stonata nel coro di deplorazioni e di approvazione per l'energica condotta del Governo federale, è stata emessa dal sen. Heflin democratico il quale, in un discorso pronunziato oggi al Senato ha biasimato il Governo per aver presentato le scuse all'Ambasciatore d'Italia prima che l'inchiesta sull'incidente fosse finita e prima che il Tribunale di Guerra pronunziasse il verdetto. Anche il sen. Heflin è noto per le sue «gaffes» e le intemperanze verbali. Egli ottenne qualche anno fa una certa notorietà per l'attacco che mosse al Senato contro il Papa. I giornali in quell'epoca accennarono alla possibilità che il Pontefice visitasse gli Stati Uniti. Ciò indusse il Heflin a pronunziare un discorso nel quale prospettò i «pericoli» che potevano provenire dal viaggio pontificio. Il discorso naturalmente destò la più viva ilarità.

Soddisfazione italiana

ROMA, 30

A proposito della misura adottata dal Governo degli Stati Uniti in seguito al sciagurato discorso del generale Butler, offensivo per l'Italia ed il suo Primo Ministro, il *Giornale d'Italia* scrive: «Prendiamo atto con vivo compiacimento della pronta e piena soddisfazione che il Governo degli Stati Uniti ha dato alla giusta protesta dell'Italia per l'infelice discorso del Generale Butler. Le misure adottate che rendono ampia riparazione provano l'amicizia e la lealtà della Nazione americana per l'Italia ed il prestigio che la nuova Italia di Mussolini ha conquistato anche oltre Oceano. Chiuso l'incidente constatiamo che l'amicizia italo-americana ne esce meglio chiarita e consolidata».

L'anarchico De Giovanni

condannato a morte

BUENOS AIRES, 30

Il Tribunale militare incaricato del processo per lo stato d'assedio tuttora in vigore, ha giudicato l'anarchico italiano Di Giovanni ed appliacndogli la legge marziale lo ha condannato a morte mediante fucilazione. Come si ricorderà il Di Giovanni, autore dell'attentato al Consolato italiano nel 1929, al momento del suo arresto ieri, sparava contro gli agenti uccidendone due. E' smentita la notizia che egli si sia ucciso.

Un nuovo sanguinoso conflitto

fra agenti e sovversivi

BUENOS AIRES, 30

La polizia ha fatto irruzione oggi nella sede centrale della organizzazione anarchica Bunzaco. Essa è stata accolta a colpi di rivoltella dai presenti. Ne è nato un conflitto durante il quale un agente è rimasto ucciso e parecchi anarchici sono stati feriti. Gli agenti hanno arrestato venti persone fra i quali lo anarchico Scarfo. Le autorità ritengono che il capo dei sovversivi fosse il De Giovanni. *(United Press).*

L'VIII Annuale della Milizia

Il messaggio di S. E. Teruzzi

317 Caduti per la Causa

ROMA, 30

In occasione dell'ottavo annuale della fondazione della M. V. S. N. S. E. Teruzzi, Capo di S. M., ha indirizzato alle Camicie Nere il seguente ordine del giorno del 12 febbraio 1931-IX:

«Camicie Nere! Celebriamo l'ottavo annuale di fondazione della guardia armata del Regime, consegnando alla storia una coorte di Caduti. E leviamo il nostro pensiero reverente alla Maestà del Re. Otto anni di passione non sono trascorsi invano. I 317 morti per la Causa provano come Patria e Milizia siano una sola realtà.

Camicie Nere! La celebrazione di oggi non sia per noi che la sosta breve di chi sa guardare con animo saldo e con la fede nel Duce, il cammino che ancora lo attende. A Noi! — Il Capo di S. M. della Milizia F.to A. Teruzzi.»

L'inaugurazione del Sacrario

e la consegna delle ricompense

ROMA, 30

In occasione dell'VIII anniversario della fondazione della Milizia S. E. il Capo di S. M. della Milizia ha diramato la seguente circolare riguardante l'inaugurazione del sacrario delle Camicie Nere e la pubblicazione dell'albo d'oro dei Caduti della Milizia:

«Con l'inaugurazione del «Sacrario delle Camicie Nere» e la consegna delle ricompense al valore, cerimonie presenziate entrambe dal Duce comandante, la Milizia celebra quest'anno l'VIII annuale di fondazione, consegnando alla storia la sua coorte di Caduti, impressionante testimonianza di sacrifici ignorati e di attaccamento al dovere. Ben 317 Camicie Nere delle Legioni, in gran parte giovanissimi, hanno dato in otto anni la loro vita alla Causa della Rivoluzione fascista: in combattimento, negli agguati, o nel compimento di una oscura diuturna opera, intesa come missione.

La pubblicazione, improntata a un senso austero di doveroso omaggio agli scomparsi, è preceduta dal seguente autografo del Duce: «*Quando una fede è stata ed è consacrata dal sangue vermiglio degli adolescenti, non può fallire, non può morire, non morrà*». Seguono: il monito «I nostri Caduti ci guardano, rendiamoci degni del loro sacrificio» e la Preghiera del milite, sormontata da una selva di baionette su cui è issata la croce espressa dalla fiamma viva. L'albo d'onore costituisce un fiero e commosso appello ai nostri morti, sempre presenti nella marcia che non ha soste. Così la guardia armata della Rivoluzione, creatura del Duce, intende festeggiare la sua nascita.»

Augusto Turati

assume la direzione della «Stampa»

TORINO, 30

Questa sera alle ore 21.30, alla *Stampa* ha avuto luogo il cambio della guardia. Curzio Malaparte ha fatto la presentazione della redazione all'on. Augusto Turati, nuovo direttore del giornale.

Il nuovo direttore del "Popolo Apuano,,

CARRARA, 30

Il camerata Guidetti è stato nominato direttore del *Popolo Apuano*.

Le pigioni delle case popolari

non sono ulteriormente riducibili

ROMA, 30

In merito ad una interrogazione presentata dagli on. Barbaro e Trapani Lombardo sulle pigioni delle case popolari ed economiche, il Sottosegretario di Stato alle Finanze on. Casalini ha fornito la seguente risposta:

«Gli enti statali e parastatali che hanno gestione di case popolari o economiche e di case per gli impiegati, hanno regolato la misura delle pigioni in modo da ottenere il semplice rimborso delle spese richieste per il servizio dei mutui e per la manutenzione, escludendosi qualunque margine di utile. In genere poi le pigioni risultano ulteriormente ridotte per effetto di contributi, appunto allo scopo di attenuare il fitto, per cui le pigioni praticate dagli accennati enti, restano sensibilmente inferiori pur dopo la riduzione del 10 per cento a quelle correnti, non offrono la possibilità di menomazioni. La spesa per interessi e ammortamenti che assorbe la quasi totalità del provento non è suscettibile di riduzione e soltanto le spese generali, di personale e di manutenzione, offrono una piccola economia per le recenti riduzioni.

Dalle osservazioni esposte emerge quindi come una riduzione del 10 per cento, quale è stata proposta dagli onorevoli interroganti, porterebbe gli enti ad un assoluto dissesto e renderebbe necessaria la concessione di contributi dello Stato a pareggio della diminuzione di entrata, il che nelle attuali condizioni di bilancio è assolutamente da escludersi».

La risposta all'interrogazione Coselschi

sul personale impiegatizio femminile

ROMA, 30

Il Sottosegretario di Stato alle Corporazioni on. Trigona ha dato la seguente risposta all'interrogazione presentata dall'on. Coselschi in merito al personale femminile in servizio presso le pubbliche amministrazioni:

«Il problema della sostituzione del personale femminile nei pubblici uffici non è per la sua natura tale da poter essere risoluto con provvedimenti isolati del Ministero delle Corporazioni e di altri singoli Ministeri, poichè per escludere le donne dagli uffici statali occorrerebbe all'uopo un provvedimento del Governo di carattere generale, il quale potrebbe poi eventualmente estendersi alle associazioni sindacali ed agli altri enti pubblici e parastatali, così come è avvenuto in occasione di altri provvedimenti contenenti norme per l'assunzione ed il licenziamento di personale dai pubblici uffici».

Il bilancio delle Comunicazioni

ROMA, 30

E' stato distribuito alla Camera lo stato di previsione della spesa del Ministero delle Comunicazioni per l'esercizio finanziario 1931-32 che presenta la spesa complessiva di 650.103.978.38 di lire con la diminuzione di 272.211.72 lire in confronto a quella dell'esercizio precedente. La spesa complessiva del Ministero è così ripartita: Oneri per il personale civile - a) Marina mercantile lire 5.670.000, b) Ispettorato generale ferrovie lire 1.293.000; oneri per il personale militare lire 12.193.000; oneri per la Milizia portuaria lire 6 milioni 937.500; spese per le pensioni ordinarie lire 7.714.000; oneri per i servizi di esercizio lire 616.289.478.38.

Al bilancio sono acclusi in allegato gli stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'Azienda autonoma delle Poste e Telegrafi, dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici e della amministrazione delle FF. SS. per l'esercizio finanziario 1931-32. Il bilancio preventivo dell'Azienda autonoma delle Poste e dei Telegrafi pareggia nella somma complessiva di lire 998.856.000, rappresentante sia il totale dell'entrate sia quello delle spese, compreso l'avanzo di gestione.

La differenza tra le entrate previste in lire 998.856.000 e le spese presunte in lire 927.290.886.56 determina l'avanzo di lire 71.565.113.44, da versare al Tesoro dello Stato quale avanzo netto della gestione. Il bilancio dell'Amministrazione dei telefoni per l'esercizio 1931-32 pareggia nella somma complessiva di lire 132.250.000. Le entrate ordinarie sono previste in lire 69.400.000 con l'aumento rispetto all'esercizio precedente di lire 650.000. Le entrate straordinarie ammontano in complesso a lire 62.850.000. Le spese ordinarie vengono presunte in lire 62.085.175.28 e quelle straordinarie in lire 62.850.000. La differenza tra le entrate ordinarie e le spese ordinarie determina la somma di lire 7.314.824.72 da versarsi al Tesoro quale avanzo netto della gestione. Il bilancio dell'Amministrazione delle FF. SS. per l'esercizio 1931-32, posto un raffronto con quello dell'esercizio precedente, dà le seguenti cifre:

1930-31: entrate lire 5.074.600.000, spese lire 5.014.200.000 con un avanzo di lire 60.400.000; 1931-32: entrate lire 4.376.250.000, spese lire 4.215.050.000 con un avanzo di lire 161.200.000. Per tale esercizio si ha nelle entrate una differenza in meno di lire 698.350.000, nelle spese di lire 799.150.000 ed un maggiore avanzo di lire 100.800.000.

Le udienze del Capo del Governo

ROMA, 30

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Domenico Bagnasco, deputato di Torino, che gli ha riferito su questioni concernenti l'organizzazione cooperativa di quella città.

L'autorizzazione del Duce

al 4.o Salone dell'automobile a Milano

ROMA, 30

S. E. il Capo del Governo ha firmato il decreto che autorizza il 4.o Salone dell'automobile che sarà tenuto a Milano dal 16 al 27 aprile.

Il successo della festa dell'uva

Cinque milioni di quintali nel 1930

ROMA, 30

Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia una Commissione della Federazione nazionale fascista del commercio enologico, composta dal presidente della Confederazione nazionale fascista dei commercianti on. Fantini e dai signori Viola e Valentino che gli hanno offerto una larga documentazione fotografica ed artistica della festa nazionale dell'uva in tutte le sue manifestazioni celebrata il 28 settembre scorso per iniziativa dello stesso Capo del Governo.

Il Ministro ed il Sottosegretario per l'agricoltura on. Acerbo e Marescalchi, che hanno presentato la Commissione, hanno poi riferito al Duce sul completo successo della festa nazionale stessa, soggiungendo come il consumo dell'uva da tavola per il mercato interno e per l'esportazione, che nel 1927 fu di 2 milioni di quintali, abbia raggiunto nel 1930 l'imponente cifra di 5 milioni di quintali. Lo stesso Ministro ed il Sottosegretario hanno informato il Capo del Governo su tutte le disposizioni che sono state date e di tutta l'organizzazione che si va attuando allo scopo di perfezionare sempre più la produzione, aumentare il consumo interno ed incrementare l'esportazione di questo nostro prodotto.

Il Capo del Governo, dopo aver ringraziato dell'omaggio, si è dichiarato pienamente soddisfatto del successo della festa dell'uva; ha invitato i convenuti a proseguire sempre più alacremente nell'opera di propaganda per la maggiore diffusione, il maggiore perfezionamento colturale e la migliore organizzazione del commercio dell'uva da tavola, così profondamente benefica alla salute umana e così provvida per l'economia nazionale, ed ha stabilito che la seconda festa nazionale dell'uva sia celebrata in tutta l'Italia il 27 settembre p. v., organizzata dalla Confederazione degli agricoltori e dalla Federazione nazionale del commercio enologico, di concerto col Partito e col Dopolavoro e sotto gli auspici del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Ricorso del banchiere Gialdini

respinto dalla Corte di Cassazione

ROMA, 30

Oggi la prima Sezione penale della Corte di Cassazione ha discusso in camera di consiglio il ricorso presentato dal banchiere Gialdino Gialdini avverso la sentenza della Sezione di accusa della Corte di Appello di Milano la quale, confermando quella del Tribunale della stessa città, ha respinto la richiesta di libertà provvisoria avanzata dal Gialdini.

Questi, com'è noto, riparato dall'Inghilterra in Italia in seguito al crak finanziario conosciuto sotto il nome di «scandalo Hatry» ed arrestato a Milano nel febbraio 1930, è stato rinviato a giudizio sotto l'accusa di correità in falso in atti pubblici e scritture private, nonchè di correità in truffe per la somma di 90 milioni di lire. I patroni del Gialdini, avvocati Gianturco, Marchesano, Rotigliano e Sermonti, avevano impugnato dinanzi alla Corte di Cassazione la sentenza della Sezione di accusa di Milano, sostenendo l'inapplicabilità nel caso in questione dell'art. 314 del Codice di Procedura penale che nega la libertà provvisoria a coloro che non abbiano dimora o residenza nel Regno. Essi sostengono che il Gialdini sullo scorcio del 1929 prendeva domicilio in Italia risiedendo fino all'epoca dell'arresto a Pescia e poi a Milano in albergo, in attesa di più conveniente alloggio. La Suprema Corte ha respinto il ricorso.

La tragedia dei Corni di Canzo

Un colpo di scena della difesa

MILANO, 30

Un improvviso colpo di scena è venuto a squarciare in parte le tenebre sulla misteriosa morte del chimico Mezzari e della bellunese Maria Bernard. Infatti, i difensori del Magni, il principale indiziato tra i sei fermati nelle carceri di Como, hanno presentata una lettera raccomandata del Mezzari pervenuta a Monza alla sede della Ditta Magni il 13 settembre 1929. Quel giorno il Magni si trovava in villeggiatura e la raccomandata fu perciò ricevuta da un suo impiegato.

Del documento, di cui i difensori hanno fatto eseguire una fotografia e che essi definiscono destinato a smantellare l'accusa, abbiamo potuto prendere visione. La lettera scritta con calligrafia chiara e regolare dice:

«Caro cugino, ti scrivo vinto da una profonda esasperazione. Sono nauseato della vita e disperato per l'avversa fortuna che mi perseguita incessantemente. In una situazione simile ho deciso di porre fine ai miei giorni e anche Maria, che è con me, non si staccherà perchè ha deciso di venire con me. Tutti e due abbiamo perciò combinato di morire insieme. Ti prego, se non sarai obbligato a farlo, di tenere in modo assoluto celato questo nostro proposito, perchè io specialmente desidero che i miei figli ignorino la fine del loro padre».

La lugubre missiva, secondo quanto affermano i difensori, è stata consegnata solo alcuni giorni dopo dal commesso al suo principale allorchè questi ritornò a Monza dalla villeggiatura.

Intanto nel pomeriggio di oggi nelle carceri di Como il giudice istruttore ha continuato nell'interrogatorio degli accusati. E' bene precisare che soltanto tre dei detenuti sono colpiti da regolare mandato, precisamente l'industriale Magni e i fratelli Pio e Aldo Balconi. Gli altri tre, cioè il Garlati, il Mantica e la Grandi sono per ora semplicemente trattenuti per misure di pubblica sicurezza. Nelle carceri i detenuti mantengono un contegno quasi indifferente e eccezione della Grandi, ex amante del Mezzari, la quale si abbandona a frequenti crisi di disperazione, durante le quali si dichiara a viva voce innocente.

Interessanti sono le dichiarazioni fatte dall'avv. Barrese, che nell'interesse degli orfani e della vedova del chimico Mezzari da diversi mesi sta occupandosi per ottenere il pagamento del premio di assicurazione di 200.000 lire a favore dei due figli del disgraziato chimico. Il legale ha escluso nel modo più assoluto che la morte del Mezzari debba attribuirsi a una trama delittuosa, ritenendo egli piuttosto trattarsi di una delle solite disgrazie di montagna.

Lo scoppio nella miniera sottomarina

28 morti - La difficile opera di salvataggio

LONDRA, 30

Il nuovo disastro minerario che ha colpito la popolosa cittadina di White Haven, nella contea di Cumberland, del Nord, ha gettato la costernazione in tutto il paese. I minatori, questi atleti del piccone che compiono un lavoro così duro e ingrato, sono stati ancora una volta percossi dal doloroso lutto della loro grande famiglia.

White Haven è la città dei disastri minerari. Negli ultimi vent'anni le esplosioni di «grisou» vi hanno fatto 190 vittime.

Il cordoglio dei Sovrani

Le vittime della catastrofe odierna sono 28 morti e 13 feriti. Re Giorgio ha inviato ai parenti delle vittime, per il tramite del capo della provincia, il seguente messaggio di condoglianza:

«La Regina e io siamo costernati nell'apprendere la terribile catastrofe avvenuta nella miniera di Haig e la grave perdita di vite umane provocata. Vogliate esprimere i sensi del nostro profondo dolore ai parenti delle vittime e assumere per conto nostro informazioni sullo stato dei feriti».

La galleria ove si verificò la disgrazia è situata sotto il mare e l'accesso dista dalla riva circa due miglia. Si continua a lavorare febbrilmente per tentare di arrivare agli altri sepolti.

L'esplosione si è prodotta ieri sera alle 21, proprio nel momento in cui i minatori si avviavano verso l'uscita, dopo aver compiuto ininterrottamente le loro sette ore di lavoro.

Oltre 200 uomini avevano già lasciato il lavoro, quando un sinistro rombo si fece udire all'imboccatura della miniera. Subito squillò un campanello d'allarme e poco dopo fu possibile udire la voce di un caposquadra che annunciava che gli uomini della terza galleria erano rimasti sepolti vivi in seguito all'esplosione avvenuta a due miglia dall'imboccatura, cioè dal punto dove la galleria avanzava verso il mare. Squadre speciali di soccorso con maschere di protezione furono immediatamente organizzate e scesero nella miniera di Wellington adiacente a quella di Haig.

La violenza del gas venefico

Lungo un cunicolo che conduce alla seconda miniera sono stati rinvenuti 32 minatori asfissiati dalle esalazioni provenienti dalla miniera Haig. Due di essi giacevano morti con la faccia verso terra. Evidentemente erano rimasti soffocati nel tentativo di avanzare carponi verso qualche uscita, in cerca di aria pura. Le squadre di soccorso erano guidate dallo stesso ingegnere capo della miniera Marrow. Ecco il racconto fatto da uno degli uomini che hanno preso parte al salvataggio:

Le squadre di soccorso erano guidate dallo stesso ingegnere capo della miniera Marrow. Ecco il racconto fatto da uno degli uomini che hanno preso parte al salvataggio:

«L'ing. Marrow ha dato una grande prova di coraggio e di spirito di sacrificio a tutti noi. Egli, che non era abituato all'uso della maschera, è stato ripetutamente investito dai gas ed ha perduto i sensi. Ogni volta è stato necessario trasportarlo indietro per fargli respirare dell'aria pura. Le esalazioni erano così violente che la nostra opera di soccorso è stata forzatamente molto lenta e penosa.

E' evidente, a giudicare almeno dalla posizione in cui sono state trovate le vittime, che esse devono aver cercato di portarsi carponi verso un'uscita. Avevano terminato il loro turno alle 20.15 e stavano per far ritorno alle loro case quando l'esplosione li ha uccisi. I tre minatori rinvenuti ancora in vita sono stati ricoverati all'ospedale della città. Essi soffrono di gravi ustioni e dei deleteri effetti dei gas».

Il padre ed il figlio

Non appena la notizia del disastro si è sparsa in città, migliaia di persone sono accorse all'imboccatura della miniera alla ricerca ansiosa di notizie. Tutte le volte che le squadre di soccorso venivano alla superficie avevano luogo scene strazianti. Le vittime venivano collocate sotto una tettoia per l'identificazione. Per quattro o cinque ore l'opera di riconoscimento è stata impossibile, perchè i poveri corpi erano orribilmente straziati, feriti e ustionati. Parecchie donne, alla vista dei cadaveri dei loro parenti, sono svenute.

Due cadaveri che non sono stati ancora rinvenuti sono quelli di un padre e di un figlio. Quest'ultimo avrebbe dovuto sposarsi domenica prossima e la fidanzata è come impazzita dal dolore. Fra le vittime vi è pure un ragazzo di 16 anni.

Secondo un comunicato ufficiale le cause del disastro sono per il momento sconosciute.

La miniera di Haig si estende per una lunghezza di oltre quattro chilometri ed è stata attiva per centinaia di anni. Quando il Principe di Galles visitò la cittadina di White Haven, nel 1927, volle indossare il costume dei minatori e scendere nel tragico pozzo, addentrandosi con un trenino per circa due chilometri sotto il mare.

Il disastro odierno è il quarto avvenuto nello spazio di nove giorni nei bacini carboniferi della Gran Bretagna.

Lady Houston pagherà

tutte le spese per la «Schneider»

LONDRA, 30

Lady Houston vedova del noto armatore plurimilionario ha oggi telegrafato al Primo Ministro, MacDonald, garantendo il pagamento delle centomila sterline considerate necessarie per la partecipazione inglese alla gara per la Coppa Schneider. Frattanto Lady Houston ha chiesto che rimanga in sospeso ogni decisione circa il progettato appello alla popolazione per la raccolta dei fondi.

Nei circoli bene informati si assicura che il comandante Orlebar detentore del record mondiale di velocità per idrovolanti conquistato nel 1929, raggiungendo 357.7 miglia orarie, sarà il capo dei piloti britannici che parteciperanno alla gara nel prossimo autunno. Si crede inoltre sapere che i tenenti Hotelong e Boothman hanno già cominciato voli di prova a Felix Stowe, raggiungendo una velocità superiore alle 360 miglia orarie.

Sir John Salmond, capo dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, ha presieduto oggi al Ministero dell'Aria una riunione privata, alla quale assistevano i rappresentanti dell'Ammiragliato, del Reale Club e di membri del Ministero dell'Aria. Nella riunione è stata esaminata la situazione risultante dalla decisione del Governo di concedere il personale e le macchine. Infine sono stati adottati provvedimenti inerenti all'organizzazione.

I giornali continuano ad occuparsi ampiamente della gara. Il *Daily Mail* scrive che la incredibile meschineria di MacDonald ha imposto una condizione la cui esecuzione sembra estremamente difficile, mentre comprova un atteggiamento straordinario da parte di un Governo che spende parecchi milioni di sterline in vari progetti più o meno dubbi per procurare lavoro fattivo ai disoccupati.

Il "Do X,, parte stamane

per il volo transoceanico

LISBONA, 30

In seguito ai presagi meteorologici favorevoli, il comandante del gigantesco «Do X» ha stabilito per domattina alle 7 la partenza per il volo transoceanico. La prima tappa sarà fino a Madeira, di dove il «Do X» raggiungerà S. Thomé e qui sarà iniziata la traversata atlantica. L'apparecchio peserà complessivamente 52 tonnellate di cui 12 di carburante e recherà a bordo 6 passeggeri. *(United Press).*

Un teatro in fiamme a New York

NEW YORK, 30

Un violentissimo incendio si è sviluppato ieri sera per cause non ancora precisate, nel teatro di piazza Lincoln. Per fortuna il fuoco si è manifestato dopo che lo spettacolo era terminato. I pompieri subito accorsi hanno condotto con alacrità l'opera di estinzione senza per altro riuscire ad aver ragione del fuoco, che in breve ha avvolto tutto l'edificio. Parecchi pompieri durante la loro coraggiosa opera sono rimasti gravemente feriti. Anche tre fotografi giornalisti, portatisi immediatamente sul posto per compiere il loro lavoro, hanno riportato ustioni di primo grado in seguito alle quali hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale. Si teme che nell'incendio abbiano trovato la morte alcune persone addette al teatro, delle quali si è senza notizie. *(Radio Stefani).*

Il rottame di una nave naufragata

OSLO, 30

Un rottame del vapore «Ulv-Haugesund» è stato trovato sulla costa nord-est dell'Islanda. Si teme che la nave, che aveva 18 uomini a bordo, sia perduta con l'equipaggio ed il carico. *(Radio Stefani).*

Il Console Bianchi migliora

L'apatico atteggiamento della stampa

GINEVRA, 30

Il Sottosegretario agli Affari Esteri on. Fani, accompagnato dal Ministro d'Italia Marchi, si è oggi recato a Zurigo per far visita al Console generale Vittorio Bianchi e per porgergli gli auguri del Governo per una sollecita guarigione.

Benchè i medici si mantengano sempre molto riservati, le condizioni del malato hanno subito oggi un lieve miglioramento.

Per quanto alcuni giornali si affannino a dire, per lo meno prematuramente, che il feroce attentato non ha alcun carattere politico, i particolari che vengono man mano alla luce dimostrano precisamente il contrario. Basterebbe, se non altro, a confermarlo, il fatto che alcuni fogli comunisti, con un cinismo che eguaglia quello dimostrato dal Bassi, hanno già iniziato una calorosa difesa dell'attentatore, mentre l'aiuto rosso ha già provveduto per la difesa dell'imputato.

La *National Zeitung* stasera si diletta a mettere in rilievo che il Bassi ha compilato una specie di memoriale il quale, sia per la ortografia, sia per i modi di esprimersi, rappresenta un ben ordinato documento. Invano si cercherebbe nella prosa dei giornali di Basilea una parola di sdegno per un essere violento e brutale che ha sparato con malvagità senza pari contro un uomo inerme, inseguendolo e continuando a spararagli addosso finchè non lo vide cadere. «Ora che anche il Vice-console Pescatori — continua il giornale — è stato interrogato dal giudice istruttore, si ha l'impressione che l'attentatore ha detto la verità. Egli sostiene che gli era stato fatto un torto dal Governo italiano, rifiutandogli una pensione alla quale credeva di avere diritto».

Il Vice-console Pescatori ha affermato che secondo lui il Bassi ha commesso l'attentato per inestinguibile odio che nutriva contro il console Bianchi, rendendolo responsabile dell'esito negativo della pratica. Il Viceconsole ha dichiarato che sapeva benissimo che l'attentatore era antifascista. Tuttavia egli non credeva che potesse avere una parte predominante nello svolgimento della propaganda antiitaliana.

Italiano arrestato per minaccie

al Consolato di Anversa

BRUXELLES, 30

Nella sede del Consolato italiano di Anversa ove era stata chiamata la polizia belga, questa ha tratto in arresto Giuseppe Fireddu, nato in Sardegna, al quale le autorità belghe avevano già rifiutato il permesso di soggiorno. Contrariamente alle prime informazioni pervenute, l'individuo arrestato nella sede del R. Consolato italiano non era armato e non era in possesso di manifesti comunisti. La sola colpa che può essergli addebitata pertanto è quella di essere sprovvisto di documenti e di aver minacciato un impiegato del Consolato. L'arrestato ha dichiarato di essere venuto ad Anversa da Parigi. Ad ogni modo le autorità dubitano che il sedicente Fireddu abbia dato false generalità anche per il fatto che questi parla con spiccato accento napoletano.

Nove comunisti toscani

dinanzi al Tribunale Speciale

ROMA, 30

Questa mattina sono comparsi dinanzi al Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato, presieduto dal console generale comm. Tringali Casanova, nove comunisti toscani e cioè: Rutilio Reali, Augusto Benvenuti, Armando Barbini, Mario e Dino Manetti, Enrico Luciani, Guerriero Persichini, Fernando Ceccarelli e Duilio Manzini, per rispondere i primi cinque di ricostituzione e di appartenenza al disciolto partito comunista, nonchè di propaganda sovversiva, e gli altri quattro soltanto di appartenenza al partito e di propaganda. Dopo la lettura degli atti generici, dai quali risulta che alcuni degli imputati sono stati condannati per reati comuni e che tutti erano conosciuti dalla Questura come temibili sovversivi, si procede agli interrogatori.

Quasi tutti gli imputati sono confessi e solamente alcuni cercano di attenuare la loro responsabilità, che viene invece accertata con prove inconfutabili. Dopo l'esame testimoniale, data l'ora tarda, il presidente rinvia la discussione del processo.

Un'oscura tragedia coniugale

Medico arrestato per uxoricidio

PRAGA, 30

L'altra sera veniva ricoverato all'Ospedale di Cernosin, per una ferita d'arma da fuoco al femore, il medico distrettuale Giuseppe Mayer il quale aveva raccontato che mentre stava ritornando a casa assieme alla moglie, con la sua automobile, proveniente da Marienbad, veniva aggredito da uno sconosciuto che, fermata la macchina, aveva sparato parecchi colpi di rivoltella. Colpita da più proiettili, la signora Mayer moriva all'istante, mentre il marito rimaneva non gravemente ferito. Questa versione del dott. Mayer è apparsa però molto sospetta all'autorità che ha immediatamente dato corso ad accurate indagini.

Sul luogo dove sarebbe avvenuta l'aggressione la gendarmeria è riuscita a trovare una rivoltella con la quale evidentemente era stata uccisa la signora Mayer. Ora è risultato che l'arma era di proprietà del marito. L'inchiesta ha stabilito ancora che il Mayer prima delle feste natalizie aveva assicurato sè stesso per la somma di 50 mila corone cecoslovacche e sua moglie per duecentomila. Egli non ha saputo o potuto spiegare in qual modo la sua rivoltella sia giunta nelle mani dell'assassino. Fu dichiarato perciò in arresto. Ma oggi il Mayer ha modificato la sua versione dicendo che sua moglie dopo una violenta lite si era uccisa. Egli ha aggiunto di aver mentito per pietà dei suoi bambini.

I contrasti domestici sarebbero stati causati dal fatto che il dott. Mayer aveva perduto molto denaro in seguito al fallimento del suocero nella cui azienda era cointeressato. Sua moglie era figlia dell'industriale Richter, fabbricante di calzature di Cernosin. Essa aveva ricevuto una dote di trecentomila corone cecoslovacche. Il Mayer come medico aveva una buona clientela, ma negli ultimi tempi l'aveva parecchio trascurata. Qualche tempo fa aveva comperato un possedimento per il quale aveva pagato una prima rata di centomila corone. La seconda rata scadeva proprio in questi giorni.

Un antiquario e un pittore alle prese

per la scoperta di un «Raffaello»

BUDAPEST, 30

L'antiquario Carlo Schatz, acquistato alcuni mesi fa un vecchio quadro che rappresentava la Madonna con Gesù Bambino, lo consegnò al pittore Samuele Kovacz perchè lo restaurasse. Questi durante il lavoro fece la sensazionale scoperta che il quadro potesse essere anche opera di Raffaello. Il quadro è stato esaminato da un noto conoscitore d'arte, il quale sentenziò che si trattava effettivamente di un quadro di Raffaello. Un esperto olandese che si trovava casualmente a Budapest ha stimato il quadro a circa 200 mila dollari. Il Kovacs allora propose che il quadro venisse venduto all'estero, possibilmente in America. Ma fra il Kovacz e lo Schatz non era possibile giungere ad un accordo per quanto riguardava il compenso del lavoro eseguito dal Kovacs per la restaurazione del quadro. Il Kovacs allora fece capire allo Schatz che non avrebbe riconsegnato il quadro finchè non fosse stato pagato. L'antiquario allora sporse denuncia alle autorità, esprimendo il sospetto che il pittore volesse vendere il quadro all'estero lucrandone a proprio vantaggio. Siccome la vendita dei quadri preziosi all'estero è permessa soltanto col consenso del Ministero dell'Istruzione, la polizia ne ordinò il sequestro. Il quadro si trova ora al Museo delle Belle Arti, dove era stato deposto provvisoriamente dal pittore. La Procura di Stato ha ordinato il sequestro. E' stata nominata una commissione di esperti, la quale nei prossimi giorni dovrà stabilire se si tratti effettivamente di un'opera di Raffaello.

96 ore alla linotype

Il tentativo di un tipografo croato

BELGRADO, 30

Da 56 ore il tipografo Misdrak Nedelkovic di Zagabria lavora ininterrottamente sulla sua linotype, con la ferma intenzione di raggiungere le 96 ore di lavoro e di stabilire così un nuovo record mondiale.

Il piano per l'assegnazione

dei terreni d'uso civico in Istria

POLA, 30

Il Preside della Provincia conte Lazzarini ha ricevuto da S. E. Serpieri una lettera a proposito della bonifica carsica e degli usi civici in Istria, con la quale dichiara di aver lette le relazioni circa la quotizzazione dei terreni carsici di proprietà di alcuni Comuni dell'Istria e circa le difficoltà che si oppongono a quella rapida realizzazione.

«Sono lieto di poter asserire — prosegue S. E. Serpieri — che esaminate queste difficoltà in rapporto alla vigente legge sugli usi civici e specialmente in rapporto ad alcune modifiche di questa legge che il Governo ha proposto al Parlamento, gli ostacoli temuti si presentano facilmente superabili solo che si segua la regolare traccia segnata dalla legge. In sostanza si chiede di poter quotizzare fra i contadini le terre disponibili, senza distinguere necessariamente i terreni carsici nelle due categorie di terreno destinato a bosco o suscettibile di coltura agraria. Si chiede, inoltre, che i contadini, i quali hanno il possesso illegittimo di terre occupate a migliorare con la loro assidua fatica, non siano scacciati da quella terra che è in gran parte il prodotto del loro paziente lavoro.

Ora questo è perfettamente possibile secondo le leggi esistenti o di imminente emanazione. La legge sugli usi civici già prevede la conservazione del possesso illegittimo delle terre occupate o irregolarmente concesse; e per l'Istria sono già in corso, o di prossimo compimento, vari procedimenti di legittimazione e di possesso.

Appena avvenute tali legittimazioni e correlativamente stabilita la superficie di vari Comuni ancora disponibile, sarà fatto e riveduto il piano per l'assegnazione dei terreni a culture boschive e agricole».

S. E. Serpieri dichiara, concludendo, che, per l'accertamento riguardante la natura giuridica dei possessi dei Comuni istriani, si riserva di esaminare se la trasformazione dei terreni da quotizzare debba essere affidata ad appositi delegati tecnici o se convenga per essi usufruire della attrezzatura dell'esistente Consorzio per la trasformazione fondiaria dell'Istria.

Onorificenza mauriziana

al Viceprefetto di Pola

POLA, 30

Il comm. dott. Michele Serra, Viceprefetto dell'Istria, è stato nominato ufficiale dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. Per l'alta onorificenza concessa al Viceprefetto per la sua attività a favore della provincia, vadano al comm. Serra le nostre più sentite felicitazioni.

Bollettino militare

ROMA, 30

Ufficiali in aspettativa per r. q.: Rotti, Gen. di divisione, collocato a riposo; Rosati, Gen. di brigata, collocato a riposo.

Corpo di Stato Maggiore. I seguenti ten. col. sono trasferiti: Rovere, dal 1.o campagna al Ministero della Guerra; Sclavo, dal 6.o campagna al comando Divisione militare Imperia; Adamo, dal 2.o radiotelegrafisti al Corpo di S. M.; Fantoni, dallo Stato Maggiore del Ministero della Guerra al comando Divisione mil. Roma.

Carabinieri: Coggiola, col. comando Legione Palermo, collocato in ausiliaria; Ferreri, ten. col. Legione Palermo, promosso col. e nominato comandante Legione territoriale Palermo. I seguenti maggiori sono promossi ten. col.: Branca e Milella.

Fanteria: Mettino, col., presidente Tribunale mil. terr. Bari, collocato in ausiliaria; Crimi, col. comandante 66.o fant., è collocato a disposizione (comando Corpo d'Armata Bologna); Ridolfi, col. comandante distretto Reggio Emilia, nominato comandante 66.o fant.; Cocconi, ten. col. nominato aiutante di campo onorario di S. M. il Re; Carrara, ten. col. 37.o fant., collocato in aspettativa.

I seguenti ten. col. sono trasferiti: Locatelli, dal 58.o fant. al comando Divisione mil. Udine; Alberghini, dal 35.o fant. al comando Divisione mil. Bologna; Antenore, dal comando Distretto Bologna al 35.o fant.; Ferretti, dal comando Distretto Ancona al 93.o fant.; Motta, dal comando Distretto Trento al 18.o fant.; Tata, magg. 12.o Centro automobilistico è promosso ten. col.

Artiglieria: Mazzino, col. a disposizione Ministero della Guerra, collocato in ausiliaria; Ronconi, col. a disposizione comando Corpo Armata Milano è collocato in ausiliaria; Inverardi, ten. col. 4.o pesante campale trasferito 3.o pesante campale; Rodriguez, ten. col. 27.o campagna, assegnato Comitato per la mobilitazione civile.

Genio. Avvenente, col. a disposizione, collocato in ausiliaria; De Navo, col. a disposizione, nominato capo ufficio fortificazione Corpo d'Armata Bari.

Corpo Commissariato mil.: Marozzo, magg. commissario direttore Commissariato mil. Corpo d'Armata Trieste, è promosso ten. col.

Ufficiali di sussistenza: Plaja, ten. col. di sussistenza direzione Commissariato mil. Comando militare della Sicilia, è collocato in ausiliaria.

Corpo di amministrazione militare: Bertini, ten. col. amministrazione R. Accademia artiglieria e genio, è collocato in ausiliaria; Scarpini, id. ufficio contabilità e revisione Corpo d'Armata Alessandria, è collocato in ausiliaria.

NOTIZIE BREVI

DALL' ESTERO

L'aviatore tedesco Günther Plüchof ha trovato la morte insieme al suo compagno Dreblor, durante un volo in Patagonia. I due aviatori hanno tentato durante la caduta di salvarsi coi paracadute, però questi non hanno funzionato.

L'italiano dott. Mario Biasucci è stato prescelto, tra numerosi aspiranti di varie nazionalità, assistente della clinica urologica della «Hopkins University» di Filadelfia diretta dal celebre prof. H. H. Joung.

Masaryk ha ricevuto il nuovo Ministro di Jugoslavia Albert Krader, che gli ha presentato le lettere credenziali.

Berenguer ha dichiarato ai giornalisti che il Governo spagnolo non intende favorire alcun partito e resterà completamente imparziale nella lotta elettorale. Dopo avere affermato che non esiste la menoma ragione perchè un qualche partito si astenga dalla partecipazione alle elezioni, il Generale Berenguer ha dichiarato che il Governo non può e non vuole tornare indietro e che le elezioni avranno luogo come già stabilito il 1.o marzo. In una nota ufficiosa oggi pubblicata, il Ministro dell'Interno esprime un identico punto di vista.

Il Municipio di Chicago, secondo dichiarano i suoi funzionari, si trova nuovamente di fronte ad una crisi finanziaria che rende impossibile il pagamento degli stipendi comunali.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. min.	Temp. mass.	Stato del cielo e del mare
Trieste	756.6	8	5	piovoso, l. mosso
Roma	757.9	11	2	½ coperto, mosso
Torino	758.9	5	—1	coperto
Milano	758.3	5	0	coperto
Genova	753.7	10	6	coperto, mosso
Venezia	756.8	8	2	cop., legg. mosso
Firenze	756.2	10	5	coperto
Ancona	758.1	9	4	cop., legg. mosso
Bologna	758.5	7	2	coperto
Napoli	758.6	11	8	piovoso, mosso
Taranto	759.7	12	5	nuvoloso, l. mosso
Palermo	760.5	14	8	coperto, mosso
Catania	761.0	13	6	piovoso, l. mosso
Cagliari	763.2	12	7	sereno, mosso
Tripoli	766.0	18	4	sereno, legg. mosso
Messina	763.0	14	9	cop., legg. mosso
Trento	758.8	5	—4	coperto
Fiume	756.5	8	4	piovoso, mosso
Bari	758.5	12	2	coperto, l. mosso
Sanremo	756.1	12	7	½ cop., legg. mosso
Bengasi	766.4	16	5	½ cop., legg. mosso
Rodi	765.4	10	6	piovoso, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Una vasta area di bassa pressione occupa tutta l'Europa centrale e si estende sul Mediterraneo attraverso l'Italia. Nuclei di minimo fra l'Olanda e l'Inghilterra, sul golfo di Danzica e sull'alto Tirreno. Probabilità: Tempo ancora instabile con venti moderati e quasi forti fra nord e levante sull'Italia superiore, meridionali sul restante della Penisola e sulle isole. Cielo quasi ovunque nuvoloso con pioggie sparse sui versanti tirrenico e adriatico. Precipitazioni altrove. Temperatura stazionaria. Mare agitato sul Tirreno e sull'alto Adriatico, mosso sul rimanente.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nell'ottavo annuale della Milizia

Il programma della solenne celebrazione

Domani, ricorrendo l'ottavo anniversario di fondazione della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, le Camicie nere triestine celebreranno tutte la fausta data con un severo rito, corrispondente allo spirito di rigida disciplina militare e di fervido attaccamento al Regime fino al sacrificio supremo.

Il giovane, amato comandante del XII Gruppo Legioni, il Cons. gen. Filippo Diamanti terrà in sala del Littorio il discorso commemorativo, che sarà, conforme al suo stile, un'elevata lezione di fede e d'incitamento e ricorderà certo gli avvenimenti memorabili che nel decorso anno da un lato hanno perfezionato l'inquadramento delle Camicie nere volontarie e dall'altro hanno dato la prova dell'entusiasmo e dell'alto spirito fascista che informa le file della Milizia, luminosamente confermato dall'impegno assunto all'unanimità per il servizio decennale.

Con una significativa cerimonia parteciperanno alla commemorazione anche le Avanguardie, le giovani Camicie nere di domani. Giornata solenne e rievocazione degna della data memorabile dunque, per la quale ecco le particolareggiate disposizioni dei rispettivi Comandi:

Il discorso commemorativo in sala del Littorio

Domenica 1.o febbraio alle 11 il Console generale comm. Filippo Diamanti, comandante il Gruppo Legioni, alla presenza delle varie autorità militari, politiche e cittadine e delle varie associazioni, terrà, in sala del Littorio, un discorso commemorativo dell'VIII annuale della Milizia.

Tutti gli ufficiali in servizio permanente, in quadro e nella riserva e le CC. NN. residenti a Trieste, dovranno intervenire alla cerimonia. Per tutta la giornata è prescritta la grande uniforme con decorazioni.

L'adunata della 58a Legione e del Gruppo M.D.A.T.

Il Comando della 58.a Legione «San Giusto» comunica:

Domenica prossima 1.o febbraio, in occasione dell'ottavo annuale della costituzione della Milizia, tutti gli ufficiali in S. P., nei quadri e nella riserva, e tutte le Camicie nere della Legione, in grande uniforme dovranno trovarsi alle ore 10.45 in sala del Littorio (piazza Verdi) per ascoltare il discorso celebrativo che sarà pronunciato dal Console generale comm. Filippo Diamanti, comandante del XII Gruppo Legioni.

Il Comando del II Gruppo M. D. A. T. comunica:

Domenica 1.o febbraio tutti gli ufficiali e tutte le CC. NN. del Gruppo dovranno trovarsi in grande uniforme alle 10.45 in sala del Littorio per ascoltare il discorso celebrativo che il Console generale comm. Filippo Diamanti, Comandante il XII Gruppo Legioni, pronuncierà in occasione dell'ottavo annuale della costituzione della Milizia.

La consegna dei brevetti ai capisquadra avanguardisti

Domani mattina, in occasione dell'anniversario della costituzione della M. V. S. N., la 298.a Legione Avanguardisti «G. Oberdan» si adunerà nella palestra centrale dell'O. N. B. di via della Valle.

Alle 9.30 alla presenza del presidente provinciale e del seniore comandante la Legione, si distribuiranno in forma solenne i brevetti ai neo-nominati caposquadra che sono stati promossi agli esami.

Questa cerimonia è quanto mai significativa, perchè in questo giorno ben 9000 capisquadra riceveranno i brevetti in tutte le provincie d'Italia. Sono i nuovi graduati delle organizzazioni giovanili, promossi dopo una costante e adeguata preparazione svoltasi attraverso accurati corsi.

Le cerimonie celebrative della V Legione ferroviaria

La V Legione ferroviaria della M. V. S. N. ha fissato il seguente programma di cerimonie e festività per celebrare degnamente l'ottavo annuale della Milizia:

Ore 9.30: Al Cimitero di S. Anna, con automezzi, per deporre una corona di omaggio sull'Ara dei Caduti fascisti. (Fotografo).

Ore 10.30: Gran rapporto. Giuramento collettivo alla voce e protocollare degli ufficiali di nuova nomina.

Ore 11: Sala Littorio: rievocazione della ricorrenza tenuta dal Console generale comm. Filippo Diamanti.

Ore 12: Rinfresco con intervento delle autorità, e concerto della banda della Legione in Piazza V. Veneto, che eseguirà il seguente programma: Marcia, D. Ferri; Tancredi, sinfonia, Rossini; Norma, fantasia, V. Bellini; Aida, finale atto 2, G. Verdi; Pagliacci, prologo, Leoncavallo; Danza Egiziana, P. Riverso; Anima Fascista, marcia-sinfonia.

Ore 13: Colazione nei locali della mensa dell'A. N. F. F. S.

Ore 16: Cerimonia a Trieste C.le per le CC. NN. ferroviarie.

Ore 21: Serata danzante nelle sale del Dopolavoro ferroviario.

Legione S. Giusto (58.a) M. V. S. N.

Corsi Premilitari. Si avvertono tutti gli iscritti al 2.o Corso Premilitare che domenica 1.o febbraio avranno luogo le lezioni di tiro a segno. Queste istruzioni sono «indispensabili» per l'ammissione agli esami finali. Gli assenti saranno dichiarati irrevocabilmente dimissionari. A dette istruzioni dovranno pure partecipare i Militi iscritti al 2.o Corso Premilitare (D. A. T. compresa).

Adunata in Caserma per le 7.30 precise.

Istruzioni antiaeree. Il Comando del II Gruppo M. D. A. T. comunica: Alle 9 precise di domani domenica dovranno trovarsi al poligono di Servola tutti gli ufficiali, sottufficiali, graduati, Camicie Nere e Avanguardisti appartenenti alle batterie 139.a e 140.a, alle squadre mitraglieri 701 e 702 e al 131.o Centro raccolta notizie.

Alle 8 precise dovranno trovarsi in caserma di via Ferriera tutti gli iscritti al Corso premilitare D. A. T. ad eccezione di quelli appartenenti alle batterie 139.a e 140.a, alle squadre mitraglieri c. a. 701.a e 702.a e al 131.o Centro raccolta notizie.

Inoltre sono comandati tutti gli ufficiali, sottufficiali, graduati e Camicie Nere appartenenti alle batterie 137.a, 138.a, 139.a e 140.a, alla 101.a centuria mitraglieri c. a. e al 131.o Centro raccolta notizie, in alta tenuta, alle 11 precise in sala del Littorio per assistere alla celebrazione della data del primo febbraio, celebrazione che sarà tenuta dal Console generale comm. Filippo Diamanti. Per tutta la giornata è prescritta l'alta uniforme con decorazioni.

Fasci giovanili di combattimento

Il comandante dei Fasci giovanili di combattimento comunica:

Domenica 1 febbraio, ricorrendo l'ottavo annuale della fondazione della Milizia, sarà tenuta presso il Fascio giovanile di combattimento la seconda assemblea generale di tutti gli iscritti.

Sarà svolto dal Console gen. comm. Filippo Diamanti, il seguente tema dettato da S. E. il Segretario del Partito: «Origini, scopi e gloria della Milizia».

Presi pertanto gli accordi con il Segretario federale dott. Carlo Perusino, ordino a tutti gli iscritti al Fascio giovanile di combattimento di trovarsi domenica 1 febbraio, alle 10.45, in Sala del Littorio.

La celebrazione a Pola

POLA, 30

Domenica anche la nostra città celebrerà solennemente l'ottavo anniversario della fondazione della Milizia. Per l'occasione tutti i reparti della 60.a Legione M. V. S. N. dovranno adunarsi nelle località di residenza. Per tutta la giornata ufficiali e Camicie nere indosseranno la grande uniforme. La adunata nella nostra città avrà luogo alle 10 al comando di Legione. Alla celebrazione prenderanno parte le Camicie nere universitarie.

La rievocazione del memorabile evento alla centuria di Pisino sarà fatta dal comandante la Coorte universitaria, capomanipolo Vittorio Stani. La cerimonia avrà luogo anche a Capodistria.

La commemorazione a Gorizia

GORIZIA, 30

Domenica, ricorrendo l'anniversario della fondazione della M. V. S. N., avranno luogo speciali festeggiamenti con riviste e grandi rapporti. La 62.a Legione «Isonzo» sfilerà davanti ai gerarchi, con tutte le forze cui essa dispone in questa zona di confine, dove il milite volontario, creato per difendere i sacrosanti diritti sanciti dalla Rivoluzione, compie opera diuturna di bene, di equilibrio sociale, facendo vigile scolta ai sacri termini della Patria.

In tale occasione è stato disposto il seguente programma: Ore 16.45, rivista CC. NN. in Piazza della Vittoria alla presenza del console cav. uff. Giorgio e di tutte le autorità provinciali; ore 10.30, sfilata ai giardini pubblici, dove le autorità assisteranno da apposito palco al passaggio della balda Legione, vanto e onore di questa Provincia di confine; ore 11, gran rapporto e celebrazione dell'anniversario.

L'Ufficio stampa del Comando provinciale dei Fasci giovanili di combattimento comunica:

Il comandante provinciale dei F. G. C. console Giuseppe Avenanti ha diramato a tutti i comandanti dei Fasci e Nuclei giovanili di combattimento la seguente circolare:

«Per preciso ordine dell'on. Scorza, comandante generale dei Fasci giovanili di combattimento, le SS. LL. disporranno che domenica 1.o febbraio presso le rispettive sedi vengano effettuate le assemblee di tutti i Fasci e Nuclei giovanili per lo svolgimento di una coferenza sul seguente tema: «Origini, scopi e gloria della Milizia».

Una riunione dei segretari politici dei G. U. F. giuliani

In ottemperanza alle disposizioni romane per cui il segretario politico di ogni «Guf» sede di città universitaria deve convocare mensilmente i segretari dei «Guf» regionali, a scopo di controllo e di una più ampia ed efficace collaborazione totalitaria, il segretario politico del «Guf» di Trieste, Italo de Franceschi, ha radunato ieri, in seduta, i segretari politici dei «Guf» giuliani.

A richiesta del camerata Italo de Franceschi, il dott. Nino Filipputi, segretario del «Guf» di Pola, il dott. Ferruccio Bernardi, segretario del «Guf» di Fiume e il camerata Colotti, segretario del «Guf» di Udine, hanno ampiamente trattato e discusso su delicate questioni di carattere interno e che si impongono per una rapida soluzione, in quanto le stesse finalità politiche che i «Guf» giuliani perseguono sono ben diverse da quelle dei gruppi centrali e meridionali, quando si pensi che i nostri sono gruppi di confine, centri cioè di propaganda e di controllo politico universitario a ridosso del confine orientale.

Alla seduta hanno assistito, per invito del segretario politico, il capo dell'ufficio sportivo del «Guf» di Trieste, Giorgio Jegher e il dirigente la sezione stampa e propaganda Livio Bianchi.

La fondazione Giovanni Streinz-Sereni. La signora Francesca Streinz-Sereni, madre dell'eroico volontario irredento di guerra, Giovanni Streinz-Sereni, caduto in Francia e decorato di due medaglie d'argento al valore e della Croce di guerra francese con palma, ha rimesso anche quest'anno alla Fondazione del Ginnasio «Dante Alighieri» intitolata al suo prode figliuolo lire 500 di Consolidato, derivanti dal soprassoldo delle due medaglie al valore. La fondazione predetta ha per iscopo di premiare un alunno meritevole del R. Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri», presso il quale lo Streinz-Sereni compì l'intero corso degli studi.

Alla Permanente. La mostra personale di Pio Solero rimane aperta ancora domenica 1.o febbraio fino alle 13. Come già avvertito, le opere per la IV Mostra collettiva sono da consegnarsi entro lunedi 2 febbraio.

L'importanza della stazione sismica rilevata dal sen. Marconi

Nella relazione al Duce sui lavori del Consiglio nazionale delle ricerche nel 1930, il sen. Marconi ha fra l'altro accennato all'impianto della stazione sismica presso l'Istituto geofisico di Trieste, aggiungendo che la stazione è certamente — oggi — la meglio attrezzata d'Italia. Essa sarà nel 1931 ancor più sviluppata e perfezionata.

Il sen. Marconi ha riferito inoltre in merito alle ricerche affidate all'Istituto geofisico di Trieste sulle radiazioni e sul ciclo dell'azoto, del fosforo e del silicio nelle acque del mare.

Ricerche sulla biologia del tonno furono affidate all'Istituto di biologia marina di Rovigno.

L'Associazione Famiglie Caduti al 3.o Alpini

L'Associazione nazionale famiglie dei caduti in guerra ha così telegrafato al col. Rossi: «Spiriti eroici nostri figliuoli caduti per la Patria accolgano fraternamente anime giovani alpini periti nella lotta contro le insidie della montagna. Associazione famiglie caduti in guerra, presidente: Maria Zanetti».

Negozi chiusi dal Podestà per mancato adeguamento dei prezzi

D'ordine del Podestà sono stati chiusi temporaneamente per mancato adeguamento dei prezzi, i seguenti esercizi: Bonivento Nicolò, rivendita pesce (10 giorni); Zoch António, negozio commestibili (3 giorni); Zoch Carlo, negozio commestibili (3 giorni).

Uno studente inglese in visita all'O. N. B.

Al Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla è venuto ieri in visita Mr. J. A. Barnicot, studente all'Università di Oxford, il quale ha vinto una borsa di studio e quindi è venuto in Italia per compiere un viaggio d'istruzione.

Lo studente inglese è stato cordialmente ricevuto dal dott. Gino Puerari, presidente provinciale dell'Opera, che intrattenne lungamente l'ospite fornendogli ogni particolare sull'organizzazione giovanile. Mr. Barnicot si è molto interessato dell'Opera Balilla ed anzi ha voluto prendere degli appunti per uno studio da lui intrapreso. Il giovane inglese visiterà in questi giorni anche altri capiluogo di provincia della Regione Giulia.

Trieste avrà la stazione per le autocorriere

L'idea ventilata qualche anno fa dal nostro giornale sull'utilità della creazione di una stazione unica per il servizio delle autocorriere, servizio il cui sviluppo promettente costituisce ormai un fattore importante nei rapporti economici della città, a quanto ci risulta sarà fra breve un fatto compiuto. La Società per il movimento dei forestieri nella Venezia Giulia ha fatto suo il progetto, affinchè gli autoservizi, che fanno capo a Trieste vengano sistemati come le esigenze sempre maggiori fattesi palesi in questi ultimi anni, suggeriscono.

Ci risulta infatti che ieri il comm. dot. Garavini e il cav. dott. Manni, dott. Garavini e il cav. dott. Manni, al Podestà sen. Pitacco una relazione sull'argomento di cui diamo qui sotto i punti principali.

La relazione anzitutto rileva lo sviluppo assunto in questi ultimi tempi dagli automezzi nella nostra regione, sviluppo che induce nella necessità di unificare il movimento delle partenze e degli arrivi. In atto sono 21 linee ordinarie, alle quali nei prossimi mesi se ne aggiungeranno altre 12 di gran turismo, già approvate nella recente Conferenza internazionale di San Remo.

Per la dignità e — aggiungiamo — nell'interesse della città, si rende indispensabile quindi la creazione di una unica testa di linea comoda, tale cioè da offrire ai viaggiatori tutte le agevolazioni del caso.

La relazione quindi seguita:

La situazione attuale

A Trieste vi sono ben sei posti di partenza o di arrivo delle autocorriere per i servizi ordinari e un posto per quelli di gran turismo (Portici di Chiozza, Ponte della Fabra, piazza Oberdan, angolo via Sorgente, angolo via Fabio Severo, Caffè Miramare piazza della Libertà, piazza N. Tommaseo).

Soltanto due di questi posti offrono al viaggiatore la possibilità di sostare in locali d'aspetto e di ripararsi, in caso di maltempo; in tutti gli altri il viaggiatore è costretto a rimanere sulla strada esposto a tutte le intemperie.

Quando un'autocorriera arriva per la partenza al posteggio, e c'è grande affluenza di viaggiatori, si assiste a delle scene quanto mai disgustose per l'accaparramento dei posti che, come al solito, vengono occupati da chi più usa violenza se anche sia l'ultimo arrivato. E allora, pur di poter partire nonostante che la vettura sia completa, ci sono di quelli che salgono e rimangono tutto il viaggio in piedi aggrappati a qualche sostegno e scomodando gli altri viaggiatori. I fattorini o i conducenti, pur di non avere delle seccature, non si oppongono a tali abusi e lasciano correre.

Oltre a questi gravi inconvenienti vi è quello dei frequenti ritardi nella partenza delle autocorriere causati dal fatto che i biglietti di passaggio vengono distribuiti quando i viaggiatori sono già saliti nelle vetture e che la caricazione dei bauli e dei colli sul tetto delle vetture, viene effettuata dai conducenti e dai fattorini all'ultimo momento. I viaggiatori in arrivo poi non hanno a loro disposizione nè un gabinetto di decenza o di toilette, nè un sito per poter depositare il loro bagaglio, nè un telefono.

Ma anche a prescindere da tutti questi inconvenienti e disagi ai quali è esposto il viaggiatore, le numerose stazioni ingenerano tale confusione nel pubblico, a non parlare dei forestieri, che pochi sanno raccapezzarsi da dove parte un'autocorriera e molti ignorano addirittura l'esistenza di qualche linea. A mantenere tale incertezza, contribuisce la mancanza di indicatori stradali e la pubblicazione di speciali orari, che comprendano tutti i servizi della regione. Quale svantaggio derivi da ciò anche alle società concessionarie è facile immaginare.

Agli inconvenienti sommariamente sopra esposti, porrebbe sicuro e immediato riparo il concentramento di tutti gli autoservizi in una sola stazione, sistemata in modo da corrispondere alle giuste esigenze del pubblico viaggiante.

Dove sorgerebbe la stazione

Da studi e rilievi fatti, il sito che si presenta più corrispondente sarebbe quello dell'imbocco di via Fabio Severo e precisamente a ridosso del muraglione della via di Romagna. Da quel punto si dipartono diverse strade percorse dalle autocorriere e lo spazio è sufficiente per la manovra delle vetture senza intralcio del traffico stradale.

L'edificio della stazione dovrebbe essere costituito da una sala di aspetto capace di un centinaio di persone, divisa in due da un tramezzo, con due locali per gli impiegati della biglietteria e due sportelli per la vendita dei biglietti. I locali accessori dovrebbero comprendere un deposito per i bagagli e colli, una cabina telefonica, un gabinetto di decenza e di toilette e una latrina.

L'accesso alla sala d'aspetto seguirebbe dalla porta principale da aprirsi sul lato dell'edificio prospiciente la piazza Dalmazia, nel mentre per la salita e la discesa dalle vetture verrebbero destinate due porte sulla facciata. Lungo tutta la facciata dell'edificio una pensilina proteggerebbe, in caso d'intemperie, i viaggiatori e i loro bagagli.

Oltre all'illuminazione elettrica e alla conduttura d'acqua dovrebbe venir istallato un impianto di riscaldamento. L'edificio, tipo padiglione, di costruzione semplicissima in cemento armato, dovrebbe apparire con le caratteristiche di una stazione.

Organizzazione e funzionamento

Premesso che il Comune di Trieste costruisca sull'area sopraindicata di sua proprietà la progettata stazione a proprie spese, la qual cosa, trattandosi di un servizio di pubblica utilità, non dovrebbe essere difficile, l'organizzazione e la gestione della stazione dovrebbero venir affidate, verso un corrispondente canone d'affitto, a un ente che offra tutte le garanzie di competenza nel ramo trasporti e turismo e di solidità. L'Ente gestore sarebbe tenuto a provvedere all'arredo della stazione e ad assumere tutti i servizi inerenti all'esercizio per conto delle Società concessionarie delle linee delle autocorriere.

I rapporti fra queste società e l'Ente sarebbero fissati in base a reciproci accordi, nei quali dovrebbe prevalere il concetto che l'utile commerciale al gestore sia tenuto in termini modesti. Alla biglietteria della stazione dovrebbe venir riservata l'esclusività della vendita di tutti i biglietti di passaggio sulle autocorriere delle linea ordinarie e di gran turismo, ammettendo la prenotazione dei posti, limitatamente alle vetture di gran turismo.

*

Il problema, come si vede, è impostato. Per la realizzazione occorre la somma indispensabile per la costruzione della stazione, denaro che se non fornito dal Comune direttamente, potrà — ne siamo certi — essere raccolto fra enti privati o semplici cittadini che intendano impiegare bene il loro denaro. Del resto, da calcoli fatti da noi a suo tempo, quando cioè lanciammo la idea della creazione di una stazione unica per le autocorriere, essa è relativamente modesta, trattandosi di una costruzione assai semplice in cemento armato. Sarebbe quindi opportuno che il progetto venisse eseguito rapidamente, in modo che la stazione — come sembra nei desideri del Podestà sen. Pitacco — possa essere inaugurata non più tardi della prossima primavera triestina.

Corsi di coltura dell'O. N. B.

Nella Casa del Balilla «E. Toti» del Comitato rionale di Cittavecchia si è tenuta la seconda lezione dei corsi di cultura fascista. Ha parlato il camerata Vasari prendendo come guida i versi del canto di rivoluzione: «La nostra Patria l'Italia bella, la nostra fede è Mussolini». Egli ha esortato gli Avanguardisti a essere sempre in tutto degni della Patria e degli eroi che per essa si sacrificarono ed a servirla in tutto e per tutto con ardore e disciplina. E ha fatto rivivere in loro lo spirito di Balilla, che è lo spirito di Toti e Montemaggi e sarà quello delle generazioni future d'Italia. L'Avanguardista Marsillio Tristano, della Centuria II marinara ha vinto il libro di dell'Amore «Ferdinando Magellano», perchè ha risposto bene alle domande dettate in chiusa alla lezione precedente. In chiusa della lezione d'oggi sono stato distribuite cartoline e francobolli ricordo della Crociera transatlantica di S. E. Balbo, gentilmente fornite dal locale Aero Club «Grammaticopulo». L'Avanguardista Hirsch Alcide, della centuria II marinara ha ricevuto in dono il libro «Canti della Rivoluzione» di Ascero Gravelli, perchè ha cantato la più bella canzone di guerra e di rivoluzione.

Domani, alle 14, adunata di tutti gli iscritti al corso di cultura e di tutti i collaboratori al medesimo per la visita alla motonave «Saturnia». Giovedì, alle ore 19 adunata presso l'Ufficio provinciale di cultura dei collaboratori.

Cessazione della validità della tessera O. N. D. 1930. Il Dopolavoro provinciale comunica che, in conformità alle disposizioni a suo tempo emamate dalla Direzione generale dell'O. N. D., col 31 gennaio 1931 ha cessato di aver valore a tutti gli effetti la tessera dell'O. N. D. distribuita per l'anno 1930. Tutti i sodalizi dipendenti sono invitati quindi ad affrettare la completa rinnovazione delle tessere per l'anno in corso.

La gita per la «Rosiera». Abbiamo da Capodistria: Ha destato vivissimo interesse l'annuncio della gita che la Società Capodistriana di navigazione sta organizzando domenica per dar modo anche alla provincia di assistere al Verdi alla rappresentazione diurna della «Rosiera» del m.o Vittorio Gnecchi, il cui vivo successo al vostro Verdi ha destato tanta eco in tutta la stampa della penisola. Come è stato già pubblicato, saranno concesse ai detentori dei biglietti di andata e ritorno, notevoli facilitazioni.

Il volo transatlantico delle ali italiane esaltato dal magg. Loth Bernardi al Teatro Verdi

La celebrazione della transvolata atlantica che, sotto gli auspici del nostro aereo Club, ha avuto luogo al Teatro Verdi è riuscita una manifestazione imponentissima e tale da mostrare l'alto entusiasmo suscitato nella nostra città dalla gesta degli aviatori italiani. Il Teatro Verdi è stato invaso, come poche volte, da un pubblico così imponente. Non un angolo libero dalla platea al loggione. In ogni posto la folla, nella quale molte erano le signore, si accalcava in cerca di spazio, tanto che a un certo momento si sono dovute chiudere le porte d'ingresso. L'organizzazione, curata dall'Eereo Club nelle persone del commissario col. Dalmazzo e dei suoi collaboratori, è stata inappuntabile sotto ogni punto di vista.

Le autorità intervenute

Troppe erano le autorità e le personalità presenti alla celebrazione perchè si possano ricordare tutte e con ordine. Erano in teatro: S. E. il Generale di Corpo d'Armata Taranto con il suo capo di S. M. col. Lazzi; S. E. il Prefetto gr. uff. Porro con il suo segretario avv. Meneghini; il Podestà senatore Pitacco; il comandante la Divisione Gen. Vacca-Maggiolini; il segretario federale dott. cav. uff. Carlo Perusino; S. E. il gr. uff. Mandruzzato; il comandante della Milizia Console generale Diamanti; il Viceprefetto comm. Vendittelli; il Vicepodestà comm. Belazzi; i Generali Appiotti e Francavilla; il questore comm. Laino; il col. De Romanis; il comm. Sanguinetti; il comm. De Bernardinis; il cap. Guido Cosulich; il magg. Fantin, comandante la Scuola di pilotaggio di Portorose; l'ing. Maiorana direttore della «Sisa»; il comm. Sacerdoti; il col. Hazon; il comm. Nazario Peterlini; l'ing. Spangaro e il cav. Mestron per la Provincia; il prof. Risolo; l'ing. De Antonellis; il dott. Ferra; il dott. Puerari; il comm. Mreule; il direttore del Lloyd cap. Premuda; la signora Franca per il Fascio Femminile; l'ing. Olivotto per il Sindacato ingeneri; l'in. Cattarinich dell'Aereo Club; il cav. Guattaccini, il dott. Palaziol e l'avv. Perco per la Federazione del commercio e rappresentanze dei volontari, dei mutilati, dei combattenti. Giunta da Portorose era anche presente una squadra di avieri. A tenere la celebrazione è stato designato, in sostituzione del col. Beltrami, colpito da grave lutto, il maggiore Loth Bernardi, appartenente all'Aeroporto di Gorizia.

L'orazione celebrativa

L'oratore, che è stato seguito con grande attenzione dal pubblico, ha ricordato, nel suo discorso, la storia dell'aviazione italiana. Storia fatta di eroismo, di abnegazione, di ferrea volontà che culmina nel gran volo «tappa fondamentale nel progresso faticoso per la conquista del cielo, verso cui l'umanità ardentemente aspira», come ha detto il magg. Bernardi.

L'assemblea in piedi ha ascoltata la commemorazione dei Caduti. Di quelli che «nella trepida gioia del decollo hanno pagato con la vita il tributo, voluto dal destino per ogni vittoria strappata dall'uomo alla natura.» E l'oratore rammenta come il dolorosissimo incidente può essere indice agli ignari delle difficoltà enormi che sono connesse ad una impresa come quella attuata.

«Ai valorosi Caduti — egli dice — vada il pensiero affettuoso e reverente di tutti gli italiani, pienamente consapevoli che ogni idea ha il suo apostolo, ogni fede il suo martire, ogni battaglia i suoi caduti».

Il magg. Bernardi continua quindi il suo discorso illuminando con concisa parola l'alto valore morale, politico, militare ed economico dell'impresa di S. E. Balbo e fa un confronto tra l'attuale situazione della nostra aviazione e quella che fu l'aviazione nell'immediato dopoguerra.

Ora lo scintillio della vittoria, la eco mondiale delle voci di ammirazione e di entusiasmo; allora dopo la vittoria di cento e cento eroi, lo sfacelo e la disgregazione, mentre nei cieli di altre Nazioni sempre nuove ali volavano.

L'opera ricostruttrice del Duce

Benito Mussolini fu il ricostruttore. Il Duce ha ridato l'alloro alla Vittoria e le ali alla Patria. Se oggi il mondo ammirato, guarda alla nostra aviazione, lo dobbiamo a S. E. Mussolini e al suo più vicino collaboratore, il Ministro Balbo.

Quando l'oratore pronunzia il nome del Duce e quindi quello di S. E. Balbo, lunghi applausi lo interrompono. Riprendendo il suo dire, esamina le varie fasi della rinascita dell'aviazione italiana nel campo militare ed in quello civile, dove teniamo il terzo posto in Europa.

«Le vie del cielo — egli dice — saranno le vie del domani, e guai a lasciarsi superare dagli altri, in questo accaparramento di primati aerei. E ricorda come agli italiani spettino numerosi e importanti records finora da nessuno superati.

Il magg. Bernardi illustrando una delle fasi dell'azione di S. E. Balbo, cioè quella della coltivazione — si può ben usare questa parola — dei valori della massa dei volatori, più di quella dei valori individuali, passa a ricordare le prime grandi crociere e le manovre delle imponenti formazioni aeree.

La preparazione diligente

L'oratore inizia quindi la cronistoria di quella che fu la minuziosa, quasi religiosa preparazione che nelle sue parole il pubblico può quasi vivere. Un anno, un lungo anno di silenzioso lavoro. Uomini e apparecchi devono essere portati a un punto di perfezione mai prima raggiunto. E l'oratore ricorda i nomi dei capi i cui ritratti passano sullo schermo, salutati da lunghi applausi, illustra gli apparecchi e le piccole macchine che nel gran volo hanno aiutato gli uomini. Lunga, minuziosa preparazione per vincere la grande battaglia, per strappare nuovi allori da incoronare la Vittoria.

La descrizione del volo chi la poteva farè meglio di S. E. Balbo? l'oratore, ben comprendendo quanta insuperabile poesia contenessero i messaggi del Capo dei volatori, nulla ha voluto aggiungere di suo. Ha letto ciò che degli uomini e del volo ha detto S. E. Balbo e il pubblico ha applaudito.

Il magg. Bernardi ha terminato la sua conferenza domandandosi: «Quali ripercussioni avrà la crociera?» Ed esamina la portata della nostra vittoria e dell'impressione suscitata nel mondo, chiudendo la sua orazione con parole di alta esaltazione dello spirito fascista animatore di ogni energia, vivificatore dell'ala italiana avezza a tutte le tempeste e baciata da tutte le vittorie. Molti applausi hanno salutato l'oratore.

E' stato quindi proiettato il film «Luce» della preparazione dell'impresa, film che è stato seguito con grandissimo interesse dal pubblico. La prima parte comprende la costruzione degli apparecchi e dei dei motori, la seconda la preparazione degli uomini e la terza i collaudi e la partenza per il Brasile. Anche durante e dopo il film i presenti hanno lungamente applaudito.

Le conferenze popolari sul cancro. Come è stato annunciato, questa sera alle 20.30 sotto gli auspici della sezione della Lega contro il cancro, il dott. Vittorio Romanin terrà la sua conferenza di propaganda popolare, nella sede del Dopolavoro «R. Pitteri», via S. Marco 5. Ingresso libero.

Le conferenze fucine. Lunedì 2 febbraio, alle 20.15, il dott. mons. Giuseppe Chiot parlerà in sala Tartini sul tema: «Dal Fato al Mistero», trattando della poesia di Ada Negri. Il nome dell'illustre oratore è già noto: basterà ricordare la sua confeienza dell'anno scorso «Dal Nirvana di Budda alla Pasqua di Cristo», che tanti consensi ha raccolto fra noi.

L'assemblea dell'Associazione Guardia di Finanza in congedo. L'assemblea generale fissata per domani (1 febbraio) alle 10, in sala di scherma, sarà anticipata di mezza ora. Ciò allo scopo di ultimare l'esame dei lavori all'ordine del giorno prima delle 11 e così prendere parte alla cerimonia commemorativa dell'VIII annuale della fondazione della M. V. S. N.

Gennaio dolce

Gennaio finisce con dolcezza: e fu, come mese invernale, un mese assai dolce. Per cinque giorni, dall'8 al 12 del mese, la temperatura s'inasprì: la bora soffiò più forte: si rasentò lo zero, e anche si scese un po' sotto, e nei dintorni si ebbero quasi due o tre gradi di gelo che permisero l'agghiacciarsi dei torrentelli e la lucida crosta sugli stagni degli abbeveratoi: fu quello l'inverno. Ma la stessa vegetazione non ne ebbe sgomento. Già all'indomani incominciò un brulicare di verde, un farsi coraggio dell'erbe, e il mese si chiude mentre gli uccelli cantano allegramente tra i rami, come se si sentissero addosso la primavera.

Quel piccolo episodio invernale al finire della prima decade di gennaio è ciò che distingue il primo mese di quest'anno dal famoso «gennaio bello» dell'anno scorso. Per il resto, siamo lì: le stesse atmosfere prevalentemente vaporose, gli stessi periodetti intermittenti di pioggia, le stesse temperature miti, dalla morbidezza ipocrita, influenzale: quest'anno anzi si superò la temperatura più elevata dell'anno scorso, che era stata di 13.6 alla fine del mese, con una massima di 14.4 al principio. Il giorni poco o molto piovosi furono dieci; le giornate di bora sensibile anch'esse dieci, delle quali otto aggruppate in modo da formare, col freddo di quei giorni, il piccolo ciclo invernale. Ma la bora non superò mai la velocità di 77 chilometri (11 gennaio), mentre in dicembre aveva toccato i 92, talchè di vere e proprie bufere, nel senso triestino della parola, non è il caso di parlare.

Ora tutto si avvierebbe decisamente alla primavera... se non ci fosse di mezzo febbraio. Il quale, negli ultimi anni, si è fatto la specialità di essere il mese più freddo. Un po' di freddo, in coscienza, ci vuole, e tutti siamo disposti a sopportarlo volentieri per rispetto alle buone regole della natura: dipenderà però dall'educazione di febbraio il non esagerare.

ASTERISCHI

Il massimo dell'eleganza

Siamo lieti di annunziare a tutta Trieste che il Circolo della Stampa ha stabilito di lanciare il suo tradizionale Veglione nelle sale dell'Hotel Savoia. Questa determinazione è stata presa onde uniformarsi alla tradizione delle altre grandi città italiane, dove il Veglione della Stampa — che rappresenta la festa massima della stagione carnevalesca — ha luogo in uno degli ambienti più eleganti, oltre ad essere tenuto in uno stile d'impeccabile distinzione. A Torino, per esempio, la Veglia della stampa è ospitata addirittura nel fastoso Teatro Regio. Qui da noi, essendosi manifestata l'impossibilità di usufruire del Verdi, impegnato per la stagione d'opera, si è scelto, quest'anno, il Savoia: il cui pianterreno sarà tutto adibito alla «Veglia mascherata dei tre secoli» con servizio, esclusivo per i partecipanti, di buffet, di bar e di ristorante. Com'è intuitivo, i biglietti che saranno emessi, sono in numero molto limitato. Tra giorni pubblicheremo la lista delle alte personalità che aderiscono, mercè speciali biglietti d'onore, alla bella manifestazione mondana e daremo inoltre, via via, i particolari dell'organizzazione della festa, che rappresenterà il massimo dell'eleganza. Le «toilettes» e le maschere si ispireranno al '700, '800 e '900.

La via lontana

«Cercate le vie belle?» — ci scrive un lettore. — Ce n'è una, quasi nascosta, sconosciuta ai più, che mi piace quanto poche altre. E' una breve salita, fiancheggiata da alti edifici di una certa pretesa architettonica. Fin qui niente di straordinario. Quello che mi colpisce ogni qualvolta passo per di là, è lo sfondo. Uno sfondo che, visto al tramonto o nelle notti in cui la luna gioca a nascondersi di tanto in tanto fra le nubi, apre orizzonti alla fantasia.

Ricordo appunto una sera. Salivo lentamente la mia via, assorto, quando a un tratto levai gli occhi. Lo sguardo si posò prima sul massiccio muraglione di pietra, a ridosso del colle, che accompagna la strada nella sua curva finale; poi sui modesti terrazzi di vecchie case che lo sovrastano, sui pergolati d'un giardino a strapiombo e infine sul tempio. Una chiesa ortodossa, con due piccoli campanili dalla speciale sagoma e le caratteristiche croci: con l'aiuto della fantasia, una visione... di Russia. Un pianoforte delle case vicine che suona il «Boris Goudenoff» e l'illusione è completa. Allora non è più una via di Trieste, è una via lontana.

Avete mai veduto la chiesa degli armeni da via Benedetto Marcello?».

Quanta gente! Quanta gente!

Una lunga coda come quelle del periodo di guerra si snodava ieri dinanzi alla casa sita in via Galatti 20; due bravi vigili urbani ordinavano il difficile traffico dei pedoni di quei paraggi. Che cosa richiamava colà tanta gente? Quale interesse poteva attirare tutte quelle centinaia di persone?

Un curioso, avvicinatosi con discrezione ad una graziosa signorina, le chiese informazioni su quanto succedeva. Con tono di meraviglia e sbarrando due grandi occhioni intelligenti ella disse: — «Ma come, non sa niente?!». — «Io no!... è per questo che le domando!». — «Non sa niente del ballo degli impiegati commerciali che si terrà sabato 31 gennaio nella sala Massima del Circolo Artistico, dalle ore 21.30 in poi?».

E spiegò che quella gente attendeva che si aprisse il Circolo per ritirare l'invito del grande ballo per la Sezione colturale, ballo che sarà una vera novità per Trieste e ciò per la lunga preparazione e per l'attrattiva dei numerosi e gustosissimi scherzi che il comitato ha preparato. I pochi inviti ancora disponibili si possono ritirare nella sede sociale in via Galatti 20.

La morte del Gen. Avogadro di Collobiano

(o. s.) Ieri notte è spirato a Torino nella sua abitazione di piazza Paleocapa 1, il nobiluomo Generale Ferdinando Avogadro di Collobiano.

Questa triste notizia sarà appresa con vivo e sincero dolore da tutti i giuliani che hanno militato nell'Artiglieria da montagna e particolarmente dai soldati triestini e istriani che hanno appartenuto alla specialità, con le prime leve del dopoguerra. Il Generale Avogadro di Collobiano aveva solo 61 anni. Era una nobile figura di soldato, schiettamente piemontese.

Due medaglie d'argento brillavano sul suo petto, assieme alle diverse altre decorazioni, segni del valore dimostrato ad Assaba e ad Ettangi, in terra libica. Durante l'ultima guerra comandò da prode il 3.o Reggimento Artiglieria da Montagna, e dopo la Vittoria il 2.o, di stanza a Belluno e con Gruppi e Batterie a Gorizia, Conegliano, Udine, Tarvisio, Cividale e Tolmino; tutte località dove egli era popolarissimo. Di lui si può dire che pochi superiori seppero farsi tanto amare dai soldati, quanto il colonnello del 2.o dai suoi forti artiglieri. Ed è perciò che questa improvvisa notizia della sua morte, arrecherà vivo cordoglio.

I soldati allogeni delle prime leve delle Terre redente, dimenticavano in sua presenza ogni astiosità e nostalgia politica. Nel Reggimento che egli comandava era alta la percentuale di istriani, isontini, carsici e alto-atesini. Un solo episodio basterà a lumeggiare l'unione spirituale che esisteva fra il colonnello ed i soldati: le reclute allogene del '901 e '902, affluite in gran numero a Belluno, sede del Comando e Deposito del Reggimento, sin dai primi giorni della loro vita militare erano state conquistate dal grande fascino del colonnello, fascino materiato di virile bontà; e sapendo che alla sera egli abbandonava la caserma mezza ora prima che suonasse la ritirata, sacrificavano ben volentieri quei trenta minuti di libertà, pur di poterlo incontrare per lo stradone che fiancheggia l'Ardo, e salutarlo, ricevendone sempre risposta e sovente l'onore di un confidenziale colloquio.

Indubbiamente, oggi molti e molti suoi antichi soldati ed ufficiali lo piangono. Egli era della sagoma morale e spirituale di Antonio Cantore, che lo ebbe amicissimo sin dalla guerra libica.

I soldati beneficati dal Generale Collobiano, non si contano. Il suo stipendio andava tutto in forme assistenziali ed in sussidi per i dipendenti provati da qualche improvvisa sventura.

Era un innamorato delle nostre Alpi e un camminatore formidabile. Lo scrivente fu compagno in una marcia durata pochi giorni, che attraverso valli e forcelle, ci portò da Longarone a Tarvisio! Certo a Belluno, la cittadina alle porte delle Dolomiti, raccolta nella sua cornice di cime aspre, di monti boscosi e di verdi colli digradanti al fondovalle percorso dal Piave, non vi era in quegli anni, persona più amata di lui.

Soltanto da qualche hanno promosso Generale, egli aveva lasciato il suo glorioso Reggimento, che tanti figli delle nostre terre conta nelle sue file, e si era ritirato nella sua Torino. Oggi, coloro che lo conobbero ed amarono, ne piangono la repentina dipartita, certi che la sua memoria non svanirà dai loro cuori.

La visita del Provveditore agli Studi alle scuole di S. Dorligo della Valle

S. DORLIGO DELLA VALLE, 30

Nella mattinata, le scuole del Comune sono state visitate dal Provveditore agli Studi, comm. prof. Ambrogio Mondino, accompagnato dall'ispettore scolastico Enrico Medici e dal direttore didattico Marco Cosciani. In tutte le classi, il Provveditore dimostrò il più vivo interesse per l'opera degli insegnanti e per il progresso della scolaresca, che si meritò gli elogi dell'alto Gerarca, specialmente per l'ottimo profitto nello studio della lingua italiana. Anche nelle scuole del Comune di San Dorligo della Valle si potè rilevare di quale importanza per il progresso degli scolari fosse la preparazione ricevuta alla Scuola materna, che sotto la guida della benemerita Italia Redenta raccoglie ben 65 bambini. Il R. Provveditore visitò anche questo asilo e a Sant'Antonio in Bosco tenne un importante discorso incitando tutti a compiere il loro dovere per dimostrarsi degni della grande Patria.

Il sen. Morpurgo presidente dell'Istituto di liquidazione

UDINE, 30

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto in data 1.o gennaio col quale in applicazione del provvedimento 31 dicembre 1930, adottato da S. E. il Capo del Governo sull'ordinamento dell'Istituto di liquidazione, viene provveduto a ricostituire il comitato direttivo e il collegio dei revisori, comitato e collegio costituiti da alte personalità nel campo finanziario e politico. S. E. il barone Elio Morpurgo, senatore del Regno, è stato nominato presidente dell'Istituto. A S. E. il nostro deferente augurio.

La commemorazione di Michele Bianchi a San Giacomo. I fascisti di San Giacomo, Costalunga e Servola sono tenuti ad intervenire alla commemorazione del Quadrunviro della Rivoluzione fascista, Michele Bianchi, che si terrà maredì 3 febbraio, alle 20.30, nella sala maggiore del Circolo rionale fascista «Mario Trevisan», in Campo San Giacomo 5. Parlerà il camerata Renato Ricci del G. U. F.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Campionati triestini di pugilato

Nella sala del Circolo Impero, ha avuto luogo ieri la seconda serata dei campionati triestini di pugilato, organizzati dall'U. S. Triestina. Oltre agli incontri eliminatori, si sono avuti due combattimenti di finale. Nei pesi-gallo ha vinto Cernaz (Liberti e Forti) contro Picinich (A. P. T.), il quale si è limitato, nei due primi rounds, ad una tattica quasi esclusivamente passiva e appena verso la fine ha avuto qualche tardivo sprazzo offensivo. Nei pesi piuma, dopo un primo round, nel quale incominciava a delinearsi la superiorità di Sportelli (U. S. T.) contro Grava (Ivancich), quest'ultimo riceveva un colpo basso, constatato dal medico federale dott. Polacco. Però, avendo Grava alzato il braccio dopo il colpo infertogli, la giuria proclamava vincitore Sportelli.

Ecco i risultati tecnici degli incontri: Pesi mosca: Pattoni (Esperia) vince per forfait giustificato di Cessutta (Esperia); pesi leggeri: Bonetta (A. P. T.) batte ai punti Sanna (Ivancich), Scarabot (Ivancich) batte ai punti Sponza (Ivancich); pesi medi: Radovan (A. P. T.) batte ai punti Sottich (U. S. T.), De Gavardo (Liberi e Forti) batte ai punti Godina (Ivancich); pesi gallo (finale): Cernaz (Liberi e Forti) batte ai punti Picinich (A. P. T.); pesi piuma (finale): Sportelli (U. S. Triestina) batte Grava (Ivancich) per abbandono al 2.o round.

Arbitri e giudici: Galavatti, Peterlin, Terlizzi e C. M. Cardo, commissario della F. P. I. Medici federali: dott. Lunardi e dott. Polacco. Le altre finali avranno luogo martedì sera.

Comunicato della Sezione Sportiva del G. U. F.

Atletica leggera: L'on. Scorza, segretario generale dei G. U. F., ha confermato con telegramma di ieri la sua approvazione per l'incontro atletico fra il G. U. F. di Trieste e l'Università di Budapest.

Corsa campestre: Il ritrovo dei concorrenti alla gara studentesca a squadre di domani è fissato per le 14.30 alla stazione tranviaria di Piazza Oberdan. La gara avrà luogo sul campo militare di Cologna. La partenza sarà data alle 15. Si trovino sul posto pure tutti gli altri federati e comunque già classificati per un galoppo d'allenamento.

Volata: Si comunica che è stato accettato da parte della F. I. G. V. di Roma il reclamo del G. U. F. di Trieste contro la omologazione della partita G. U. F. (B)-Spazzacamini. Viene indetto il I campionato studentesco di volata, che avrà inizio verso la metà di febbraio. Tutti i giocatori si trovino domani alle 14.30 alla stazione tranviaria di Piazza Oberdan per un allenamento sul campo di Cologna.

Calcio: Oggi alle 14.45, sul campo di Montebello, partita di finale fra la squadra del «Dux» tecniche e «Dux» nautiche.

Tennis: Data la coincidenza con il campionato giuliano di sci e con la corsa campestre a squadre, restano sospesi gli incontri di domani.

Il Gruppo sciatori O. N. D. a Montenero. Il Gruppo sciatori del Dopolavoro provinciale organizza per domani domenica 1.o febbraio una gita sciatoria alla volta di Montenero. La partenza avrà luogo alle 5.30 dalla sede di via Mazzini. Le iscrizioni si possono fare fino a stasera nelle ore d'ufficio presso il Dopolavoro provinciale.

Coppa G. U. F. - Regione Giulia

Allo scopo di stimolare l'emulazione sportiva fra i G. U. F. provinciali e di valorizzare lo sport studentesco nella regione, il G. U. F. di Trieste mette sin d'ora in palio una coppa, denominata genericamente «Coppa G. U. F. Regione Giulia», ma che prenderà il suo nome definitivo da quello di un martire fascista, e che verrà assegnata a quello dei Gruppi che nell'anno IX avrà ottenuto la migliore classifica nei vari campionati di selezione ed in quelle altre manifestazioni che il G. U. F. di Trieste si riserva di stabilire.

Il G. U. F. di Trieste non concorrerà all'aggiudicazione della coppa, ma puramente alla classifica ed anche a questa soltanto con gli elementi di rincalzo delle sue «squadre B». La contesa sarà, in definitiva, limitata ai G. U. F. di Udine, Gorizia, Pola e Fiume.

E' certo che tale iniziativa darà dei buoni risultati. L'entusiasmo suscitato nella cerchia studentesca triestina dalle rivalità per la conquista della «Coppa G. U. F. Trieste», riservata alle Scuole medie della città, depone a tutto favore di questo coordinamento e concatenamento delle competizioni.

Ponzianini - Capodistriana

Sul campo di Sant'Andrea si svolgerà domani l'attesa partita del campionato di seconda divisione Ponzianini-Capodistriana. Gli ospiti anelano di chiudere l'attuale campionato con un'affermazione vittoriosa, e potranno riuscire nel loro intento se i biancocelesti di Svaghelli non sapranno valutare esattamente la forza della squadra avversaria, finora sfortunata quanto tenace. Questo interessante incontro, che domani sarà l'unico nella nostra città, si inizierà alle 14.30 e sarà preceduto da una partita uliciana.

Torneo di scherma della Milizia

ROMA, 30

Il torneo di scherma fra ufficiali della M. V. S. N. è continuato oggi con la gara di sciabola per seniori. Ecco i risultati: 1) Gabrielli di Torino, con 10 vittorie; 2) Santostefano di Trieste, con 9 vittorie e 16 stoccate; 3) Grata di Ferrara, con 9 vittorie e 18 stoccate; 4) Antonelli di Firenze, con 8 vittorie; 5) Sormano di Asti, 6 vittorie; 6) Palizzolo di Palermo, 5 vittorie; 7) Wondrich di Trieste, con 4 vittorie e 5 stoccate; 8) Del Chicca di Livorno, con 4 vittorie e 8 stoccate; 9) Rosano di Alessandria, con 4 vittorie e 13 stoccate; 10) Tagliaferri di Torino, con 3 vittorie e 5 stoccate; 11) Gambedotti di Aquila, con 3 vittorie e 7 stoccate; 12) Galli di Firenze, con 1 vittoria. Il torneo continuerà domani con le gare di fioretto e di sciabola fuori classe.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Anna Gattorno, da Lina Pollich lire 50 pro Guardia Medica; dalla famiglia ing. E. G. Panfilli lire 100, da Guglielmo e Mary de Grancich lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Ermanno e Lilly Haushrandt lire 30 pro Congr. di Carità; da Annie e dott. Giorgio Vivante lire 30, da Camillo e Erica de Moraitini lire 30, da Maria e Pino de Pangher Manzini lire 25, da Ada ed avv. Rodolfo Goldschmied lire 30 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Carlo Grego lire 25 pro Scuola A. Grego; dal farmacista Prendini lire 100, da Vera e Demetrio Marco lire 50 pro Congr. di Carità; dal primario dott. de Grisogono lire 30 pro Ass. Medica Triestina (Beneficenza); dall'ing. Alfredo Radonicich lire 25 pro Ospedale Burlo Garofolo; dalla famiglia dott. Scrivanich lire 25 pro Guardia Medica; da Picciola e Benedetti lire 50, da Ida e dott. Piero Marcovich lire 25 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Maria e Mario Strudthoff lire 20 pro Madri Ausiliatrici; da Erminia, Maria e Jossif Murat lire 30, da Marianna Kranz lire 25 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Luisa e prof. dott. Lino Urizio lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dai dottori Wanda e Giorgio Sedmach-Semacchi lire 20, da Giovanni Pogliaco e famiglia lire 20 pro Ospedale Burlo Garofolo; dal dott. Gino Stock lire 25 pro Ass. Medica Triestina (fondo vedove ed orfani); da Antonio e Xenia di Demetrio lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Jole e Giorgio Ferro lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Giulia Mandel lire 20 pro Congr. di Carità; da Giuseppe Wilhelm lire 20 pro Guardia Medica; dalle famiglie Aprile-Peresson-Pirisi lire 30, da R. Serasin lire 15, dalla famiglia Renato Pino lire 15 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Ada Gusina lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo E. Gusina); da F. Borri lire 25 pro Congr. di Carità; dal dott. Gollmayr-Golimari lire 20 pro Guardia Medica; da Giovanni e Bruna Sivizzi e Iolanda ved. Rottini lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Pierina Benes ved. Fumi, da Maria Costanzo lire 25, da Italia Battilana lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Olga Cominotti, dal prim. dott. de Grisogono lire 20 pro Ass. Medica Triestina (Beneficenza); dalla famiglia ing. Cesare Viviani (Roma) lire 50 pro O. N. Balilla e lire 50 pro Consiglio Naz. Donne Italiane; da Ida e dott. Piero Marcovich lire 50 pro Consiglio Naz. Donne Italiane e lire 50 pro Madri Ausiliatrici; dal prof. dott. Lino Urizio lire 25, da Maria e Remigio Bracci lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria del compianto Ernesto Nigris, da N. N. lire 15 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dai cognati Vittorio e Nina lire 20 pro Congr. di Carità; da Giuseppe Mazzon lire 20 pro Cassa Mutua fra Caffettieri (invalidità e vecchiaia); da Rodolfo Poiani lire 20 pro Soc. Operaia Triestina (fondo E. Tarabochia); da Ernesto Pincherle lire 25 pro Congr. di Carità; da Enrico Liebman lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Attilio Masetti lire 15, da Achille Bettinelli lire 5, da Francesco Cobolli lire 5, da Giuseppe Pontini lire 5, da Odino Frausin lire 5, da Norma Cameli lire 5, da Fernanda Gasparutti lire 5, da Romilda Loversich lire 5 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Betty Meyer-Ganzoni, da Alice Ganzoni lire 20 pro Soc. Elvetica di soccorso.

Per onorare la memoria del prof. Gustavo Hess, dal cav. uff. dott. Giovanni Basiòli lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Maria ved. Bombarelli, dalla famiglia Ettore Rauber lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Emma e Antonio Corsi lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della N. D. Scaravelli Ceva ved. Beltrame, da Maria e Achille Demicheli lire 30 pro Soc. Dalmatica.

Per onorare la memoria di Giuseppina Moscaudi, da Penelope di Demetrio lire 30 pro Comunità Greco Orientale.

Per onorare la memoria del dott. Domenico Rottini, dall'avv. dott. Ferruccio Zennaro lire 20 pro Guardia Medica.

Nella ricorrenza della morte di Remigio Curto, dagli eredi ing. Giuseppe Baschiera lire 100 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Nel XIX anniversario della morte dell'indimenticabile Alice, da Gemma e Erminio Arneris (Arnerrytsch) lire 50 pro Liceo femm. Giosue Carducci (allieve povere).

Per onorare la memoria del diletto padre, ricorrendo l'onomastico, da Maria Cobolli Gigli lire 25 pro Italia Redenta e lire 25 pro Nidi Regina Elena.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, dalla famiglia Locatelli lire 20 pro Congr. di Carità.

Da O. B. lire 500, da Ida Angeli lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per scansare un ciclista. Il sessantenne Quirino Tropani, cartolaio, abitante al n. 4 di via G. Caprin, ieri mattina, per scansare un ciclista che improvvisamente gli aveva tagliata la strada, incespicò in un rialzo del selciato e, perduto l'equilibrio, cadde a terra, producendosi una leggera contusione al capo. Un passante accompagnò all'Ospedale Regina Elena il pover'uomo, che si ebbe colà le cure del caso e quindi, giudicato guaribile in un paio di giorni, potè rincasare.

La cronaca dei balli

Il grande ballo della Vela. Il grande avvenimento mondano che l'Adriaco ha organizzato negli ultimi giorni avrà questa sera il suo epilogo al Savoia. Le vaste conoscenze e le vive simpatie che gli sportivi del mare godono in città, porteranno i loro frutti nella ormai assicurata magnifica riuscita di questo ballo, che non sarà certamente secondo a nessun precedente per la distinzione e il numero degli intervenuti.

Il ballo dell'Opera Nazionale Balilla al Savoia. Questo ballo che è stato appena preannunciato, ha già ottenuto l'adesione di tutta la società triestina più elegante, che attende impaziente la notte del 14 febbraio per trascorrere degnamente il sabato grasso nelle lussuose sale dell'Albergo Savoia.

Il comitato costituito da elette dame triestine, ha già preparato ogni particolare acchè la festa possa davvero riuscire tra le più gaie della stagione carnevalesca. Per ora non ci è ancora possibile parlare delle grandi sorprese che ci saranno, sappiamo però che nel comitato si lavora alacremente per tali iniziative, come per i cotillons e per i più originali jazz-bands.

Il ballo della Legione «Ugo Dal Fiume». Domani alle 21, in ricorrenza dell'VIII annuale di fondazione della Milizia, la V Legione ferroviaria terrà nelle sale del Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto una grande festa da ballo, a cui non mancherà la partecipazione delle autorità politiche e di una folla elegante e gentile d'invitati.

Le veglie del C. R. F. «Mario Trevisan». Domani dalle 18 in poi il comitato feste del C. R. F. «Mario Trevisan» terrà nella sua ampia sala sociale la prima veglia mascherata. Allieterà le danze una nuova e scelta orchestrina.

Questa sera dalle 21 alle 2, sotto gli auspici dello stesso comitato feste avrà luogo a Servola nella sala Banelli l'attesa veglia mascherata, che promette di riuscire quanto mai brillante. Domani solito trattenimento danzante con inizio alle 18.

La veglia danzante delle Camicie nere ferroviarie di Villa Opicina Nell'ampia sala «Micel» di Villa Opicina si terrà questa sera dalle 21 alle 5 del mattino la preannunciata prima grande veglia danzante, indetta dalla sezione di Villa Opicina dell'Associazione nazionale fascista ferrovieri. La particolare sfarzosa organizzazione e le finalità benefiche della festa, contribuiranno indubbiamente alla sua migliore riuscita.

Il comitato organizzatore, capitanato dal segretario sezionale capomanipolo Francesco Federici, ha già provveduto ad assicurare il perfetto svolgimento del trattenimento. Oltre ai lavori di addobbo della sala, il comitato assicura fin d'ora una serie di ricche attrattive e una rinomata orchestra triestina. Una corsa speciale del tram partirà da Villa Opicina alle 2 del mattino. Coloro che non avessero ricevuto l'invito, possono ritirarlo alla sede dell'Associazione nei locali del Fascio di Villa Opicina dalle 12 alle 13 e dalle 18 alle 20.

Il tè domenicale del G.U.F. Gli assidui frequentatori dei convegni gufini apprenderanno certamente con gioia che la durata dei tè domenicali è stata prolungata; cosicchè già con domani il gioioso convegno danzante che, come al solito, avrà inizio alle 17, si protrarrà fino alle 20.

Al C. R. F. Aldo Ivancich. Questa sera dalle 21 in poi si terrà nella sala della C. R. B. «Guido Brunner» di Roiano la prima veglia danzante in costume. Vi saranno diverse sorprese di cotillon, gara di valzer, posta volante ed estrazione di doni. Domani, domenica, dalle 18 in poi consueto festino di danza.

Il Gruppo «Dux» al Circolo Artistico. Oggi solito trattenimento danzante dalle 17 alle 20 in sala massima del Circolo Artistico. La serata si preannuncia oltremodo brillante per le numerose sorprese e l'estrazione di un bellissimo dono fra tutte le signorine intervenute.

Ai Canottieri della A. Bergamas. Nella sala della sede sociale, in via Crispi 7, la S. C. «A. Bergamas» darà questa sera, con inizio alle 21.30, il suo annuale tradizionale ballo dei canottieri. L'aspettativa per questa festa è, da parte dei soci e dei simpatizzanti del giovane sodalizio triestino, vivissima e ben giustificata per il fatto che il comitato ha dato il massimo impegno nei preparativi per dare ad essa tutte quelle attrattive e novità che, oltre ad assicurare sin d'ora uno schietto successo, promettono di caratterizzare brillantemente questo speciale ballo sportivo.

Trattenimento della Società Canottieri Nettuno. Questa sera dalle 21 in poi avrà luogo nella sala Tina di Lorenzo il terzo trattenimento di danza della Società Canottieri Nettuno. Il lusinghiero successo dei due precedenti e la continua richiesta di inviti danno sicuro affidamento che anche questa sera un numeroso e scelto pubblico si darà convegno in sala Tina, alla bella festa dei bianco-verdi.

Al Circolo Marina Mercantile. Questa sera dalle 18 alle 21 nelle sale del palazzo Reinelt tè danzante che certamente avrà l'esito brillante dei precedenti, affollati di pubblico distinto.

Moto Club Trieste. Questa sera dalle 21.30 si terrà l'annunciata grande Veglia dello Sport. A questa veglia carnevalesca che il comitato feste ha organizzato con molta cura hanno assicurato l'intervento le rappresentanze dei maggiori sport nel loro vario costume ed è attesa anche una esibizione polisportiva. Onde dare maggior carattere sportivo all'ambiente i soci e invitati sono pregati di intervenire in un costume sportivo a loro piacimento. Sabato 7 febbraio si terrà il tradizionale grande ballo sociale, che ogni anno riunisce tutti i soci del sodalizio in una manifestazione famigliare.

Il ballo del Circolo Impiegati Commerciali. Questa sera dalle 21.30 in poi nella sala massima del Circolo Artistico avrà luogo l'annunciato ballo sociale del Circolo Impiegati Commerciali. Data la grande richiesta di inviti si prevede un'affluenza di pubblico quanto mai grande, in considerazione anche dello scopo altamente sociale che ha portato alla organizzazione della manifestazione.

Il ricavato della serata andrà devoluto alle sezioni culturali del Circolo.

Al Circolo Impiegati Pubblici. Come annunciato, questa sera dalle 21 in poi, avrà luogo, nella sala massima del Circolo, la seconda grande veglia danzante, che indubbiamente avrà un esito brillantissimo, come la precedente. Vi saranno diverse sorprese di cotillon e l'ottima orchestrina del Circolo suonerà gli ultimi ballabili di moda.

Domani alle 15 precise, avrà luogo uno spettacolo marionettistico per i figli dei soci, con la brillante commedia «La magia in contrasto». Si pregano i soci di non ritardare, avendo inizio lo spettacolo con la massima puntualità.

Domani alle 18, avrà luogo un trattenimento di danza per soci e loro familiari.

Al Circolo Impiegati Bancari. Domenica dalle 21 in poi trattenimento familiare in sede, via d'Annunzio n. 2.

Il ballo degli escursionisti alla Ginnastica. Questa sera alle 21.30 avrà luogo il tradizionale grande ballo degli escursionisti della Ginnastica che dalle numerose richieste d'inviti promette di riuscire brillantemente. Il comitato feste ha lavorato indefessamente perchè questa festa, tanto attesa, riesca veramente degna delle belle tradizioni della valorosa sezione escursionisti, che tante belle vittorie ha saputo guadagnare nello sport. Siamo certi che gli amatori del ballo e della montagna accorreranno numerosi questa sera per partecipare alla schietta gaiezza caratteristica della gioventù che ama affrontare le lunghe marcie e le estenuanti ascese delle nostre montagne ritemprando nelle serenità azzurre il corpo e lo spirito.

Al C. R. F. «Quis contra nos?» La veglia mascherata annunciata per questa sera è stata sospesa. Domenica 1.o febbraio dalle 17 in poi ballo mascherato Ogni intervenuto inceverà un numero per concorrere ad un regalo di cotillon.

Trattenimenti del Dopolavoro di Rozzol. Domani si riapre la sala ex Nichetto con un grande ballo carnevalesco. Le danze avranno inizio alle 17 e si protrarranno fino a tarda ora. Funzionerà la posta volante, vi saranno pure scherzi di società, getto di serpentine e coriandoli.

Pure domenica, nella sala Gherdol, Cacciatore, vi sarà un trattenimento di danza dalle 18 in poi.

Il ballo dei Ponzianini F. C. Questa sera dalle 20 in poi i Ponzianini F. C. terranno nella sala del C. R. F. «Mario Trevisan» in Campo S. Giacomo il loro primo ballo, il cui netto ricavato andrà a favore delle sezioni sportive.

Il ballo cecoslovacco. Sotto gli auspici del Console generale della Repubblica cecoslovacca, ing. Adalberto Kerbec, il 7 febbraio alle 22 avrà luogo all'Albergo Savoia il quarto grande ballo cecoslovacco. Il comitato del locale Circolo cecoslovacco ha cominciato i lavori preparatori e gli inviti vengono già diramati. Eventuali ulteriori informazioni possono esser date anche per telefono (N. 69-75) dal Circolo cecoslovacco, via Coroneo 21.

Al Dopolavoro Portuale. Stasera dalle 20 alle 4 del mattino, si terrà in sede la grande veglia carnevalesca dei portuali con sala addobbata. Durante la festa avranno luogo scherzi di cotillon, sorprese e giochi di società.

Lo Sport Club Olympia darà questa sera dalle 21 alle 2 del mattino il tradizionale grande ballo sociale nella sala Roma di via Carducci n. 12. Funzionerà la posta volante e si avranno molte sorprese.

Il ballo del G. S. Beltrame. Questa sera dalle 21 alle 4 del mattino nelle sale del Ridotto del Politeama il G. S. Beltrame terrà il suo gran ballo sociale al quale si prevede un successone. Scherzi di cotilon una lotteria gratuita con premio a sorpresa, valzer e concorso delle violette con ricchi doni e tanti altri giuochi di società serviranno a tenere allegra la folla che ci darà convegno alla festa.

Alla Società Liutistica Euterpe. Questa sera alle 20.30 in sede (via dei Leo 11. interno), avrà luogo una festa danzante con giochi e scherzi di cotillon.

La serata al Caffè Savoia. Questa sera si svolgerà al Caffè Savoia una briosa e divertente serata. L'infaticabile direttore sig. Felice Mezzari, che sa sempre trovare cose nuove per la sua clientela, ha voluto organizzare la bella serata — che si prevede brillantissima — per aiutare l'Opera Nazionale Balilla con una percentuale sugli incassi. Durante la festa benefica saranno offerti fiori alle signore e signorine presenti.

Recite di filodrammatici

Al Circolo Poligrafico Luigi Morara Sassi. Questa sera alle 20.30 la filodrammatica sociale diretta dal cav. Antonio Pittani reciterà per la prima volta la nuova azione drammatica in tre atti del commediografo triestino A. Pittani «Quella d'oggi».

Al Dopolavoro Portuale. Giovedì sera dinanzi a un foltissimo pubblico la sezione filodrammatica del Dopolavoro Portuale tenne l'annunciata replica di «Mario e Maria», commedia in 3 atti di Sabatino Lopez. In chiusa fu dato lo scherzo comico di Antonio Pittani «L'altro amor», che divertì moltissimo il pubblico.

Presenziarono alla recita il Segretario federale dott. Perusino, il dott. Froglia con il signor Galimberti per la Direzione del Dopolavoro Portuale. Finito lo spettacolo il Segretario federale si è congratulato vivamente con i valenti filodrammatici, promettendo di assistere ad altre recite che la filodrammatica dei portuali terrà nella presente stagione artistica.

Littoria

Avanguardia III Centuria marinara. Domani, VIII anniversario della fondazione della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale, tutti gli Avanguardisti della III Centuria marinara sono comandati in divisa presso il comando (C. R. B. «R. Pitteri», via S. Marco 5, alle 8.30, per recarsi nella palestra centrale di via della Valle, dove il presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B. procederà alla consegna dei brevetti ai capisquadra Avanguardisti promossi al grado a seguito degli esami sostenuti nel dicembre u. s. e alla premiazione della squadra prima classificata della provincia al III Concorso «Dux».

XII Centuria S. Filosa - Via Parini 1. Tutti gli Avanguardisti sono comandati di presentarsi domenica 1.o febbraio, alle 8 al Comando di Centuria, in divisa con cordelline.

II Centuria Marinara Aldo Ivancich. Domani, domenica alle 8.30 adunata in divisa alla C. R. B. E De Amicis

Comunicazioni sindacali

Sindacato provinciale cartotecnici. La riunione del Consiglio del Sindacato fascista cartotecnici che doveva aver luogo presso la segreteria generale dell'Unione giovedì 29 corr. alle 18.30 è rimandata a martedì 3 febbraio alla stessa ora.

Sindacato interprovinciale poligrafici. Si avvertono i membri del Consiglio direttivo del Sindacato interprovinciale poligrafici, che la riunione indetta dal commissario straordinario on. Rocca per giovedì 29 corr. alle 17.30 è stata rimandata a martedì 3 febbraio alla stessa ora.

Sindacato fascista operai metallurgici. La riunione dei Consigli direttivi del Sindacato operai cantieri navali, meccanici e siderurgici che doveva aver luogo venerdì 30 corr. mese alle 19 è stata rimandata a mercoledì 4 febbraio alla stessa ora.

Sindacato fascista edilizia. La riunione dei Consigli direttivi dei Sindacati carpentieri, decoratori, muratori e impianti idrici dell'edilizia indetti dal commissario straordinario dell'Unione per venerdì 30 corr. alle 17.30 è stata rimandata a mercoledì 4 febbraio alla stessa ora.

Vertenze risolte. Il Sindacato provinciale aziende commerciali e commessi di negozio ha risolto favorevolmente durante il mese di gennaio le seguenti vertenze: Ditta Piero Versolati-G. Muran per indennità di licenziamento e di malattia lire 2000. Ditta Marcello Sessi-Oreste Pilessi per differenza stipendio lire 200. Ditta Maurizio Bernard-Lidia Pizzadej per ore straordinarie e indennità di licenziamento lire 1375. Ditta Giuseppe Coretti-Angelo Tonini per differenza stipendio e indennità di licenziamento lire 3000. Ditta Rauber e Servadei-Enea Petrini per differenza stipendio e indennità di licenziamento lire 4000. Ditta Maria Rigutti-Stella Ferialdi per riassunzione in servizio e aumento stipendio lire 100. Complessivamente vennero liquidate lire 7075.

TRIESTE, 30 gennaio	
Nati vivi	10
Nati morti	—
Morti	8

Nel

"Piccoli dei Piccoli,,

odierno:

«Una musicista del Seicento» — Racconto di «Mary».

«All'ombra di un trifoglio» — Favoletta di «Zia Pà».

Notiziario dei Balilla.

Il vizio di S. Tommaso — Poesia di Maria Gioitti del Monaco.

L'asino di Bacco.

Investita da un camion ha le gambe paralizzate

L'infortunio nei dettagli del processo

(Tribunale Penale) Nelle tarde ore del 19 aprile u. s. — era il sabato santo — le vie cittadine erano animate più del consueto. Aleggiava un'aria di serenità e di pace perchè la maggioranza dei cittadini si apprestava a festeggiare, con animo lieto, la Pasqua. In tutti c'era il desiderio di sbrigare frettolosamente le faccende della giornata di vigilia e come in tutte le abitazioni, anche in quella di Maria Cante, in Santa Maria Maddalena sup. 507, fervevano i preparativi per trascorrere felicemente le feste. Ma ad un tratto, inaspettatamente, un gravissimo accidente venne a turbare quella serenità e portare lo scompiglio in quella famigliuola di operai. La Cante, uscita di casa per recarsi a comperare della carne e mentre era appena uscita dal negozio Curet, sito nella casa che fa angolo tra la via Costalunga e la via di Fiume, sebbene si trovasse sul marciapiede, fu improvvisamente investita e atterrata da un pesante autocarro appartenente alla Ferriera di Servola e pilotato da Pietro Calin fu Francesco, di 25 anni, abitante a Servola 105. La scena fu così fulminea che ben pochi furono coloro che poterono rendersi conto preciso dell'accaduto. Solo quando si vide la povera donna distesa, senza conoscenza, a terra, con le vesti stracciate ed intrise di sangue, fu un accorrede affannoso di persone per prestare alla Cante i primi e più urgenti soccorsi. Ma la disgraziata donna si trovava in condizioni così gravi che, trasportata all'Ospedale Regina Elena, ed ivi accolta con prognosi riservata, potè solo dopo una diecina di giorni riprendere i sensi ed articolare qualche parola.

La fuga del conducente

Appena avvenuta la disgrazia il conducente dell'autocarro aveva proseguito imperturbabile la sua corsa veloce, sebbene certo Pibella, che stava seduto al suo fianco, e diverse persone l'avessero invitato a fermarsi. Questo contegno del Calin, che dopo l'investimento della Cante, anzichè soccorrerla, si era affrettato ad eclissarsi, doveva più tardi aggravare notevolmente la sua responsabilità perchè i carabinieri della stazione di via dell'Istria, riusciti a rintracciarlo lo trassero agli arresti mettendolo a disposizione dell'autorità giudiziaria la quale avviò subito una inchiesta.

Il Calin, interrogato, dichiarò di non essersi neppure accorto di avere investito una donna! Fattogli presente che la Cante era stata investita mentre stava sul marciapiede, il Calin spiegò che per scansare un carro, aveva dovuto sterzare a sinistra andando con la ruota anteriore sinistra sul marciapiede che era completamente sgombro. Invitato a spiegare perchè appena avvenuto l'accidente non s'era fermato, il Calin insistette nell'affermare di non essersi affatto accorto di avere investito la Cante. Fattogli presente che ad avvertirlo del fatto era stato il Pitella e poscia altre persone, negò tale circostanza. Comunque, attraverso i rilievi dell'inchiesta giudiziaria, la sua responsabilità risultò pienamente dimostrata per cui, scarcerato, venne rinviato a giudizio.

Ieri mattina, alla quinta sezione, si ebbe il processo, che riuscì movimentato per una serie di vivaci dibattiti sostenuti tra l'imputato ed i testi.

Una scena penosa

Il Calin, per quanto conscio della gravità della sua posizione di imputato, tentò di scagionarsi rimettendosi a quanto aveva dichiarato in istruttoria, sostenendo cioè di avere tenuto sempre la sua destra, di avere mantenuto una velocità normale e di avere dato, agli incroci, i regolamentari segnali acustici.

— Ma l'investimento avvenne sul marciapiede di sinistra!

— Nei pressi dell'Ospedale della Maddalena mi sono visto tagliare la strada da un carro per cui sono stato costretto a deviare a sinistra andando a finire sul marciapiede.

— Ma non vi siete accorto che sul marciapiede stava la Cante?

— Il marciapiede era libero.

— Era occupato dalla Cante!

— Non può essere. Probabilmente uscendo dal negozio Curet, la Cante sarà andata a battere contro la parte posteriore dell'autocarro, di maniera che io non la vidi.

— Eravate forse ubriaco?

— No!

All'interrogatorio dell'imputato fa seguito quello della Cante. La donna è portata nell'aula, su una barella, avendo il corpo completamente paralizzato in seguito alle gravi lesioni riportate. La sua comparsa in quelle condizioni produce un senso di profonda pietà.

La povera donna dice con voce stanca e fioca di non ricordare come avvenne il fatto. Per il terribile «choc» nervoso provato ha perduto la memoria di quanto avvenne anteriormente all'investimento.

— Non ricordo nulla. A quanto mi dissero poi ero uscita di casa per comperare della carne. Appena fuori dal negozio Curet, mentre mi trovavo sul marciapiede venni investita.

— Avete udito dei segnali?

— No: Nessun segnale. Perdetti subito la conoscenza. Rinvenni solo all'Ospedale ma dopo molti giorni...

Indi, con accento doloroso, la misera donna dice, sospirando:

— Ah se potessi avere le mie gambe!

— Guarirete.

— Potessi ritornare al mio lavoro!

— Avete figli?

— Sì: due.

Terminato il breve ma penoso interrogatorio, la Cante è riportata con la barella alla sua casa.

Un anno di carcere e ritiro della patente

Il processo continua per esaurire la serie delle testimonianze: i testi sono tutti concordi nell'affermare la responsabilità dell'imputato. Particolarmente accanito è il Pitella, colui che, al momento dell'investimento, si trovava seduto accanto al Calin.

— E' vero che avete informato l'imputato dell'investimento?

— Naturalmente. Gli dissi di fermarsi.

— Perchè non si fermò?

— Mi disse che non poteva farlo perchè c'era della gente che rincorreva l'autocarro.

L'imputato nega energicamente tale circostanza.

Chiusa l'assunzione delle prove si apre la discussione alla quale prendono parte l'avv. G. Zennaro in veste di patrocinio della Cante costituitasi Parte Civile, il P. M. cav. Colotti e il difensore dell'imputato avv. Ferrera.

Infine dopo lungo e laborioso esame per valutare minutamente tutte le circostanze di causa, il Tribunale sentenzia condannando il Calin a 1 anno di detenzione e a 800 lire di ammenda, nonchè al pagamento delle spese processuali e di patrocinio a favore della P. C. ed al risarcimento dei danni. La pena è aggravata col ritiro della patente al Calin per la durata di due anni. L'accusato è poi assolto dalla contravvenzione relativa all'occupazione del marciapiede perchè il fatto, come risultato al processo, non costituisce reato.

Presidente: cav. Lamparelli; giudici: Ostoich e Zulmin; cancelliere: Ribari.

La garanzia del vecchio zio

(Tribunale Penale). Un giorno dell'agosto 1928, il venticinquenne Elvio Branca, volle acquistarsi una macchina da scrivere e per realizzare questo suo vivo desiderio scrisse a Milano, al rappresentante della ditta «La Fornitrice» chiedendo i prezzi e le condizioni di acquisto.

La risposta non si fece attendere ed il Branca saputo il prezzo si fece spedire la macchina. Non essendo però in possesso dell'intera somma occorrente per l'acquisto chiese delle facilitazioni nel pagamento. La ditta acconsentì purchè ci fosse qualche persona che si rendesse garante. Per il Branca questo era un intoppo non facilmente sormontabile. Dove trovare una persona disposta a prestare quella garanzia? Pensa e ripensa il giovanotto si ricordò di un vecchio zio domiciliato in uno sperduto paese dell'Istria, a Sovignacco. Era la persona che faceva per lui! Ma come fare per riallacciare i rapporti? Per risolvere il problema, il Branca si confidò con la propria madre, la quale, come tutte le mamme, volle favorire il figliuolo, scrivendo allo zio per invitarlo a sottoscrivere la necessaria garanzia per la ditta milanese. Il vecchietto dopo qualche esitazione, acconsentì di modo che in capo a qualche giorno il giovane Elvio si ebbe la sua bella macchina dalla tastiera bianca e lucente. Trascorse così del tempo: il giovane, non potendo pagare il debito lasciò che a subentrargli in questa non lieta circostanza, venisse lo zio. Ma, poichè nel versamento delle rate era subentrata una lunga interruzione, la ditta di Milano, dopo avere spedito inutilmente una quantità di sollecitazioni monitorie citò il giovane e lo zio garante davanti al Pretore di Milano, il quale, esaminata la causa, condannò zio e nipote al risarcimento delle spese e danni. Fu una vera tegola caduta sul capo del vecchio, il quale, non ricordando più di avere acconsentito di rendersi garante per il nipote, lo denunciò per avere falsificato la sua firma!

Il nipote protestò energicamente contro questa accusa ma ormai la denuncia era già in cammino, avvalorata dalle dichiarazioni rese dal querelante al giudice istruttore. Non c'era che un rimedio: attendere il giorno del processo e chiarire l'equivoco davanti ai giudici. E ciò avvene ora nell'aula della quarta sezione. Chiamata la causa si è presentato il giovane Branca, accompagnato dallo zio.

Il giovanotto si è protestato innocente e dichiarò che a scrivere la lettera con la firma apocrifa era sta sua madre.

A spiegare la strana incolpazione del giovane, il vecchio zio tra molte contraddizioni, ha ammesso di avere equivocato e di essersi pure scordato di avere autorizzata la madre del Branca a servirsi della sua firma.

— La memoria non mi regge. Sono tanto distratto!

Il P. M. cav. Maglienti chiese un anno di reclusione.

Il Tribunale invece, udito il difensore avv. Turola assolse per non avere commesso il fatto.

Presidente: cav. Pollanzi; giudici: Zetto e Nachich; cancelliere: Ribari.

Una serie di scivoloni. Ieri mattina il contabile Giovanni Cilla, di 50 anni, abitante in via di Cologna n. 26, percorrendo un corridoio dell'ufficio d'amministrazione della «Safem», sdrucciolò sui parchetti lucidi e cadde andando a battere il capo contro lo stipite di una porta, in modo da riportare una contusione alla regione sopraccigliare destra e uno spacco al labbro superiore. Avuti i primi soccorsi dai colleghi, il Cilla fu poi accompagnato all'Ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno lo medicò e lo giudicò guaribile in una quindicina di giorni. Avute le cure necessarie, l'infortunato potè rincasare.

— L'impiegato Giovanni Zoretti, di 38 anni, abitante al n. 29 di via G. Gatteri, stava avviandosi ieri mattina verso l'ufficio, allorchè nei pressi della sua abitazione scivolò su una lastra levigata del selciato in modo da prodursi delle escoriazioni al braccio destro. Poco dopo si recò alla Guardia medica, ove gli furono prodigate le cure necessarie.

— Il venditore girovago Giovanni Zanulli, di 33 anni, uscito ieri mattina da un locale sito in Androna del Pane, ove s'era recato ad offrire in vendita la sua mercanzia, si accingeva a passare sull'opposto marciapiede, ma a un tratto scivolò sul selciato fangoso e cadde malamente al suolo. Soccorso da alcuni passanti, il povero girovago, che nella caduta si era prodotto una ferita lacero-contusa al sopracciglio sinistro, fu accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove ebbe le medicazioni opportune. Fu dichiarato guaribile in pochi giorni. Dopo le cure del caso, lo Zanulli potè riprendere il giro interrotto.

— Ieri mattina, verso le 11.30, la casalinga Margherita Ferlich, di 40 anni, abitante in via dei Capuano n. 10, dopo essersi recata a fare degli acquisti in un negozio d'erbaggi nei pressi della sua abitazione, mentre stava per rincasare, sdrucciolò sul selciato bagnato e cadde in modo da prodursi la frattura dell'omero destro. Rialzata da alcuni passanti, la Ferlich fu poco dopo trasportata con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le prodigò le cure necessarie e la dichiarò guaribile in tre o quattro settimane circa.

Causa una buccia d'arancia. Ieri mattina, mentre si aggirava assieme ad una conoscente fra i banchi di verdura di piazza Garibaldi, la quarantenne Giuseppina Zecchini, abitante al n. 2 di via del Pozzo, scivolò sopra una buccia d'arancia e cadde al suolo in modo da riportare una forte contusione al piede destro con probabile frattura del malleolo. Soccorsa prontamente dalla donna che era con lei e dal vigile urbano di servizio al mercato, la poveretta fu accompagnata in una vicina farmacia, ove ricevette le prime cure da un sanitario della Guardia medica, chiamato d'urgenza sul posto. Quindi, con l'autolettiga dell'istituzione la Zecchini fu trasportata all'Ospedale Regina Elena e colà accolta nel reparto chirurgico di turno.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Questa sera alle 21.30 avrà luogo l'annunciato grande ballo degli escursionisti. Le lezioni di scherma restano per oggi sospese. Domani, domenica, alle 17, ballo per i bambini (anche per quelli non iscritti alla sezione danze).

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione a Montenero d'Idria. Partenza alle 6 dai portici di Chiozza (lato Rinascente.

Gruppo dell'Associazione Mitraglieri. Tutti gli iscritti alla lezione di tiro, che avrà luogo domani domenica al poligono militare di Basovizza, devono trovarsi alle 7.45 in piazza Goldoni, dove ci saranno a disposizione gli automezzi per raggiungere il poligono. Si raccomanda la massima puntualità.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domani gita a Gorizia e dintorni. Ritrovo alla stazione centrale alle 7.20. E' indispensabile la tessera dell'O. N. D. Domenica 8 febbraio gita con automezzi ad Aquileia, prenotazioni in sede (via Palestrina n. 3) sino a giovedì 5 febbraio. Si raccomanda ai ritardatari di rinnovare quanto prima la tessera dell'O. N. D.

S. S. Vedetta Veloce. Domani gita al monte Tobor. I soci che hanno intenzione di parteciparvi si trovino alle 6.15 sotto la palazzina del «Piccolo». I giuocatori di volata domani riposano. Martedì alle 20 tiro alla fune e alle 21 seduta della direzione.

Unione Sportiva Triestina. La prima squadra si trova questa mane alla stazione centrale alle 8 per partire alla volta di Genova. La squadra riserve si trova domattina alle 10 alla stazione centrale per partire alla volta di Monfalcone. La squadra allievi si trova domani in campo Montebello alle 14; la squadra bois in campo Montebello alle 12.30. Da domani si riprendono regolarmente gli allenamenti della Sezione hockey. Tutti gli iscritti sono tenuti di trovarsi domattina alle 8 sul campo di Barcola.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Gli escursionisti partecipanti alla gita di domani si trovino alle 6.30 dinanzi alla sede.

Associazione XXX Ottobre. Sono ancora disponibili alcuni posti nell'automezzo per la gita sciatoria a Montenero d'Idria; le iscrizioni si ricevono questa sera dalle 20 alle 21; partenza domenica alle 6 dalla sede sociale. I partecipanti alla gita ad Aidussina e sorgenti del Kubely si trovino in sede domani alle 6.45.

Sport Club Olympia. Viste le ottime condizioni della neve, il gruppo sciatori organizza per domenica una gita a Montenero d'Idria e a Senosecchia. Il percorso verrà effettuato con torpedoni. Le iscrizioni si ricevono questa sera in sede (via Gelsi 5) verso le quote di lire 23, 15 e 10.

Domani alle 8, si trovino in campo Ponziana i ciclisti e cicloturisti

Circolo personale alberghiero marittimo. Questa sera alle 21 solito trattenimento di danza.

Società Escursionisti Italiani. Domani verrà effettuata una gita sciatoria a Montenero d'Idria, dove le condizioni della neve sono molto buone. Partenza alle 5.30 dai portici di Chiozza. Stasera i partecipanti in sede.

G. E. Stella Alpina. Domenica prossima escursione sull'altipiano. Ritrovo ai portici di Chiozza alle 6. Pranzo dal sacco

Premiazione all'Istituto Magistrale «G. Carducci». La Società Italiana Pirelli ha fatto generosamente pervenire all'Istituto Magistrale «Giosue Carducci» vari astucci di compassi i quali sono stati assegnati in premio ai migliori alunni delle cinque sezioni della prima classe.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: stanza da letto, mobili, pellicce, macchine da scrivere: Remington, Vittoria; apparecchi e obiettivi fotografici, duplicatore «Gestetner», orologi, sveglie, regolatori, violini, piatti Imari, servizi per tè in porcellana, vasi giapponesi, paravento, posate e servizi argento, biancheria ecc. ecc.

TEATRI E CONCERTI

L'opera al Verdi

Avremo questa sera la quarta delle fortunate repliche di «Rosiera», l'opera tanto discussa e tanto ammirata di Vittorio Gnecchi, che ad ogni nuova rappresentazione vede rinnovarsi così fervido il successo e così intenso l'interessamento. Sarà questa l'ultima serale del melodioso e moderno lavoro, in abbonamento A e B e a prezzi popolari. Dirigerà il maestro Giuseppe Baroni.

Domani domenica il teatro accoglierà due spettacoli; alle 15.30 diurna e ultima di «Rosiera», con intervento di molti spettatori della provincia, per i quali è stata organizzata, come annunciamo a parte, una gita speciale.

Di sera alle 20.30, in abbonamento A e B e a prezzi popolari si darà l'ultima definitiva dell'ammiratissima «Francesca da Rimini» con Carmen Melis, il tenore Lappas, il baritono Roggio e tutti gli altri eccellenti interpreti.

I posti per tutte queste rappresentazioni sono in vendita al camerino del teatro.

Procedono intanto alacremente le prove dell'attesissimo «Parsifal», opera di chiusura della stagione.

Il concerto dell'U. P.-Istituto Fascista. Domani nella sala del Littorio ci sarà un concerto di sonate per due violini e piano sostenuto dai professori Iancovich, Giuseppe Viezzoli ed Eusebio Curelli. Il programma oltre alle belle composizioni di Pugnani, Bach e Mozart comprende anche una sonata di Milhaud, nuova per Trieste. E l'impeccabile valentia degli esecutori ne garantisce un'interpretazione perfetta. Ecco il programma:

G. Pugnani: Sonata a tre in do maggiore (andante, fuga, allegro assai, allegro vivace). I. S. Bach: Sonata I (adagio, alla breve, largo, giga). D. Milhaud: Sonata per due violini e pianoforte (animé, moderé, très vif). Mozart: Concertante in re maggiore (allegro con spirito, andante, allegro molto).

I posti a sedere si acquistano presso la Biglietteria Centrale (piazza della Borsa).

Concerto popolare del Quartetto all'Excelsior. L'annuncio di un secondo concerto popolare del Quartetto d'archi del Sindacato musicisti (Barisou, Poropat, Luzzatto, Sigon) non poteva non suscitare il più vivo interesse. E' lecito pertanto attendersi anche per l'audizione popolare di domattina (la XIII della serie) uno schietto successo artistico. L'inizio seguirà puntualmente alle 11.15 e si svolgerà il seguente programma:

1. Mozart: Adagio e fuga in do minore (K.-V. n. 546) prima esecuzione per Trieste. 2 Schubert: Quartetto in re minore - opera postuma («La Morte e la Fanciulla») (allegro, andante con moto, scherzo (allegro molto), presto). 3. Borodin: Quartetto n. 2 in re maggiore (allegro moderato, scherzo, notturno, finale).

Il prezzo del biglietto d'ingresso è di lire due. Vendita preventiva presso la Biglietteria Centrale.

Concerto al Circolo impiegati pubblici. E' in preparazione, per il giorno 5 febbraio, alle 21, un concerto, con la cooperazione della professoressa Nives Simini e del violinista Carlo Pacchiori, con il seguente programma:

1. Ignoto (fine secolo XVI): Italiana; Ignoto (fine secolo XVI): Siciliana; Roncalli (1692): Passacaglia (libere trascrizioni di Ottorino Respighi); pianoforte: prof. Nives Simini. 2. Bach: Concerto italiano (allegro moderato e maestoso, andante presto); pianoforte: prof. Nives Simini. 3. Grieg: Sonata op. 13, tempo I; violino: Carlo Pacchiori. 4. Ravel: Alborada del Gracioso; Orefice: Pane nel canneto, La suonatrice di liuto (dai quadri di Boecklin); Scuderi: Improvviso; pianoforte: prof. Nives Simini. 5. Ravasenga: Berceuse; Rusei: Umoresca; Renzo Bossi: L'incantatore di uccelli, Il piccolo accattone (dai fantocci animati); Engel: Danza ebraica; pianoforte: prof. Nives Simini. 6. Kreisler: Capriccio viennese; Chaminade: Serenata spagnola; violino: sig. Carlo Pacchiori. 7. Santoliquido: Piccola ballata; Santoliquido: Lauda medioevale; Bormioli: Giro tondo dei bimbi; Alfano: Danza rumena; pianoforte: prof. Nives Simini.

I posti per questo concerto possono venir prenotati durante le ore d'ufficio presso la segreteria del Circolo.

Una serata di villotte friulane in sala del Littorio. Nella prossima settimana i cultori dei canti folkloristici, gli entusiasti della montagna, tutti gli amici del Friuli avranno una serata dedicata alla musica che prediligono. I migliori cantori friulani verranno a Trieste per iniziativa del Fascio Femminile e faranno udire i canti vecchi e nuovi che risuonano nelle ubertose campagne del veneto e fra le guglie alpine della Carnia e del Cadore; e dalla melodiosa collana sceglieranno fior da fiore. Rifioriranno nell'armonia della villotta e della canzone nostalgica tutti i sorrisi delle fanciulle bellissime, i sospiri d'amore dell'emigrante e gli scherzi bonari degli amici del vino. Risveglieranno essi ricordi dolci e tristi, giornate di guerra, allegre scampagnate, scalate ardite di pareti e picchi scoscesi. Riuniranno essi, in un'ora di puro godimento spirituale, i triestini vecchi e giovani agli amici del Friuli, rafforzando quel vincolo stretto nella lotta e nell'esilio, nell'attesa e nella redenzione.

Circo Casertelli a Roiano. Continuano con grande successo le rappresentazioni che il Circo Casertelli sta svolgendo a Roiano. Il signor Umberto Casertelli presenterà alla rappresentazione odierna, che ha inizio alle 20 un magnifico gruppo di otto cavalli, che costituirà certo il migliore numero della serata. Domani, domenica, 2 rappresentazioni: alle 15, diurna dedicata ai bambini e alle 20 spettacolo di gala che chiuderà la serata con una sfida di lotta greco-romana.

Varietà e Cinema

Politeama Rossetti. Dalle ore 16 continuano con crescente successo le repliche del capolavoro sonoro dell'«Ufa», «L'angelo azzurro» nella superba interpretazione di Emil Jannings. Completa lo spettacolo il comico Polidor con la sua Compagnia.

Oggi al Nazionale l'attesa grande «première» del nuovo programma Cines-Pittaluga col bozzetto drammatico «Cortile» e la commedia musicale «Il medico per forza» interpretati da Petrolini e la Rivista Cines N. 5 presentata da Armando Falconi. Prezzi: lire 4 e 2.60.

All' Excelsior ottiene un trionfo senza precedenti «Città canora», il superfilm sonoro e cantato, interpretato dall'affascinante Brigitte Helm e dal celebre tenore Jean Kiepura. Prezzi: 4 e 2.60.

Cinema del Corso. Ultimo giorno del film d'arte russo «L'ultimo degli Shemmer», tragedia della passione e della follia. Varietà: Fanfulla, l'asso dei comici grotteschi, Noris Garisenda, stella del varietà italiano. Prossimamente: «Coquette» con Mary Pickford.

Successo trionfale alla Fenice di «Miniera in fiamme», l'emozionante film sonoro, parlato e cantato con Jobyna Ralston e Douglas Fairbanks jun., che ha avvinto e commosso le folle. Prezzi: lire 4, 2, 1.

Domani alle 10.30, alla Fenice, nuova attraentissima mattinata per l'infanzia di «Topolino» e «Rorò» con la collaborazione di «Socrate».

«Il sepolcro indiano» al Teatro Eden, tutto in un giorno, con Conrad Weidt, è il film del grande successo e che merita di essere visto da tutti. Un grande amore, una grande colpa, una dolcissima passione. Principia alle 16, 18, 20 e 22. Funzionano i caloriferi.

«Lotta d'aquile» al Gran Cinema Italia. Dalle 16, ultime repliche di questo eccezionale film sonoro Movietone Fox, con Helen Chandler. Lunedì: «Papà mio!» con Al Jolson.

Gran Cinema Massimo. Mai film ha ottenuto tanto successo come «Il tenente di Napoleone», cantato con Ramon Novarro. In chiusa una comica.

Cine Edison. Oggi allo schermo l'atteso supercolosso sonoro della Metro «Maschere di celluloide», film nel quale vi prende parte tutta la sfolgorante costellazione di Hollywood, con protagonisti della divertente trama brillante, Marion Davies, la indimenticabile eroina di «Armi e amori» e William Haines. Prossimi programmi: «Il ferroviere» con Lon Chaney, «Sua Altezza balla il valzer», dalla celebre operetta omonima di Ascher.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Ore 20.30: «Rosiera» di V. Gnecchi.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. Dalle 16: «L'angelo azzurro» con Emil Jannings e la Compagnia comica del Teatro della risata; Polidor.
Excelsior. Dalle 16: «La città canora» con Brigitte Helm e Jean Kiepura.
Nazionale. Dalle 16: «Il cortile», «Medico per forza», sonori e parlati con Petrolini e Rivista Cines N. 5.
Corso. Dalle 16: «L'ultimo degli Shemmer» film d'arte russo, e nella varietà Fanfulla.
Fenice. Dalle 16: «La miniera in fiamme», sonoro, parlato e cantato con Douglas Fairbanks e Jobyna Ralston.
Eden. Dalle 16: «Il sepolcro indiano» con Conrad Weidt. Tutto in un giorno.
Italia. Dalle 16: «Lotta d'aquile» con Helen Chandler e John Garrick.
Regina. Dalle 16: «La bisbetica domata» con D. Fairbanks e M. Pickford e Compagnia Cecchelin.
Reale. Dalle 16: «Tu non mentirai!» con Lily Damita e Vladimiro Gaydaroff.
Massimo. Dalle 16: «Il tenente di Napoleone», cantato con Ramon Novarro.
Edison. Dalle 16: «Maschere di celluloide», sonoro con Marion Davies e W. Haines.
Garibaldi. Dalle 16: «Ritorno alla vita» con James Murray e Helene Costello (Metro).
Royal. Dalle 16: «Peggy va alla guerra», dramma passionale con E. Boardmann.
Novo Cine. Dalle 16: «Le sette aquile» con Colleen Moore e Gary Cooper.
Galileo. Dalle 15: «La ruota del destino» con Forrest Stanley e «Ridolini e la mano nera». Assoluta prima visione.
Armonia. Dalle 15.30: «Il mio cuore accanto al tuo» con Kate Vonnagy.
Aurora. Dalle 16: «Assunta Spina» con R. de Liguoro e varietà trasformista Balbi.
Savoia. Dalle 15.30: «Luna Park» con Fee Malten e H. George.
Volta. Dalte. Dalle 15.30: «600.000 franchi al mese» con Charles Vanel e Nicolas Koline
Venezia. Dalle 15.30: «Evangelina» con Dolores Del Rio.
Gloria. Dalle 16: «Slim detective» con Karl Dane, G. K. Arthur e Marc. Day.
Popolo. Dalle 15.30: «Slim prende moglie» con Josephine Dunn e Karl Dane.
Familiare. Dalle 16: «Lo spione», ovvero «L'inafferrabile» con Willy Fritsch.
Dante. Dalle 16: «La faida», avventure americane con Tom Mix.
Centrale. Dalle 15.30: «La bella di Baltimora» con Dolores Costello e C. Nagel.
Buffalo Bill. Dalle 15.30: «L'armata del deserto», dramma con S. Milowanoff.
Saturnia. Dalle 15.30: «Il mio cuore aveva ragione», con Colleen Moore.
Stella (Cavana 7). Dalle 16: «Lotta senza quartiere» con Tom Mix e Fatty fresco sposo.
Rèclame. Dalle 15: «Dick Turpin» con Tom Mix e «Ridolini deluso».

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta Piazza S. Giovanni. Tutte le sere concerto del celebre Jazz Band Bidoli's Boys. Nessun aumento sulle consumazioni.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Geminiano, Giulio, Saturnino, Marcella.

NASCITE (30 gennaio 1931): Legittimi: Ferrara Bernardina di Pietro; Parmeggiani Cesare di Giulio; Fontana Livio di Giuseppe; Maver Andreina di Andrea; Costanzo Damiano di Virgilio; Dodini Orlando di Alberto; Stuparich Maria di Enea. Illegittimi: femmine 3.

DECESSI: Pison Giovanni a. 83; Boschin Andrea a. 73; Castellani ved. Bianchini Maria a. 76; Carli Antonio a. 65; Spechar Antonio a. 67; Hreljac ved. Del Senno Antonia a. 73; Machne Olga a. 18; Furlanich Giuseppe a. 6 e mezzo.

MATRIMONI TRASCRITTI: Golobar Romano, calderaio e Ploier Natalia; Bressan Edgardo, pesatore e Pockar Sabina; Kucas Marcello, trapanatore e Franca Giuseppina; Tullio Giuseppe, fonditore e Divo Irma; Ferretti Leopoldo, macchinista ferroviario e Mongiello Benedetta; Peterca Mario, tubista e Canciani Maria; Cok Carlo, automobilista e Cok Ludmilla; Cok Luigi, bracciante e Cok Antonia; Gherdina Giovanni, agricoltore e Fidel Giovanna

MATRIMONI CELEBRATI: Zanetti dott. Vittorio, ingegnere e Giugovaz Bianca.

La Borsa di Trieste

gennaio	29	30	gennaio	29	30
Rend. 3½%	71.10	71.25	Lussino	130.50	130.50
Cons. 5%	81.10	81.35	Martinol.	77	76
Littorio			Merid.	806	815
Obbl. Ven	77.60	78.—	Oceania	—	—
B.Tes.nov	99.40	99.40	Premuda	190	190
Dan.-Sava	249.50	249.50	Tripcovich	130	130
Fo. 3 V. 6%	480	479	Tram	171	171
Comit	1409	1407	Ampelea	256.50	256.50
B. C. T.	402	402	Cant. R.A	81.50	81.50
Credito	744.50	744	Fram	25	25
B N Cred	100.50	100.50	Fin.-Cosul.	73	73
B. Roma	107.50	107.50	Cem. Dal.	463	453
Cred. Pop	274.50	274.50	Isonzo	36.25	36.25
Generali	3610	3695	Spalato	113	117
Ass. Ital.	527.50	530	Istr. Cem.	65.25	65.75
Infortuni	1685	1705	Kerka	173.50	173.50
Rinn. A	1440	1460	SELVEG	450	450
Rinn. B	1440	1460	S. T. El. G.	33.25	33.25
Sigorta	90.50	90.50	Gas-Roma	660	660
Adria	29	29	Ilva	207	207
Costiera	119.50	119.50	Iutificio	500	500
Cosulich	85.50	85.50	Off. Nav.	75	75
Nav. Dal.	—	—	Pastificio	216	216
Gerol.	55	55	Pilatura	71.50	71.50
Libera T.	57	53	Dalmine	—	—
Istria-Tr.	203	203	Terni	377	380
Lloyd T.	603	603	Tergesteo	1195	1195

CAMBI: Londra 92.76; New York 19.085; Francia 74.87; Belgio 266.40; Svizzera 369.75; Amsterdam 768.50; Albania 368; Atene 24.75; Berlino 454.20; Bucarest 11.35; Budapest 333.75; Norvegia 511; Praga 56.575; Spagna 195; Vienna 269; Zagabria 33.80.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.50; dollari 19; scellini 268.25; dinari 33.65; pezzi da 20 franchi 74.

Cambio ufficiale dell'oro: 29/I: L. 368.54. (Serv. Stefani)

Borsa di Berlino. (Serv. Priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	30/1	29/1
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	58.375	58.625
Deutsche Reichsbank	231.25	232.50
Commerz & Privat Bank	109.25	109.50
Berliner Handels-Gesellschaft	116.75	117.25
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	108.75	109.—
I. G. Farben Industrie	120.25	182.—
Siemens & Halske	154.875	153.—

GENTE DI MARE. Situazione dei turni di imbarco per il giorno 31 gennaio (A. IX).
Turno Generale: Marinai timonieri 114, 115, 116, 111, 118; mozzi coperta 54, 56, 57, 58, 59; giovani coperta 35, 36, 37, 38, 39; mozzi coperta senza navigaz. 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta con navig. 29, 32, 33, 35, 37; ingrassatori 38, 46, 49, 51, 52; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 112, 32, 49, 52, 53; carbonai 47, 49, 51, 52, 53; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera con navig. 9, 11, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 6, 7.
Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 151, 152, 153, 154, 155; giovani coperta in 1.a 88, 105, 106, 108, 109; giov. coperta 2.a 47, 48, 49, 50, 51; mozzi coperta 54, 55, 57, 58, 59; fuochisti 163, 165, 168, 171, 172; carbonai 72, 74, 76, 78, 79; mozzi macchina 20, 27, 28, —, —.
Turno Cosulich (Nord): Marinai timonieri 55, 60, 62, 64, 65; giovani coperta 51, 53, 54, 55, 56; mozzi coperta 2, 3, 4, 5, 6; ingrassatori 15, 32, 1, 2, 3; fuochisti nafta 42, 45, 46, 47, 1; giovani macchina 17, 18, 19, 21, 23; salonieri 1.a classe 4, —, —, —, —; cabinisti 1.a classe 7, 8, 9, 10, 11; salonieri 2.a classe 43, 45, 46, 48, 49; cabinisti 2.a classe 44, 45, 46, 47, 48; camerieri 3.a classe 24, 25, 26, 27, 28; garzoni camera 10, 66, 99, 101, 107; mozzi camera con navig. 13, 31, 33, 34, 35; mozzi camera senza navig. 17, 20, 22, 23, 25; garzoni cucina 31, 32, 33, —, —; allievi cuochi in 1.a 28, 29, 51, 1, 2; allievi cuochi in 2.a 15, 16, 18, 19, 20; garzoni mensa 1, 2, 3, 4, 5.
Turno Cosulich (Sud): Marinai timonieri —, —, —, —, —; giovani coperta —, —, —, grassatori —, —, —, —, —; fuochisti nafta —, —, —, —, —; giovani macchina 7, —, —, —, —; salonieri 2.a classe 9, 11, 14, 15, 1; cabinisti 2.a classe 13, 1, 2, 3, 4; camerieri 3.a classe 24, 26, 27, 28, 29; garzoni camera 34, 38, 1, 2, 3; garzoni cucina 1, 3, 4, 5, 6.
Turno Nav. Libera Triestina (Nord): Marinai timonieri —, —, —, —, —; giovani coperta —, —, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 16, 17, 20, 33, 34; garzoni camera 34, 46, 48, —, —; mozzi camera 32, 35, 36, 37, 39; garzoni cucina —, —, —, —, —; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.
Turno Nav. Libera Triestina (Sud): Marinai timonieri 64, 65, 66, 69, 70; giovani coperta 34, 36, 37, 1, 2; mozzi coperta 28, 29, 30, 31, 32; ingrassatori 14, 15, 16, 18, —; fuochisti 38, 68, 69, 70, 71; carbonai 52, 53, 54, 56, 66; fuochisti nafta 1, 2, 3, —, —.
Turno Tripcovich: Marinai timonieri 19, 20, 21, 23, 25; giovani coperta 1, 2, 6, 7, 10; mozzi coperta 6, 7, 8, 12, 15; fuochisti 42, 43, 45, 46, 47; carbonai 17, 18, 19, 20, 22; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 17.
Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 4, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 11, 12, 13, 14; carbonai 8, 9, 10, 11, 12; garzoni camera —, —, —, —, —; mozzi camera 3, 6, 8, 9, 11; mozzi camera 10, 5, 12, 13.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 4 marinai, 2 giovani coperta I; 1 giovane coperta II; 1 fuochista, 1 carbonaio.
Turno Cosulich Nord: 4 marinai; 1 giovane coperta; 3 macchinisti.

Gite per mare. Domani avranno luogo soltanto con bel tempo le seguenti gite per mare:
Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:
Per Isola e Pirano alle ore 14.30; da Pirano alle 18 e da Isola alle 18.30.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Futuro.* Verrà un giorno in cui si potrà fotografare l'oggetto richiamato alla mente quando socchiudiamo gli occhi! Ci vorrà qualche tempo: ma ci sembra verosimile che oggi, mentre si telegrafano quadri a enormi distanze, una forza riesca a fissare l'imagine del pensiero.

Una direttrice. La Casa teatrale Paravia ha, nella sua «Biblioteca teatrale educativa», diverse produzioni, come «Le commedie di Leo e di Nina», a un medico prezzo. «Ore allegre» e «Monologhi e co:' medioIe» (Soc. Ed. Internazionale, Torino, L. 6) di Adelaide Lizioli, contengono lavori adatti per le alunne delle scuole elementari. Ottimi: «Teatrino della scuola» di Giuseppe Fanciulli (R. Bemporad e Figlio, Firenze, L. 6) e «Il nostro tesoro», pure di Giuseppe Fanciulli (Soc. Ed. Int., Torino, ciascun volume L. 6).

Giulietta quindicenne. Spiacenti di doverle dire che non diamo indirizzi di miliardari.

Alalà. Il Consolato della Turchia ha sede in via Riemondo 1. Orario d'ufficio 10-13.

— *«Ai tempi».* No: i tempi in cui noi viviamo sono, come tutti i tempi, buoni o cattivi, onesti o disonesti, a seconda del carattere umano. Impregiudicato l'antichissimo «O tempora o mores!», Shakespeare nell'Amleto dice: «Sì, signore, essere onesto, a questi lumi di luna, è essere un uomo scelto tra diecimila». Giusti, scherzosamente scrive: «..E fama, credito — onore insomma — son cose elastiche — come la gomma». — Trasformi dunque, caro signore, il suo istinto generale della vita e le cose andranno meglio!

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, governanti, personale vario offronsi. Zonta 5, primo. 62470 A

CUOCA anziana, brava, svelta, offresi famiglia, pensione, trattoria, Trieste, fuori, attestati, miti pretese. Salita Montanelli 1, portiere. 62396 A

CUOCA semplice capacissima tutti lavori buonissimo carattere, offresi. Piazza San Giovanni 3, portinaio. 11301 A

DOMESTICA capace bene cucinare e tutti lavori domestici offresi. Ginnastica 14, IV, presso Pires. 32245 A

DOMESTICA tutti lavori casalinghi offresi in buona famiglia. Via della Ginnastica 14, IV. 32247 A

DOMESTICA 29-enne offresi. Indirizzo al Piccolo. 32292 A

DONNA giovane offresi prestaservizi tutto il giorno oppure solo dopopranzo. Via Madonnina 36, pt. 32276 A

PERSONA di fiducia offresi governo casa, escluso dormire. Via Cavana 14, IV p., porta 15. 62390 A

PRESTASERVIZI media età offresi dalle 7 alle 16. XXX Ottobre 3, portinaia. 62449 A

PRESTASERVIZI ottime referenze, capace tutti lavori offresi. Alfieri 4, portinaia.

PRESTASERVIZI capace offresi intero pomeriggio o mattina. Cassetta 11293 A, Unione Pubblicità. 11293 A

RAGAZZA 29-enne, pratica lavori cucina trattoria offresi. Indirizzo al Piccolo. 32293 A

RAGAZZA offresi, dopo primi giorni febbraio, capace tutti lavori di casa. Cassetta 11279 A, Unione Pubblicità. 11279 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, personale vario cercansi. Zonta 5, I. 62471 B

A. DOMESTICHE 4, per Torino, Genova, Milano; governanti, cuoche, cameriere cercansi. Machiavelli 24. 62481 B

CUOCA brava è cercata per subito da distinta piccola famiglia. Presentarsi con attestati via Stuparich n. 2, piano III, dalle ore 10-12 e 14-16. 1474 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Via Galileo 18, I, sinistra. 62393 B

DOMESTICA capace cerca famiglia 3 persone. Deseppi, Scalasanta 346. 11309 B

DOMESTICA cercasi. Piazza Valle 1, porta 13. 0212 B

DOMESTICA pratica lavori di casa cercasi subito. Viale XX Settembre 37, II, porta 10. 62457 B

DOMESTICA stabile, tutto fare bella presenza, primari attestati cerca famiglia signorile. Indirizzo al Piccolo. 62479 B

PRESTASERVIZI media età con attestati, ore 8-12.30 cercasi. Stuparich 4, porta 13. 62388 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi dopopranzo via Romagna 72, II. 62425 B

RAGAZZA pratica per trattoria cercasi. Via Silvio Pellico n. 1. 62446 B

RAGAZZA pratica lavori di casa cercasi. Ventisettembre 16, III, sinistra. 32309 B

RAGAZZA tutto fare cerco. Piazza S Giovanni 4, Nicoletti 62484 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. SERIA ditta diecimila cauzione offra impiego di fiducia oppure collaborerei. Cassetta 11001 C, Unione Pubblicità. 1001 C

ACCORDATURE pianoforti: perito-concessionato offresi. Scrivere: Accordatore, Foscolo 6, porta 13. 9222 C

DATTILOGRAFA 20-enne, pratica lavori ufficio, parla perfettamente italiano, tedesco, sloveno, buoni attestati, cerca qualsiasi impiego. Indirizzo Piccolo. 11171 C

DISPONENDO lire 20.000 cauzione vincolata, cerco posto fiducia quale magazziniere o altro. Inviare serie offerte cassetta 11276 C Unione Pubblicità. 11276 C

IMPIEGATO spedizioniere, magazziniere, 10 anni pratica porto e dogana, conoscenza lingue, offresi. Cassetta 11273 C, Unione Pubblicità. 11273 C

LAVANDAIA capace, brava offresi giornata, pure ore, prezzo conveniente, anche stirare. Carlo Stuparich 16, portiere. 32294 C

LEVATRICE approvata infermiera cerca occuparsi presso Casa di cura, Sanatorio, Ospedale. Referenze, documenti. Scrivere cassetta 9, Unione Pubblicità. Udine

MAESTRA cerca occupazione presso signora o famiglia che viaggia. Non si esige salario. Indirizzo al Piccolo. 11317 C

ONDULATRICE capace e manicure bella presenza offresi pei primi febbraio. Offerte cassetta 11272 C, Unione Pubblicità. 11272 C

PENSIONATA colta cerca qualsiasi posto decoroso per solo vitto ed alloggio. Brava massaia, 5 lingue. Indirizzo al Piccolo. 11317 C

RAGIONIERE praticissimo, dispone mezze giornate e ore serali per tenere contabilità. Cassetta 11280 C, Unione Pubblicità. 11280 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, stenografa, dattilografa, bella calligrafia, referenze offresi. Cassetta 11291 C, Unione Pubblicità. 11291 C

VEDOVA giovane, pratica sarta offresi riscuotitrice o commessa qualsiasi ramo. Dispone cauzione. Offerte cassetta 11285 C, Unione Pubblicità. 11285 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI elegantissimi, confezionansi specialità riformature, prezzi convenientissimi. Elvira Bellato, Piazza Vico 6. 11303 CC

BIANCHERIA, punto inglese, ricami confezionansi con esattezza. Rossetti 20, III. 000 CC

BRAVA ricamatrice a mano assume ricami, monogrammi a jour, prezzi miti. Brunner 3, II, interno. 62418 CC

PELLICCIAIA capacissima, assume lavoro; offresi pure giornata. Indirizzo Piccolo. 62428 CC

SARTA da donna, pratica vestiti, biancheria, offresi a giornata miti pretese. Elvira Francese, via Denza 4, presso Fabbri. 62462 CC

TAPPETI turchi, persiani, altri, riparansi: esatte orlature, frangiature. Artisti 7. 113 4 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Rivolgersi XX Settembre 3, portineria. 32270 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTE assume Stabilimento confezioni Guglielmo Genel, via Capitolina 1. 32278 D

CAMERIERE pratico ai piani per albergo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 11320 D

CAPO pastaio esperto e provetto, cercasi. Offerte per iscritto al Pastificio di Villa del Nevoso. 415 D

GARZONA e apprendista sarta donna, cercasi. Via Artisti 3, I. 32296 D

MODELLA, cercasi. Presentarsi dalle 15-18 Corso Emanuele 23, IV. 62464 D

PORTINAI, marito, moglie, cercansi. Offerte dettagliate cassetta 11295 D Unione Pubblicità. 11295 D

PORTINAIO per casa civile, centro, possibilmente calzolaio, sarto, cercasi. Offerte Cassetta 194, Piazza della Borsa. 96499 D

RAGAZZA per trattoria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 62303 D

RAGAZZI per garage-officina meccanica, cercansi. Indirizzo Piccolo. 11313 D

RAGAZZO pratico per negozio commestibili, cercasi. Via Michelangelo n. 25. 62429 D

RAGAZZO apprendista calzolaio, cercasi. San Nicolò 4, II. 62475 D

STENODATTILOGRAFO italiano-tedesco pratico ramo ferro-profilati, cercasi. Offerte indicanti età, pretese cassetta 36 C Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5150 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota, centro, ingresso scale, con vitto, cercasi per due signori. Informazioni via Milano 27, portiere. 32122 E

CAMERA, ingresso scale, cercasi. Cassetta 11292 E Unione Pubblicità. 11292 E

CAMERA mobiliata, possibilmente con vitto, paraggi Università, cercasi. Offerte cassetta 11194 E Unione Pubblicità. 11194 E

PER stanza (scuola violino) solamente una giornata, darei lezioni, istrumento prestito. Indirizzo Piccolo. 9224 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. CAMERA mobiliata, bagno affittasi prontamente, scrupolosa pulizia. Informazioni portinaia Fabio Severo 45, angolo Molin grande. 32232 F

A. A. A. A. CAMERA indipendente, bellissima, unico subinquilino affittasi stabile, anche per giorni. Gelsi 12, I, porta 6. 000 F

A. A. A. A. MOBILIATA elegante, pulitissima affittasi soltanto a distintissimo serio signore. Via Silvio Pellico 8, p. 12. 32234 F

A A A A. STANZA mobiliata, bella, ariosa o soleggiata, vicino piazza Libertà, affittasi. Indirizzo Piccolo. 10908 F

A. A. A. MOBILIATA indipendente 1-2 persone affittasi. Corso V. E. 45, II. 62372 F

A. A. AFFITTASI mobiliata distinto, buon vitto. Torrebianca 29, terzo. 32260 F

A. A. AFFITTASI cameretta, volendo anche vitto, presso persona sola. Toti 4, III, porta 14. 62419 F

A. A. CAMERINO chiaro, arioso affittasi. Piccardi 2, porta 21. 32255 F

A. A. INDIPENDENTE, grande, elegantissima, volendo vitto, affittasi. Pietà 29, p. 11. 11317 F

A. A. MATRIMONIALE, volendo salotto, comodo cucina affittasi. Via Toro 16, piano secondo, sinistra. 32250 F

A. A. MOBILIATA, ingresso libero affittasi. Ginnastica 10, IV destra. 32267 F

A. A. STANZA mobiliata, soleggiata, massima pulizia, affittasi a una o due persone. Settefontane 41, porta 11. 000 F

A. AFFITTASI mobiliata, soleggiata, due persone. Madonna Mare 3, I. 32282 F

A. CAMERA mobiliata, luce affittasi prontamente. Istituto 34, II destra. 62447 F

A. CAMERA affittasi, ingresso libero, soleggiata, vitto buono, cura vestiario, miti pretese. Corso Garibaldi 23, III, porta 5. 000 F

A. ELEGANTE 2 letti, stufa, bagno, cura vestiario affittasi anche signore solo oppure coniugi distinti, prezzo convenientissimo. Fabio Severo 41, porta 10, angolo Molingrande. 32304 F

A. INDIPENDENTE, elegante, eventualmente attiguo salotto, affittansi. Venezian N. 16, latteria. 9220 F

A. MOBILIATA indipendente, pulita, volendo vitto affittasi. Ginnastica 46, pianoterra. 32244 F

A. MOBILIATA affittasi distinti. Arcata 16 porta 2 (Largo Corso Garibaldi). 62436 F

A. MOBILIATA, luce, affittasi a impiegata. Rossetti 26, I destra. 62395 F

A. MOBILIATA indipendente, presso persona sola, affittasi distinto. Indirizzo al Piccolo. 11315 F

A. MOBILIATA vicino Posta Centrale, affittasi. Trento 9, II, sinistra. 11318 F

A. MOBILIATA, ingresso libero, bella, affittasi. Bramante 2, II destra. 32298 F

A. STANZA elegantissima, ingresso scale, riscaldamento, affittasi. Giustinelli 11, porta 7. 32153 F

A. STANZA eventualmente due vuote, ingresso libero affittasi. Indirizzo Piccolo. 32272 F

A. STANZA mobiliata, ingresso libero a distinto stabile. Indirizzo Piccolo. 32273 F

A. STANZA elegante, soleggiata, scrupolosa pulizia affittasi. Manzoni 3, porta 11. 62460 F

CAMERA e salotto ingresso indipendente affittansi. Ginnastica 1, porta 12. 62458 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi coniugi distinti. Rossetti 83, porta 21. 62448 F

CAMERA mobiliata, altra vuota, grande, affittansi. Gatteri 9, porta 10. 32248 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente, volendo vitto. Rossetti 12, mezzanino sinistra. 62423 F

CAMERA elegante, stufa 1 o 2 letti eventuale salotto o cucina affitto. Piccolomini 8, III, 11. 62402 F

CAMERA comodo cucina, affittasi oppure volendo vitto. Madonna Mare 3, III p. 9219 F

CAMERA vuota, cucina, ingresso libero, affittasi prontamente. Becchiere 7, II p. 9218 F

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Mazzini 11, III. Skok. 11399 F

CAMERA mobiliata pulitissima, presso distinta famiglia affittasi. Venti Settembre n. 67. 62406 F

CAMERA mobiliata grande, soleggiata affittasi. Unico subinquilino stabile. Fabio Filzi 17, III, porta 8. 62415 F

CAMERA mobiliata, affittasi prontamente. Via Udine 4, III, porta 13. 62490 F

CAMERA grande, vuota, ingresso libero, affittasi. Enrico Toti 4, II, destra. 32318 F

CAMERA due letti o vuota, comodo cucina, affittasi. Mazzini 46, porta 13. 62492 F

CAMERA grande, cameretta vuote, desiderando cucina affittansi. Madonnina 34, quarto, II. 62480 F

CAMERA vuota o mobiliata con comodo cucina affittasi. Foscolo 26, V. 32307 F

CAMERA affittasi a signore serio. - Via Coroneo 1, III, porta 14. 62459 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Corso Garibaldi 19, III destra. 62467 F

CAMERE (due) bellissime, vuote, uso cucina o lussuose mobiliate, tutto soli, ingresso libero, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 62462 F

CAMERETTA oppure camera mobiliata affittasi. Cecilia Bittmayer 13, porta 11. 62443 F

CAMERETTA mobiliata, unico subinquilino affittasi, mensili 65. Canova 13, porta 23. 32236 F

CAMERETTA mobiliata affittasi, escluse donne. Corso Garibaldi 15, porta 11. 32301 F

CAMERINO bene mobiliato, eventualmente vitto, affittasi. Timeus 8, III, d. 11312 F

CAMERINO, luce affittasi persona onesta. Tigor 8, porta 4. 62445 F

CAMERINO chiarissimo, mobiliato affittasi. Piazza Sangiovanni 4, terzo, porta 17. 62414 F

CAMERINO, luce affittasi L. 70, matrimoniale, cucina. Scussa 7, porta 17. 62412 F

ELEGANTISSIMA, volendo due letti, salotto, unico subinquilino affittasi. Battisti 8, porta 7. 32268 F

LETTO affittasi onesto operaio. Via Udine 49, terzo. 62397 F

MATRIMONIALE pulita, stufa con o senza uso cucina affittasi. S. Nicolò 27, porta 01 62440 F

MATRIMONIALE, salottino, comodo cucina affittasi distinti. Cologna 23, I, porta 5. 32254 F

MATRIMONIALE comodo cucina, lire 130 mensili affittasi prontamente. Via Conti 40, II sinistra. 32251 F

MATRIMONIALE affittasi signorine oppure coniugi. Enrico Toti 3, p. 15. 32297 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi. Regina Elena 55, porta 10. 62377 F

MOBILIATA affittasi presso persona sola Venti Settembre 52, II sinistra. 32303 F

MOBILIATA due letti affittasi presso persona sola. Piazza Leonardo Vinci 2, I.

MOBILIATA bella, silenziosa affittasi distinto signore. Scussa 6, III sinistra (giardino pubblico). 62468 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi distinto signore. Felice Venezian 28, I piano.

MOBILIATA oppure vuota, affittasi prontamente. Madonna Mare 2 porta 11. 9216 F

MOBILIATA bellissima, una due persone distinte presso piccola famiglia affittasi. Trabocchia 1, porta7 paraggi Goldoni.

MOBILIATA 1-2 persone, volendo vitto affittasi. Zonta 3, II, p. 8. 32295 F

MOBILIATA nuova, soleggiata, poggiuolo, affittasi distinto signore. Via Manzoni 18, porta 29. 62435 F

MOBILIATA, pulita affittasi persona seria. Imbriani 7, I, porta 12. 32284 F

MOBILIATA, affitto a persona per bene. Carducci 24, porta 11. 32316 F

MOBILIATA soleggiata, massima pulizia, affittasi. Gatteri 36, III, porta 12. 62469 F

MOBILIATA elegante, grande, entrata scale, affittasi possibilmente ufficiali. Indirizzo Piccolo. 62433 F

MOBILIATA pulitissima, prezzo mite affitto. Via Milano 5, porta 9. 32290 F

MOBILIATA elegantemente con bagno affittasi. Piazza Sangiovanni 6, porta 27.

MOBILIATA pulita affittasi una anche due persone. Gatteri 50, mezzanino. 32242 F

MOBILIATA due letti affittasi distinti signori. Coroneo 1, porta 6. 32239 F

MOBILIATA elegante, cura vestiario affittasi distintissimo. Venezian 4, porta 10.

MOBILIATA presso persona sola affittasi ufficiale. Via Rossetti 16 (portinaio). 31235 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi distinto. Corso Garibaldi 8, II. 32262 F

MOBILIATA, soleggiata affittasi, prezzo basso. Cologna 23, II, p. 9. 62226 F

MOBILIATA affittasi signora o signorina, volendo vitto. Foscolo 2, porta 19. 62391 F

MOBILIATA semplice affittasi. Imbriani 7, II, scala III, porta 19. 62394 F

MOBILIATA centro affittasi lire 100. XXX Ottobre 4, III, porta 9. 62405 F

MOBILIATA, luce, ingresso scale affittasi prontamente. Gatteri 24, III. 62411 F

MOBILIATE due, ingresso libero, bagno, volendo vitto, affittansi. Indirizzo Piccolo. 11319 F

STANZA bella, ariosa, volendo vitto. Prezzo mite. Valdirivo 11, p. III sinistra.

STANZA vuota o mobiliata, scrupolosa pulizia, ingresso quasi libero, eventualmente vitto affittasi distintissimo. Diaz 6, III.

STANZA una, eventualmente due mobiliate, desiderando anche vuote, adattabile per matrimoniale e pranzo, eventualmente comodo cucina affittasi a persone distinte. Via Bazzoni 3, porta 10. 62403 F

STANZA vuota, grande, poco cucina affittasi. Piazza Borsa 9, III. 62434 F

STANZA mobiliata, soleggiata, luce affittasi signore o signorina, lire 60. Segantini 6, III sinistra. 32274 F

STANZA vicino Piazza Libertà affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 62451 F

STANZA mobiliata, affittasi. Via Bosco 1, p. I. 62488 F

STANZA bellissima, soleggiata affittasi prontamente, mezzanino. Rivolgersi portinaio Gatteri 28. 62453 F

STANZA vuota, ingresso libero affittasi. Luigi Ricci 1 b, II. 62442 F

STANZA due letti affittasi a giovanotti per bene. Valdirivo 23, porta 6. 32259 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Ugo Polonio n. 3, porta 10. 62326 F

STANZA vuota, comodo cucina, volendo vitto affittasi. Università 13, I destra. 32233 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto. Galatti 14, II sinistra, Posta centrale. 62389 F

STANZA vuota affittasi. Via Raffineria 11, porta 19. 62399 F

STANZA grande vuota con comodo cucina affittasi prontamente. Tor San Lorenzo 2, II, porta 5 (via laterale S. Michele).

STANZA vuota, ingresso libero affittasi. San Zaccaria 5, III. 32256 F

STANZA volendo matrimoniale, vitto, uso bagno, salotto, telefono, comfort affittasi. Via Battisti 12, III, pomeriggio. 32263 F

STANZA vuota, mobiliata affittasi prontamente distinta persona. Paduina 8, p. 17.

STANZA grande vuota affittasi persona sola. Felice Venezian 30, I. 32310 F

STANZA mobiliata bellissima, stufa, luce, una o due persone affittasi. Palladio 2, porta 11. 62452 F

STANZE due vuote, belle, grandi, soleggiate, comfort, affittansi vicino Savoia. Diaz 7, terzo. 62422 F

STANZE (due) vuote affittansi metà febbraio persona sola. Via Gatteri 44, piano III, porta 15. 62393 F

STANZETTA, luce, pulitissima, massima cura vestiario, affittasi. Corso V. E. III 3, IV, sinistra. 11306 F

STANZETTA pulitissima, volendo vitto affittasi. Raffineria 9, III, porta 15. 32300 F

VITTO abbondante offre famiglia a impiegate, maestre. Piazza San Giovanni 6, p. 14.

VITTO 4 persone distinte darebbesi prezzo conveniente. Via Valdirivo 16, I. 62408 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. BALLARE imparerete economicamente, rivolgendovi Scuola via S. Lucia 4. 62010 G

A A. DANZE moderne, ultimo stile, classiche, canto, scena, adulti, bambini. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, piano I. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 25401 G

A A. INGLESE, francese, metodo piacevole, sicuro, perfetto, economicissimo, mediante audizioni corsi grammofonici. Informazioni, prove gratuite. Libreria «Leonardo», Battisti 10. 63095 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente, con metodo speciale, accelerato. Pronuncia garantita. Nuovi corsi economici. Corso Vitt. Em. III 2, secondo. 25561 G

ACCADEMIA danza prof. Illeni, S. Francesco 10: turni speciali, separate, collettive. 32302 G

DIPLOMATA tedesco, ex Berlitz, lezioni singole, collettive, traduzioni. Machiavelli 13, III, p. 31923 G

DIPLOMATA Conservatorio Tartini, insegna pianoforte; prezzo mite. Carpison 14, secondo. 32279 G

SCUOLE magistrali, tecniche, commerciali, ginnasio, complementari: preparazione accuratissima qualsiasi esame. Doposcuola autorizzato. Ripetizioni. Corsi serali accelerati per adulti. Professori specializzati. Iscrizioni giornalmente, Corso Garibaldi 17, secondo. 11302 G

Il giorno 29 corr. spirò munita dei conforti religiosi

ERMINIA BOLOGNIN ved. ACCERBONI

La figlia **Giuseppina** col marito **Rodolfo Lantschner** ed i nipoti unitamente alle famiglie **Accerboni, Bolognin** e **Balbi** ne danno il triste annunzio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 31 gennaio 1931.

A 74 anni cessava di vivere, giovedì 29 corr., dopo breve malattia

Andrea Boschin

tranviere a riposo

Angosciati dal dolore i figli **GIACOMO, ANTONIETTA** in **SIMSIG, GIOVANNI, GIUSEPPE, ANTONIO** e **CARLO** in unione alla cognata, genero, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 31 corr., alle ore 15, partendo dal Viale XX Settembre 73.

PIANISTA in via eccezionale impartisce lezioni semi-gratuite. Madonnina 33 interno. 62469 G

STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca, latino. Preparazione medie inferiori. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 32271 G

STUDENTESSA tedesca cerca posto alcune ore giornaliere presso distinta famiglia, per dare lezioni tedesco, inglese e ginnastica. Cassetta 11290 G Unione Pubblicità. 11290 G

VIOLINO (senza cauzione) comprese lezioni, «dodici» mensili. Garibaldi 33, scuola. 9223 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

GATTO bianco, smarrito. Generosissima mancia portandolo Gretta di sotto 157. 32291 H

MAZZO di chiavi smarrito giovedì mattina. Rinvenitore pregato portarle Latteria Felice Venezian 16, verso mancia. 9213 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. APPARTAMENTO centro 4 stanze, accessori, completamente a nuovo, tutte comodità, affittasi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 10330 I

APPARTAMENTI 4-5 stanze, termosifone, affittansi prontamente. Via Franca 15. 11294 I

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, massimo comfort, affittasi prontamente. Pratello 1 A, mezzanino. 62154 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, 2700, appartamento 5 stanze, bagno completo affittansi. Vicino alla Stazione, rivolgersi via Udine 35, dalle ore 10 alle 14. 96600 I

APPARTAMENTO soleggiato, bellissimo giardino, sette stanze, bagno, comfort, affittasi. Madonna Mare 7. Simile quattro stanze, Gaspara Stampa 7. 62404 I

APPARTAMENTO mobiliato matrimoniale, stanza una persona, cucina affittasi. Bosco 10, terzo. 32249 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, affittasi lire 3500. Rivolgersi via Galilei 5. 62430 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, bagno e accessori affittasi. Rivolgersi via Tigor 10, I, sinistra. 32277 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, soleggiato vista mare, comfort, affittasi prontamente. Giustinelli 1 porta 11. 32313 I

CAMERA cucina, acqua, luce. Guardiella, vuoto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 11305 I

CAMERA, cucina affittasi prontamente. Via del Veltro 24. 32285 I

CAMERA cucina, mobiliate, comfort, scala propria, in villa affittasi. Indirizzo Piccolo. 9215 I

CAMERA cucina semimobiliato 1.400 affittasi. mensili 62. Via Donota 26. 62486 I

MAGAZZINO o negozio comodo, vasto, via Battisti, affittasi. Informazioni Fegitz, via d'Annunzio 2, tel. 41-24. 62345 I

QUARTIERE 5 stanze, bagno, accessori affittasi prontamente. Via S. Nicolò 29, I. 62269 I

QUARTIERE mobiliato, 2 stanze, cucina, in villa città affittasi. Indirizzo Piccolo. 62392 I

QUARTIERE due camere cucina, comfort moderno affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 62495 I

QUARTIERE villino, Scala Bonghi, giardino, comfort, 3 stanze bagno camerino, offro. Offerte Cassetta 11288 I Unione Pubblicità. 11288 I

QUARTIERI piccoli, grandi, soffitta soleggiata, centro, persona sola affittansi lire 50 Slataper 26. 32315 I

STANZE due cucinetta subaffittansi a coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 32230 I

STANZA con focolaio affittasi. Rivolgersi via Galilei 5. 62431 I

UFFICIO 2-3 stanze, ingresso scale affittasi. Piaza Sangiovanni 4, secondo, sinistra. 32319 I

Richiesta di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO signorile 2-3 stanze, bagno, famiglia due persone cerca 1.o luglio. Tel. 25258. 62456 L

APPARTAMENTO mobiliato, due camere, cucina, indipendente, centrale, cercasi. Espressi veloci. Canal piccolo. 62421 L

QUARTIERE 1 2, 3 camere, camerino, cucina, comfort cercasi. Offerte Cassetta 11281 L Unione Pubblicità. 11281 L

QUARTIERINO vuoto, eventualmente due stanze vuote, paraggi Piazza Studi cercano coniugi, marito statale. Offerte Cassetta 11274 L, Unione Pubblicità. 11274 L

SOFFITTA chiara, uso studio cercano pittori. Offerte Cassetta 11287 L, Unione Pubblicità. 11287 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. PELLICCIA rat-mouschine lussuosa, occasionissima, altra lapin castorino, petit-gris-zobell modello, vendonsi prezzo mitissimo. Via Mazzini 22, II piano. 26717 M

A. TAPPETO persiano 4x4, quadro Madonna, antico, vendonsi. Imbriani 12, secondo. 1333 M

ACCUMULATORE nuovo 4 volt amp. ora 60 addatto radio, sidecar, garantito perfetto vendo. Telefono 44-79. 9217 M

APPARECCHIO per ingrandimenti fotografici vendesi occasione. Piazza S. Giovanni 2, II, destra. 32288 M

BANCO per commestibili, in due pezzi, per pasta lunga 30 cassetti, uno di sopra con 12 cassetti, macchina per macinare carne e confezionare salsicce, vendonsi. Via Crispi 12, Cucina. 32231 M

CALZONI, stivali, sciatrice, vestito lana e ballo, signorina, vendonsi 50 e 60 lire. Indirizzo Piccolo. 62409 M

CAPPOTTO uomo, gabardin pesante vendo. Galleria 4, primo, porta 3. 32266 M

CASSA Controllo National 600 lire vende Müller, Ireneo Croce sei. 62455 M

CASSE vuote vendonsi. Emporio Gomma. Sugar e C., Coroneo 8. 62296 M

COSTUME maschera bellissimo, cappotto uomo vendonsi. Via Conti 2, terzo. 62441 M

DISCHI, fonografi Columbia, serie dieci, pagamento lire venti mensili. Punzo, Via Carducci 10. 11163 M

DISCHI18, ultima novità, seminuovi, lire 150 vendonsi. Spiro Xjdias 4, porta 8. (angolo caffè Edison). 11307 M

FRANCOBOLLI, collezione Germania, altra Europa, Monaco, Belgio Svizzera, novità vendo occasione singoli. Domenica, via Bosco 18, Urli. 32337 M

Sabato 24 u. s., nelle prime ore del mattino, spegnevasi serenamente la nostra amata mamma, suocera e nonna

CAROLINA TROMBA ved. GÖRIG

Addoloratissimi ne danno il triste annuncio i figli, la nuora ed il nipote.

La tumulazione della cara salma è avvenuta il giorno 26 corr., alle ore 14 nel Campo Verano di Roma.

Roma, 27 gennaio 1931 - IX.

Il presente serve da partecipazione diretta

A tumulazione avvenuta, il figlio **LEOPOLDO** assieme alla consorte **GIUSTINA** partecipa il decesso avvenuto il 28 corrente della sua adoratissima madre

MARIA ved. BOMBARELLI

Trieste, 31 gennaio 1931.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

FRANCOBOLLI per collezione, vendo, eventualmente cambio Mazzon, via Udine 2. 11254 M

GATTO bellissimo, operato nove mesi, regalasi persona buona. Indirizzo Piccolo. 32241 M

GATTO Angora bastardo, regalasi a buona famiglia. Via Toro 5, V, porta 14. 32203 M

GRAMMOFONO valigia vendonsi. Spiro Xjdias 4, porta 8 (angolo caffè Edison). 11307 M

GRAMMOFONO valigia, nuovissimo vendo straoccasione. Molino a vento 4, barbiere. 11303 M

GRAMMOFONO ortofonico «Voce del Padrone» a mobile, quasi nuovo, vendesi lire 1200. Bordo piroscafo «Nesazio», Molo della Pescheria, sabato e lunedì dalle 16-18. 62360 M

GRAMMOFONO valigia germanico con 25 dischi, opere celebrità, vendesi occasione, 7.0. Vasari 1, II, destra. 62433 M

GRAMMOFONO mobile, dischi vendo, scambio altro valigia, macchina cucire. - Via Giulia 50, bandaio. 32303 M

MACCHINA litografica L. 32.000, bronzatrice L. 13.000, torchio pietre da vendere. Indirizzo Piccolo. 62221 M

MACCHINA da scrivere Underwood, occasione, vende privato. Rivolgersi portinaia, via Galleria 4. 62415 M

MACCHINA cucire Singer vendesi. - Via della Fornace 3, V, porta 21. 32253 M

MACCHINA scrivere normale, portatile 354 vende Müller, Ireneo Croce sei. 62454 M

MACCHINA scrivere portatile, nuova, Juventa, vendesi 230. Galleria 8, Dechigi. 62478 M

MANTELLO donna o giovinetta elegante, vendo. Galleria 4, primo, porta 3. 32265 M

MANTELLO uscita teatro, finissimo vendesi. Androna Cappa 4, pt., dalle 13 alle 16. 9214 M

VESTITI ballo e maschera per signora e smoking, statura media, vendonsi. Foscolo 15, I sinistra. 11300 M

VESTITI da sera e mantello vendonsi. Sorgente 5, interno, porta 16. 32314 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CASSE usate da 12 e 14 bottiglie, anche senza coperchio, acquistansi provvedendo ritiro domicilio. Scrivere Distilleria Gomar, Fiumicello. 11316 N

DISCHI usati non guasti acquisto pagando bene. Imbriani 3, Radio. 11160 N

MINIATURE antiche, tappeti persiani vecchi (anche rotti) compero. Offerte fino a tutto giovedì, Cassetta 11284 N Unione Pubblicità. 11284 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. ALLA ben conosciuta fonte d'acquisto per mobili troverete assoluta convenienza soltanto Steiner, via Geppa 15.

A. A. A. NUOVI ribassi eccezionali. Mobili garantiti. Occasioni speciali. Türk, Battisti 12. Pregasi visitare. 1000 NN

A A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 62486 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 21721 NN

ATTACCAPANNI, seggioloni stile Rinascimento, vendonsi prezzi convenienti. Falegnameria, via Rossetti 37. 32320 NN

CAMERA pranzo modernissima, noce caucaso vendesi metà prezzo causa trasloco. Piazza Ospedale 3, I ,porta 7. 11310 NN

CAMERA una persona vendesi occasione. Via Giuliani 27, porta 9. 62450 NN

CAMERA pranzo bambù, scrittoio, vendonsi occasione. Timeus 7, terzo, destra. 32281 NN

CAMERA letto 1 persona, armadi, cucina, tavolo, sedie, altri oggetti, vendonsi. Ponterosso 5, II, visitare pomeriggio. 32317 NN

CUCINA signorile nuovissima, vendesi causa trasferimento. Solitario 2, p. 9. 62461 NN

DIVANILETTO, ottomane, assortimento sistemi diversi, vendonsi occasione. Tappezziere Feriancich, Maurizio 9. 62463 NN

LETTO moderno, seminuovo, occasione, vendesi. Via Donota 7, porta 7. 62476 NN

MOBILI camera, cucina, bollitore, vendonsi. Piccardi 10, quarto, sinistra. 32311NN

MOBILI ufficio moderni, possibilmente studio completo, se vera occasione, acquistansi contanti. Cassetta 11235 NN Unione Pubblicità. 11235 NN

NOLEGGIANSI pianini germanici buonissimi, lire 30-40 mensili. Besenghi 16, Rocco 62432 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Stingl, Glaser, Schultze: assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINI, pianoforti Lauberger-Gloss, Seiler, Koch-Korselt, Bogs-Voigt, Werdel. Vendita, noleggio, scambi, facilitazioni, riparazioni. Benporat, Imbriani 7. 62437 NN

PIANINI, pianoforti nuovi, usati, vendonsi, scambiansi, facilitazioni. Scussa 8, Pecar. 32305 NN

PIANOFORTE Proksch coda corta, vendesi prezzo mitissimo. Molingrande 9, III, dalle 11 alle 15. 32195 NN

PIANOFORTE da concerto, quasi nuovo, germanico, vendesi. Commerciale 29, V, destra. 62473 NN

PIANOFORTI Steinway, Foerster, Holmann, Zimmermann, Autopiani Acolian Duo-Art. Pianino d'occasione. Noleggi, riparazioni, accordature. Cozzi Furlan, Lazzaro 16, telefono 71-82. 61155 NN

SEDIE cucina, eleganti, solidissime, vendonsi lire 12.50. Legnamificio Triestino, Ghirlandaio 12. 32261 NN

STANZA pranzo palissandro, cucina massiccia, verniciata nuovo, divano, vendonsi. Bosco 22, I, sinistra. 32275 NN

STANZA pranzo con cristalli, ottimo stato, vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 62497 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

CHI desideri lavorare indipendentemente acquisti un nostro impianto casalingo od industriale per fabbricare saponi, saponette, liscivie, ecc., istruzioni pratiche, utile garantibile. Chiedere catalogo oppure visitare Laboratorio Smeraldi, viale Volta 69-71 Firenze. 5143 O

FOTOGRAFIE 3, qualsiasi identità, lire 2.50. Foto Settefontane 11. 62407 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

DITTA importante cerca piazzista provetto serio, introdotto commestibili, bars, panetterie, articoli alimentari, offerte con dati e possibili informazioni. Cassetta 11246 P Unione Pubblicità. 11246 P

GIOVANE 23-enne, serio, occuperebbesi come compagno viaggiatore anche per tempo indeterminato e gratuitamente. Scrivere Possega A., Posta Prevallo. 1161 P

ISTITUTO termoterapico Parigi, cerca rappresentante diffusione apparecchio brevettato bagno vapore in casa. Novità. Presentarsi: Via Rossetti 4, ore 10-11 e 14-15. 32177 P

RAPPRESENTANTI singole provincie introdotti vendita scatole confezionate dolciumi, bomboniere per nozze, cerchiamo. Martinelli, Treviglio. 11321 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

CAMIONCINO Peugeot chiuso, lire 2000, Lancia Tricappa, lire 3500, entrambi efficienti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 62427 Q

MOTOCICLISTI! Dalle utilitarie Mas, Ariel, Guzzi, Triumph, alle potenti Harley-Davidson, pronte consegne. Ultimi modelli. Esclusive Cremascoli: S. Lazzaro 17. 32312 Q

MOTOLEGGERA Bianchi 175, 3 velocità, mod. 1929, vendesi lire 2800. Alfieri 6, I p., porta 9. 32238 Q

MOTOLEGGERA 175, moderna oppure moto, acquistasi se occasione, contanti. Offerte dettagliate con prezzo: Cassetta 11289 Q Unione Pubblicità. 11289 Q

VERNICIATORE tappezziere automobili, 30 anni mestiere, assumerebbe lavori 50 per cento sconto. Telefonare 73-67. 11109 Q

VETTURA americana «Pontiac» quasi nuova, sei cilindri, berlina, vendesi. Garage via Udine 15 32239 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIONI Banco Triestino Credito Risparmio comperiamo lire 190. Scrivere Legnamificio Triestino, Ghirlandaio 12. 62017 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, piccole spese, adatto latteria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 32243 R

CESSIONI stipendio 6 percento, celerità, anticipi. Prestibank, Colarienzo 28, Roma. 5819 R

CINE vendesi o scambiasi casa, causa partenza. Informazioni: Solitario 16, III, sin. 62439 R

GARAGE avviato, utile mensile netto lire 2000, vendesi causa partenza. Banco Caffè Tommaso. 62444 R

GRANDE spaccio vini, vendesi. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 62420 R

IMPORTANTE farmacia trentennale con fabbricato vendesi Venezia città. Rivolgersi Scarmi Guido, Verona. 61618 R

MACELLERIA avviata, completa, piccole spese, buona posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 62481 R

NEGOZIO commestibili, vendesi. Indirizzo Piccolo. 62491 R

SARTORIA arredata, prezzo mite, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 62417 R

SIGNORINA cerca posto fiducia; referenze, cauzione. Prenderebbe conto proprio filiale. Compra piccolo negozietto occasione. Offerte: Cassetta 11297 R Unione Pubblicità.

TRATTORIA centrica, posizione, vendesi prezzo occasione. Rivolgersi Dreossi, Caffè Tommaso. 62474 R

35.000, 100.000 disponibili ipoteche 6½%. Mediatori esclusi. Offerte: Cassetta 11296 R Unione Pubblicità. 11296 R

150.000, 180.000 primo rango stabile città, cerco. Cassetta 11293 R Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASE, ville, tenute: compravendite, permute, mutui. Santini. Gallina 5, telefono N. 25-177. 32305 S

CASETTA campagna Guardiella Osetta, Maddalena, Rozzol, Barcola, 6 locali, caldo 12.000 vendonsi. Legat, caffè Negozianti. 11305 S

STABILE lusso, nuovo, massima comfort, rendita netta 19.000, esente tasse, vendesi lire 192.000. Via Porta 24. Gullich. 62438 S

STABILE (metà) città, ottima rendita vendesi. Rivolgersi Amministrazione Cehovin, XX Settembre 65, tel. 83-34. 432 S

VILLE due, Corso, ognuna 8 locali, con giardino e accessori, altre case rendita, in città; 90 campi, prima con 3 case coloniche, altre piccole tenute Friuli vendonsi. Andriani, via Dante 6, Gorizia. 32176 S

VILLINO qualunque posizione, acquistasi scambiasi stabile Gradisca, rendita 15.500. Indirizzo Piccolo. 62315 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

GIOVANE distinta, seria, nulla tenente, sposerebbe 30-35-enne, posizione sicura. Dettagliare, affrancare cent. 0.65. Tessera postale 155433. Posta Udine. 11319 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

DISTINTA abitante villa, darebbe pensione, due ragazzine bisognose aria. Indirizzo Piccolo. 11311 V

FAMIGLIA per bene, abitante nei pressi via Conti, Piazza Garibaldi, disposta ad accogliere un vecchio, cercasi. Indicare pretese, offerte: Cassetta 11282 V Unione di Pubblicità. 11282 V

LEVATRICE autorizzata, riceve giornalmente, assistenza partorienti. Corso Garibaldi 39, III. 32286 V

MASCHERE, grandioso ricchissimo assortimento orientali, settecento, spagnole. Noleggio, Crispi 9. 11316 V

MASCHERE, aviatrici, domino, grande assortimento. Malcanton 12, III. 11304 V

MASCHERE noleggio, ricco assortimento a prezzi modici. Crispi 14, secondo. 62424 V

MASCHERE noleggiansi; domino seta, raso, costumi. Toro 4, I. 32280 V

MASCHERE grandioso assortimento, seta, lire 6 in poi; vestiti da ballo. Filippo Corridoni 11. 32299 V

NOLEGGIANSI assortimento costumi settecenteschi, domini, primerose, bajadere. Via Madonnina 4, I. 32289 V

Z. FOSFOSSINA alimento completo per bambini. Farmacia Zanetti Vivante, via Mazzini. 1947 V

WILLY DIAS

La villa della solitudine

Proprietà letteraria · Riproduzione vietata

31

Come a Fiammetta era parsa infinitamente lontana, la fresca sera in cui era ritornata dal bosco di Panovizza col suo bottino di fiori tra le braccia, così parve lontana a Fausto Rando, l'alba d'inverno in cui tra lui e la moglie il distacco era avvenuto dopo il reciso e concitato dialogo. Un passato ormai sommerso, senza più importanza per lui. Provò a chiedersi dove poteva trovarsi Tullia e con chi. Con Gabbi forse... il suo amico d'infanzia come ella affermava. Cercò invano in sè stesso un sentimento qualunque di odio o di ribellione. Nulla, neppure quello della curiosità. Poteva ben essere dove voleva Tullia..., sua moglie. Eppure non sentì della liberazione spirituale, alcun sollievo. Anzi mai forse quanto in quella serena sera, la tristezza aveva gravato sul suo cuore, come se la donna lontana avesse spezzato per sempre qualchecosa in lui, avesse inaridito ogni fonte di gioia. Inutilmente s'accendevano nel cielo ad una ad una le stelle, e il parco assumeva la fantastica parvenza d'un bosco incantato, nella notte che tuttavia lottava con un crepuscolo che non si decideva a spegnersi; inutilmente, da un cespuglio si alzò trillante come un suono di puro cristallo la voce dell'usignolo a cantare la gioia della luna che stava per sorgere. La bellezza delle cose non portò come soleva, conforto all'uomo che, dimentico dell'ora, continuava il suo solitario e penoso andare, cercando i viali più bui più profondi quasi a nascondere in essi un suo segreto tormento.

Antonio, come di solito, uscì senza rumore, dopo avere servito il caffè e le sigarette nel piccolo salotto da fumo contiguo alla sala da pranzo. Distrattamente, Fausto Rando prese un libro e cominciò a tagliarne le pagine, guardando di tratto in tratto Luca Oddi che senza parlare passeggiava nervosamente nella stanza, semibuia, perchè col sole non entrasse il calore della giornata afosa.

Contro le sue abitudini anche a colazione non aveva quasi parlato, ora masticava con rabbia la punta della sua sigaretta, fintanto che Fausto lo arrestò di colpo, dicendo semplicemente:

— Ebbene?...

Egli si piantò davanti, lo guardò dritto in faccia.

— Fausto, sono innamorato come un idiota...

Un sorriso di scherno abbassò gli angoli della bocca di Rando.

— Graziosa scoperta... — mormorò tra i denti.

— Come un idiota... — proseguì l'altro, senza ascoltarlo. — Non l'avrei mai immaginato... Credevo... sì, credevo che fosse una cosa, sai... come tante altre volte... E invece no. Un sentimento mi ha preso tutto, un sentimento che non mi lascia pensare che a lei, che mi lega qui, in questa città dove si crepa dalla noia, in cui resto perchè non ho il coraggio di allontanarmi da dove ella vive... perchè qui ho la possibilità di incontrarla. Mi sveglio il mattino, apro gli occhi e vedo la sua faccia subito, come se mi fosse vicina... Poi sento la necessità di vederla davvero questa faccia. E giro le strade forsennatamente, e appena la scorgo mi pare che tutto vada benissimo, e che non ci sia al mondo un paese più bello di Gorizia. Cento volte in un'ora mi domando se ella mi vuole bene... o se me ne vorrà un giorno e...

— Non immaginerai, spero, di raccontarmi qualchecosa di straordinariamente nuovo, o di straordinariamente particolare — interruppe con freddezza Fausto, giocando col suo tagliacarte.

Luca Oddi alzò le spalle.

— Che m'importa che sia nuovo o sia particolare?... Per me tutto ciò è nuovo, nuovissimo e delizioso e torturante... Non riesco a vincermi... Credi forse che non abbia cercato di distrarmi... di dimenticarla?...

— Dimenticare chi?... se non sono indiscreto...

— Ma chi vuoi che sia! Lei... Fiammetta... la tua segretaria.

— Ah!... — disse soltanto Fausto chinando lo sguardo.

— Lei... sì... lei... D'altronde non ce n'è un'altra che le possa stare a confronto. E t'invidio sai, ferocemente tu che puoi ogni giorno vederla... esserle a lungo vicino... parlarle... Se non ti conoscessi ne sarei geloso... penserei che la scelta non è stata fortuita.

Fausto Rando alzò le spalle, come uno che non si prende neppure la pena di giustificarsi.

(Continua)